ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 28 Gennaio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3464

Manifestazioni di entusiasmo a Tripoli
intorno a Badoglio reduce da Cufra

TRIPOLI, 26

Quest'oggi alle 17 è rientrato in volo da Cufra a Tripoli S. E. il Maresciallo Badoglio, accompagnato dal Vicegovernatore Rava e dal Generale Siciliani. L'apparecchio, pilotato dal comandante Ranza, era scortato da una squadriglia di aeroplani della Tripolitania che presero parte alla recente occupazione. Il Maresciallo Badoglio era partito in volo da Tripoli il mattino del 23 e nel pomeriggio del 24 aveva volato personalmente per innalzare la bandiera a El-Giof, la più meridionale delle oasi di Cufra. Egli ha percorso in 24 ore di volo circa 4000 km., in gran parte in territorio deserto.

Questa sera alle ore 19.30 l'intera cittadinanza, capeggiata dalle autorità municipali e dalla Federazione fascista, si è adunata in piazza Castello e quindi si è recata alla palazzina governatoriale per acclamare in S. E. il Maresciallo Badoglio le fortune gloriose delle nostre armi che con l'occupazione di Cufra hanno portato le bandiere sull'ultimo baluardo della Senussia in Libia. Al canto degli inni fascisti, con fiaccolate e con acclamazioni all'indirizzo del Re, del Duce e del Maresciallo Badoglio, i dimostranti, fra i quali erano rappresentati tutti i ceti e tutte le autorità, hanno invitato S. E. il Governatore a presentarsi alla cittadinanza che ne ha salutato l'apparizione, fra il Vicegovernatore, il Segretario federale S. E. Rava e il Comandante delle truppe Generale Siciliani, con interminabili ovazioni.

Il Governatore ha affermato che ancora una volta la tracotanza e la stolta resistenza dei ribelli avevano dovuto ripiegare e per sempre sotto la travolgente volontà delle nostre truppe, e le poche sgretolate abitazioni, che apparivano come inespugnabili rocche di opposizione alla nostra civiltà, si erano dimostrate cittadelle incapaci di resistere alla nostra decisa volontà di conquista. Il Governatore ha concluso invitando tutti a portare un pensiero riconoscente ai nostri valorosi ufficiali e alle truppe fedelissime reclutate fra le genti di queste terre a elevare il grido di vittoria e di orgoglio nel nome invincibile e vittorioso del Re.

Il valore della conquista

ROMA, 27

Con le recenti vittoriose operazioni l'integrale possesso della Libia è assicurato.

La zona di Cufra, per la sua ubicazione al centro del deserto libico ed alla distanza di circa 820 chilometri dalla costa, fu per lungo tempo inaccessibile alle spedizioni scientifiche europee e la prima esplorazione del territorio oggi conquistato dall'Italia fu compiuta soltanto nel 1879 da Gherardo Rohlfs, attraverso avventurose peripezie.

Le fertili oasi

La zona di Cufra si compone di parecchi gruppi: un gruppo di oasi più a Sud, con Cufra propriamente detta; tre oasi verso Nord-Ovest; una striscia di territorio comunemente detta Uadi Zighen, che si estende in direzione Est-Ovest; le oasi meridionali montane di Archenued El Auenat. La località principale della regione è El Giof, che avrebbe più di un migliaio di abitanti.

La vasta oasi si estende per una lunghezza di forse cinque chilometri, ricca di palmeti e di giardini. Vi è una antica Zavia detta «del Maestro» perchè fondata per ordine di Mohamed Ben Alì Es-Senusse e una moschea venerata, ove è sepolta una delle nipoti del fondatore della Confraternita. Intorno alla Zavia, dimorano i notabili e si aprono botteghe di commestibili. I Senussi dettero largo impulso alla coltivazione delle palme e le oasi fiorirono. Tutti gli esploratori che visitarono quelle oasi sono concordi nel rilevare il fiorente stato delle coltivazioni. Le oasi sono ben coltivate e fra le piane arboree fioriscono gli ulivi, i fichi, i gelsi, i peschi, le melagrane, le albicocche, i limoni, gli aranci e altro, fra cui l'uva che, per il suo gusto e la grossezza dei suoi chicchi, suscitò lo stupore dell'esploratore Bruneau De Laborie, che esprime le sue meraviglie per la prosperità agricola delle oasi di Cufra, sperdute nell'immensità del deserto. Tra le piante erbacee sono il grano e l'orzo, il miglio e granoturco, e moltissimi ortaggi, piante aromatiche, fiori. Scarso, invece, è il bestiame, per mancanza di pascoli, ma non mancano esemplari delle specie più note degli animali domestici.

I Senussi organizzarono e disciplinarono, per quanto era loro possibile, il territorio, dando sicurezza al traffico fra la costa e il centro dell'Africa; si preoccuparono di fornire le grandi strade delle carovane di nuovi punti di acqua, e aprirono anche qualche nuova arteria.

L'energia del Governo fascista

Nel 1913 la Senussia assunse la direzione della lotta contro gli italiani. Si conoscono gli accomodanti accordi di Acroma e di El Regima con cui i passati governi italiani facevano larghe concessioni alla Senussia. Con l'accordo di El Regima nel 1920 il Senusso otteneva perfino il titolo di Emiro e il Governo delle oasi di Giarabub, di Augila, Gialo e Cufra. La malafede e le malefatte dei senussiti nei nostri riguardi sono pure a conoscenza degli italiani.

Il Governo fascista con grande energia adottò severi provvedimenti contro la Confraternita senussita, fra cui la chiusura delle Zavie, attuata dal Generale Graziani, e la confisca dei beni della Confraternita a favore del Demanio della Cirenaica, deliberata recentemente dal Consiglio dei Ministri.

Il bilancio delle Colonie
Riduzioni di spese per oltre 63 milioni

ROMA, 27

E' stato distribuito alla Camera lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie per l'esercizio 1931-32. Il bilancio prevede una spesa complessiva di lire 443.306.442, con una diminuzione di lire 63.177.500 su quella prevista per l'esercizio precedente.

La Tripolitania avrà un contributo di lire 167.600.000 in confronto di lire 205.600.000 dell'esercizio precedente, ma oltre a tale somma potrà fare assegnamento, secondo le informazioni del Governatore, su lire 84.300.000 di entrate proprie. Sul fondo stanziato nel bilancio del Ministero dovranno poi essere assegnati alla Tripolitania 8 milioni di lire come contributo straordinario destinato alla colonizzazione.

Le nuove esigenze militari sensibilmente diminuite e mutate rispetto al passato, in seguito alla rioccupazione del Fezzan e alla pacificazione completa della colonia, hanno consentito di apportare riduzioni e trasformazioni nei comandi, coorti e reparti del R. Corpo Truppe Coloniali della Tripolitania, riducendo di 8 milioni gli oneri del bilancio coloniale per le spese militari rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

La Cirenaica avrà un contributo di lire 182.700.00 in confronto di quello di 204.700.000 dell'esercizio corrente. Le entrate proprie della colonia si presentano in lire 45.680.000 con l'incremento di lire 1.800.000 da attribuirsi in gran parte al diminuito contrabbando per effetto delle energiche disposizioni prese al riguardo.

Per l'Eritrea le entrate sono state previste sulla stessa base dell'esercizio passato, cosicchè col contributo statale fissato in lire 20.700.000 e con le entrate proprie previste in lire 21.785.500 la colonia avrà una disponibilità complessiva d ilire 42.485.500 con una diminuzione di lire 5.500.000 dovuta a riduzione del contributo statale.

La Somalia avrà una disponibilità di lire 68.500.000 dipendente per 45 milioni dal contributo statale e per le rimanenti lire 23.500.000 dalle entrate previste. Si ha cioè una differenza in meno rispetto all'esercizio in corso, di lire 11.500.000 che verranno controbilanciate con riduzione di spesa.

Re Zog a Venezia
Le calorose accoglienze

VENEZIA, 27

Oggi alle 13.15 è entrato nel nostro porto l'esploratore «Quarto» recante Re Zog.

La splendida giornata quasi primaverile che aveva fatto affollare la Riva degli Schiavoni, ha dato al Sovrano albanese oltre al magnifico spettacolo del bacino dorato dal sole, anche quello di una gran folla che sostava ad ammirare l'arrivo della bella nave e che ha lungamente applaudito. Appena lo esploratore ebbe finito le operazioni di ormeggio, gli si sono accostati i motoscafi della Prefettura e del Comando Militare Marittimo dell'Alto Adriatico. A bordo della nave sono saliti il Prefetto gr. uff. Gianni Bianchetti col Vice-prefetto comm. Zattera, l'Ammiraglio di Divisione gr. uff. Fiorese col capo di S. M. cap. di vascello Starita e l'aiutante di bandiera conte Foscari. Ricevuti dal comandante del «Quarto» il Prefetto e l'Ammiraglio, sono stati subito introdotti da Re Zog al quale il Prefetto ha recato il benvenuto del Governo italiano e il saluto deferente di Venezia. L'ammiraglio Fiorese gli ha porto quindi il caloroso saluto della Marina. Re Zog ha parlato affabilmente e a lungo con le autorità, le quali poi si sono trattenute anche col Ministro della Real Casa albanese Libohova e con l'aiutante di campo Topallai. Re Zog, dopo che le autorità ebbero lasciato l'esploratore, salì sul ponte da dove ammirò il magnifico spettacolo del molo e della Piazzetta di San Marco. Egli è rimasto a bordo fin verso le 16. A quest'ora è sceso col suo Ministro e col suo aiutante nel motoscafo reale, che aveva inalberato a prua il gagliardetto della Casa di Albania. Tra gli applausi della folla ch'era andata sempre aumentando sulla Riva degli Schiavoni, il motoscafo di Re Zog ha attraversato il Canal Grande, dirigendosi alla fine dove, presso la grande scalinata della riva.

Sul Piazzale di Santa Lucia, tenuto sgombro da agenti e carabinieri, erano ad attendere Re Zog le principali autorità di Venezia.

Alle 16.30 congedatosi dalle autorità salì nella vettura-salone del treno speciale che partì subito alla volta di Vienna ove arriverà domani.

Un messaggio al Presidente Vangeli

TIRANA, 27

S. M. Re Zog, prima della sua partenza dall'Albania ha inviato al Presidente del Consiglio Vangeli un messaggio nel quale, in conformità dello Statuto, gli conferisce i poteri per il disbrigo degli affari in corso durante la sua breve assenza. Il messaggio sovrano, dopo aver messo in rilievo l'alto senso di patriottismo del Presidente Vangeli e dei Ministri, esprime la fiducia che tutto continuerà a procedere regolarmente durante la sua assenza e che regnerà sempre perfetta armonia tra il Parlamento e il Gabinetto.

L'obbligatorietà dei contratti collettivi
riaffermata dal Comitato corporativo

ROMA, 27

La settima riunione del Comitato corporativo centrale, tenutasi a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Capo del Governo, ha discusso il problema dell'obbligatorietà della stipulazione dei contratti collettivi di lavoro. Il Ministro Bottai ha ricordato come l'opportunità di un'apposita norma legislativa che sanzionasse l'obbligo della stipulazione dei patti collettivi di lavoro sia stata affermata dai supremi organi politici e sindacali del Partito in un momento nel quale la pratica attuazione della regolamentazione dei rapporti collettivi di lavoro trovava qualche ostacolo e talune resistenze, superate ormai perchè la grande maggioranza delle categorie professionali hanno trovato la propria sistemazione contrattuale. Sui vari aspetti del problema, sull'opportunità di una specifica norma legislativa e sui suoi confini, hanno parlato S. E. Giuriati, S. E. Rocco, l'on. Bianchini, l'on. Razza, l'on De Marsanich e l'on. Barni.

Il presidente, concludendo la discussione, ha osservato che la disposizione 11 della Carta del lavoro, la quale afferma l'obbligo delle associazioni professionali di regolare mediante contratti collettivi i rapporti di lavoro tra le categorie di datori di lavoro e di lavoratori che essi rappresentano, costituisce il presidio più efficace per l'effettiva attuazione pratica dei patti di lavoro, che come dimostra la recente relazione del Ministro delle Corporazioni aumentano sempre più di numero e dei quali si estende sempre più il campo di applicazione. Egli ha aggiunto che si rende però necessaria una procedura più rapida, nei casi in cui l'accordo non si raggiunga sollecitamente, e una migliore aderenza per la sostanza dei contratti alle esigenze del corporativismo fascista, il quale renderà l'istituto del contratto collettivo di lavoro sempre più rispondente ai fini che il legislatore gli ha assegnato. La seduta prossima avrà luogo il 29 corrente alle ore 16.

Le ricompense ai transvolatori
La motivazione del Duce per la medaglia d'oro a Balbo

ROMA, 27

Un supplemento del Bollettino Ufficiale, *del Ministero dell'Aeronautica reca un elenco di ricompense al valore e di promozioni per gli ufficiali, sottufficiali e avieri che hanno partecipato alla Crociera aerea transatlantica*

Ai caduti e ai vittoriosi

Al capitano Boer Luigi, al tenente Barbicinti Danilo, al sergente magg. Fois Luigi, al serg. magg. Imbastari Ercole, al sergente Nensi Felice, caduti a Bolama, è stata concessa la medaglia d'oro con la seguente motivazione: «Donava la vita alla più grande impresa della rinata aviazione d'Italia».

A S. E. il Generale Balbo, comandante della Crociera, su proposta del Capo del Governo è stata assegnata la medaglia d'oro al valore aeronautico con la seguente motivazione, che il Duce ha voluto dettare personalmente:

«Ministro dell'Aria, preparava ad Ortebello, per oltre un anno e in silenzio, uomini e apparecchi per la Crociera transatlantica. A preparazione materiale e morale ultimata, assumeva il comando della squadra e attraverso poche tappe difficili e fortunose effettuava con 11 apparecchi su 14, il grande volo oceanico, mai prima tentato in formazione, suscitando l'ammirazione dell'Italia e del mondo, esempio altissimo di perizia e di ardimento».

«Ai seguenti ufficiali: S. E. il Generale Giuseppe Valle, Capo di S. M. della R. Aereonautica, tenente colonnello Umberto Maddalena, capitano Bonini Guido, capitano Biseo Attilio, capitano Miglia Alessandro, capitano Draghelli, tenente Ratti Pietro, tenente Calò Carducci Jacopo, tenente Cannistracci, sergente maggiore Moretti Ireneo, è stata concessa la medaglia d'oro con la seguente motivazione: «Ha partecipato alla Crociera aerea transatlantica in qualità di pilota». Al tenente Venturini Gastone è stata concessa la medaglia d'oro con la seguente motivazione: «Ha partecipato alla Crociera aerea transatlantica in qualità di radiotelegrafista». Ai sottotenenti Damonte Giuseppe e Capannini Gino è stata concessa la medaglia d'oro con la seguente motivazione: «Ha partecipato alla Crociera aerea transatlantica in qualità di motorista».

E' stata concessa la medaglia d'argento ai seguenti ufficiali e sottufficiali: capitano Baistrocchi Ugo, tenente Gallo Luigi, maresciallo Pifferi Mario, maresciallo Beraldi Salvatore, serg. magg. Perini Raffaele, sergente Bernazzani Cesare, sergente Gregori Ubaldo, sergente Giulini Davide.

Le promozioni

Lo stesso supplemento al bollettino della R. Aeronautica reca il seguente elenco di promozione per merito straordinario: I capitani Agnesi Alfredo, Marini Giuseppe, Donadelli Renato, Cagna Stefano, sono promossi al grado di maggiore. I tenenti Teucci Giuseppe, Questa Luigi, Cecconi Fausto, Leone Leonello, Vercelloni Alessandro, Napoli Silvio, Campanelli Ernesto, sono promossi al grado di capitano. Il maresciallo Carascon Giovanni è stato nominato sottotenente. I sergenti maggiori Gasparri Ostilio, Zana Armando, Bianchi Bruno, sono promossi a scelta eccezionale al grado di maresciallo di terza classe. Infine vengono pubblicate le seguenti promozioni a scelta eccezionale ai gradi di sergente maggiore e di sergente: Il sergente Romin Augusto è promosso al grado di sergente maggiore, il primo aviere Girotto Amedeo è promosso al grado di sergente e i primi avieri Virgilio Giuseppe, Giorgelli Carlo, Mascioli Tito, Berti Giuseppe e Simonetti Alfredo al grado di sergente. (Stefani).

Fra gli italiani di S. Paolo
Entusiastiche manifestazioni

SAN PAOLO, 27

Stamane S. E. il Generale Balbo, il R. Ambasciatore d'Italia S. E. Cerruti, l'Ammiraglio Bucci e tutto lo Stato Maggiore e gli aviatori della crociera transatlantica si sono recati a visitare l'ospedale italiano «Umberto I», che onora la scienza italiana in Brasile. Accolto dai medici è fatto segno a deferenti attestazioni di simpatia e di affetto da parte dei ricoverati, S. E. Balbo ha percorso i padiglioni e le corsie intrattenendosi con i malati, che si sono alzati dai loro letti per esprimere al Ministro dell'Aria la loro ammirazione per la grande impresa la quale ha infiammato di orgoglio i loro cuori di italiani.

Dopo la visita ai degenti S. E. Balbo e il seguito si sono recati a visitare le installazioni scientifiche modernissime dell'ospedale e al termine il Ministro ha espresso la sua ammirazione per la brillante affermazione della scienza clinica italiana.

Sempre fatto segno al deferenti entusiastici saluti della folla schierata al suo passaggio, il Gen. Balbo si è poscia recato all'Istituto medio italiano «Dante Alighieri» dove è stato entusiasticamente accolto e dove ha pronunziato elevate parole con le quali ha incitato i giovani ed essere sempre e completamente italiani. A mezzogiorno i transvolatori hanno partecipato a una colazione offerta dai diciannovisti residenti a S. Paolo. Alla fine della riunione è intervenuto l'aviatore brasiliano De Barros uno dei transvolatori dell'oceano. Nel pomeriggio Balbo e gli equipaggi hanno visitato il famoso serpentario di Butantan. La sera al teatro Municipale ha avuto luogo una serata di gala.

La pattuglia Lombardi a Torino
Il sen. Agnelli esalta il superbo raid

TORINO, 27

Con una colazione offerta dalla Fiat si sono iniziate stamane le onoranze che Torino renderà ai tre transvolatori del continente africano Lombardi, Rasini e Mazzotti. Presiedeva alle mense il sen. Giovanni Agnelli, coadiuvato dal dott. Postelli, capo dell'Ufficio stampa della Fiat. Al tavolo d'onore erano i tre audaci aviatori attorniati da tutte le autorità cittadine, con alla testa il console Generale Mastromattei, ispettore del P. N. F., il Podestà conte De Revel, alti ufficiali dell'Esercito, dell'Aviazione e della Milizia.

Allo spumante ha preso la parola il sen. Agnelli che ha detto tra l'altro: Il vostro valore non ha bisogno di lodi. Siete dei gran signori del volo, e pari al coraggio avete le'ntusiasmo che vi ispira le belle imprese. In un solo anno voi, Francis Lombardi, avete compiuto tre superbi raids turistici sempre superando voi stesso: prima da Roma a Mogadiscio, poi da Vercelli a Tokio e ora, coi vostri degni compagni, il periplo di Africa. E' questa la più grandiosa e persuasiva dimostrazione che ci sia stata data finora delle possibilità del turismo aereo. Su tre apparecchi minuscoli, aeroplani e motori nostri, siete andati a passeggio pel cielo africano per 30.000 chilometri. Avete visto tutto, vi siete fermati dove vi è piaciuto, siete ripartiti da ogni tappa quando avete voluto.

Ora non è senza significato che questa pratica affermazione di grande turismo aereo sia stata da voi compiuta nel momento stesso in cui l'aviazione militare italiana stupiva il mondo con la meravigliosa crociera transoceanica di Italo Balbo. Tanto con gli apparecchi di grande portata quanto coi minuscoli aeroplani da turismo, l'Italia si è così affermata pioniera del volo collettivo, del volo in pattuglia o in squadriglio da un continente all'altro, attraverso i mari e l'Oceano.

Torino ha particolarmente ragione di compiacersi di queste vittorie della nostra aviazione per il contributo che le sue officine e le sue maestranze danno al progresso tecnico dell'aeronautica. Quelle nostre brave maestranze che si sono meritate il saluto riconoscente della squadriglia atlantica e il plauso del Generale Balbo. Ma ogni ragione di compiacimento deve esserci di stimolo a fare sempre di più e meglio. Questo l'insegnamento che ci viene da voi, valorosi piloti, per i quali ogni meta diventa, appena raggiunta, una tappa. Questo è il monito che a tutti viene dal Duce che ha dato non soltanto più numerose e sicure ali, ma anche un più saldo e giovane cuore.

Ha risposto Lombardi che, acclamatissimo, ha reso omaggio all'eccellenza dei motori ed ha inviato un alato omaggio ai transvolatori atlantici di Balbo. La riunione si è sciolta tra vivi alalà, al suono della Marcia reale e di «Giovinezza».

Le visite di Mons. Bartolomasi
al Dipartimento marittimo di Spezia

LA SPEZIA, 27

Il Vescovo castrense mons. Bartolomasi, accompagnato dal vicario generale mons. Rusticari ha compiuta una visita pastorale nel dipartimento della Spezia. Presso le carceri militari S. Francesco, Mons. Bortolomasi ha inaugurato la cappella per i detenuti e quindi ha consacrato il nuovo edificio del Tribunale militare marittimo dipartimentale. Il Vescovo castrense ha visitato poscia l'ospedale marittimo e la caserma della Marina «Duca degli Abruzzi», dove è stato ricevuto dal comandante superiore del corpo reale equipaggi Ammiraglio Castiglione. Ha pronunciato quindi un elevato discorso ai marinai, schierati nella caserma. Successivamente ha visitato il comando della difesa marittima, le scuole di Varignano ed il R. Arsenale.

Il Console d'Italia a Zurigo
gravemente ferito da un italiano

ZURIGO, 27

Il Console d'Italia a Zurigo gr. uff. Bianchi è stato oggi gravemente ferito da un italiano, certo Lino Bassi, il quale aveva richiesto per il tramite del Consolato stesso al Governo italiano una pensione che non poteva essergli concessa. Il fatto ha prodotto in tutte le colonie italiane in Svizzera una vivissima emozione. Questa sera numerosi giornali svizzeri tra i quali la *Neue Zürcher Zeitung*, principale organo di Zurigo, hanno parole indignate contro l'attentatore, che con il suo atto disumano ha posto in gravissimo pericolo la vita di un onesto e intelligente funzionario che recentemente era stato anche colpito da una gravissima sciagura nella quale aveva perduto la vecchia madre, mentre egli rimaneva gravemente ferito. Ora, come se già non avesse sufficientemente sofferto per i duri colpi del destino, si accanisce e si sfoga contro di lui anche il bieco livore di un italiano.

Il nefando gesto

L'attentatore è un certo Lino Bassi, di 32 anni, nato a Trento. Secondo i risultati delle prime indagini espletate dalla polizia, pare che egli si trovasse in Svizzera da cinque anni. Negli ultimi tempi aveva soggiornato nel cantone di San Gallo, da dove era giunto premeditando lo spaventoso delitto. Il Bassi, che parecchi anni fa aveva servito in Italia nel corpo della Guardia Regia, aveva contratto un'infezione dovuta alla sua vita immorale, per cui pretendeva gli venisse assegnata una pensione dal nostro Governo. A tal uopo si era recato parecchie volte al Consolato di Zurigo. Nonostante fosse a conoscenza dei suoi pessimi precedenti, il Bianchi, con la generosità che tutti gli riconoscono, amici ed avversari, lo aveva personalmente soccorso.

Stamane alle 11.30 il Bassi, covando probabilmente dentro di sè l'intenzione di compiere l'omicidio, si è nuovamente recato dal Console d'Italia. Egli ha avuto anzitutto un colloquio col viceconsole Pescatori, che invano ha cercato di persuaderlo delle difficoltà e del dubbio esito a cui una pratica così delicata quale era quella richiesta dall'interessato, per forza di cose era destinata ad andare incontro.

E' stato allora che il Bassi ha chiesto allora di parlare col Console Generale, col pretesto di domandargli ulteriori informazioni, ma in realtà per consumare il delitto premeditato. Entrato nell'ufficio del Bianchi, quest'ultimo ha ripreso a spiegargli le ragioni delle difficoltà che la pratica incontrava presso il competente Ministero a Roma.

Poichè l'interlocutore dava segni d'incredulità, il Console si è avvicinato ad uno scaffale per prendere i relativi documenti e mostrarli. Fu proprio nel momento in cui il Bianchi teneva gli occhi fissi alla carta additando la risposta di Roma, che una rivoltella, sparava tre colpi.

L'arresto dello sparatore

All'echeggiare sinistro dei tre spari il personale del Consolato si precipitava nella stanza del Bianchi che giaceva a terra in un lago di sangue. Il Bassi, cercando di approfittare del primo momento di confusione tentò di darsi alla fuga, ciò che non riuscì essendo stato subito afferrato dal Console aggiunto Leoni. Fra i due si svolse un breve e violenta colluttazione, nella quale anche il Console aggiunto riportò alcune lievi ferite.

Il Bassi liberatosi quindi dell'avversario riusciva a fuggire, ma nella strada, sempre inseguito dal personale dell'Ambasciata a cui si aggiungeva un agente, poteva essere nuovamente acciuffato e trasportato alla Questura.

Frattanto si provvedeva a trasportare all'ospedale il Console. Quivi il ferito veniva sottoposto alla laparatomia e alla trasfusione del sangue. Le sue condizioni permarrebbero gravi.

Circa i moventi che hanno spinto il Bassi a commettere l'attentato si manca finora di notizie precise. La polizia non ha potuto stabilire se egli ha agito di propria iniziativa o se invece non sia stato aizzato dai suoi amici politici antitaliani e antifascisti.

Infatti, come si diceva in principio, al Console Bianchi non erano ignote le relazioni che il Bassi coltivava in codesto ambiente.

Il Consiglio di Stato zurighese ha inviato alla R. Legazione d'Italia a Berna un telegramma esprimente il vivo rincrescimento dello stesso Consiglio. Il telegramma aggiunge le espressioni di rammarico del Governo cantonale e di augurio per un pronto ristabilimento del rappresentante consolare d'Italia. Una lettera dello stesso tenore il Governo zurighese ha fatto pure pervenire al R. Consolato generale italiano a Zurigo.

Il potere di acquisto della lira

MILANO, 27

Nella terza settimana di gennaio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una ulteriore diminuzione del 0.52 per cento, passando da 362.99 a 361.12 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 27.55 a 27.69.

La politica tributaria in Austria

VIENNA, 27

La Commissione finanziaria dell'assemblea nazionale ha ratificato, dopo trattative durate parecchie settimane, il compromesso raggiunto fra il Governo ed il Comune di Vienna sulla riforma tributaria, approvando il progetto notificato al Governo sulla spartizione dei tributi fra la capitale e le province. Con tale accordo il Comune di Vienna avrà un introito di 35 milioni di scellini di meno, importo questo che sarà devoluto a favore delle province. Contemporaneamente è stato deciso l'aumento della tassa sulla benzina, che viene portata a 13 «groschen» per chilogramma, nonchè la tassa sugli autoveicoli.

Il nuovo Gabinetto francese
e l'aspra ostilità delle sinistre

PARIGI, 27

Il nuovo Gabinetto francese, formato durante la notte scorsa dal sen. Laval, dopo il deciso rifiuto dei radicali di partecipare ad un Ministero di concentrazione nazionale, è accolto con entusiasmo dai giornali moderati e con violenta acredine da quelli di sinistra, uno dei quali chiama addirittura il sen. Laval «il rinnegato», perchè alle origini della sua carriera egli era inscritto al partito socialista e come tale mandato prima alla Camera e poi al Senato.

La carriera di Laval

La passione politica riprende la sua azione in tutto il suo vigore, tanto che si può prevedere che al nuovo Ministero l'opposizione di sinistra non lascierà un minuto di tranquillità, come già aveva fatto col Gabinetto Tardieu, del quale su per giù riproduce la fisionomia. Per questo molti prevedono che anche il Gabinetto Laval non avrà vita lunga, sebbene il suo capo goda molte simpatie personali e sia dotato di una forte energia accompagnata da molto tatto.

Pietro Laval è figlio del proprio lavoro. Suo padre era un povero operaio dell'Alvernia residente a Châteldon nel dipartimento del Puy de Dome. L'attuale Presidente del Consiglio, che ora ha 48 anni, ebbe un'infanzia travagliata che però non lo distolse dagli studi condotti da solo. Si racconta che un giorno un curato lo scorse nella strada a leggere Tacito mentre conduceva per le briglie un vecchio cavallo. Il sacerdote aiutò il ragazzo o studiare e lo assistette per molti anni. In gravi difficoltà finanziarie il ragazzo compì i suoi studi e si laureò in legge. Mentre frequentava l'Università di Parigi lavorava come operaio per guadagnarsi la vita.

La politica estremista lo prese nel 1914 e fece del trentenne Laval un deputato. La guerra svegliò in Laval i sentimenti patriottici, avvicinandolo a Clemenceau, che nel 1917 lo volle suo Sottosegretario di Stato. Nelle elezioni del 1919 Laval fu battuto e nel 1924, in una lista di concentrazione repubblicana, rientrava alla Camera.

Da allora Pietro Laval fu spesso Ministro con Painlevé, con Briand e infine con Tardieu. Egli è un uomo positivo e realista ed è ritenuto una delle poche nuove forze della Francia parlamentare del dopoguerra.

Con Laval risale al potere il sen. Leone Berard, professore di Università, che fu Ministro della Pubblica Istruzione con Poincaré e fece approvare dal Parlamento la legge che includeva lo studio del latino e del greco in tutte le scuole medie, legge che fu poi revocata dal materialismo dei cartellisti.

I sottosegretari

La partecipazione di Tardieu nel nuovo Gabinetto nell'appartato dicastero dell'Agricoltura è considerata come un atto di amicizia dell'ex Presidente del Consiglio verso il suo successore e amico.

Solo stamane è stata defintivamente formata la lista dei Sottosegretari che è la seguente:

Presidenza del Consiglio ed Economia Nazionale: *Francesco Poncet*; Interni: *Chatala*; Belle Arti: *Petsche*; Colonie: *Diagne*; Educazione Fisica: *Mornaud*; Agricoltura: *Achille Fould*; Lavoro: *Foulon*; Aeronautica: *Giuseppe Riche*; Lavori Pubblici: *Gastone Gerard*; Marina: *Dignac*; Industria e Commercio: *Frey*; Insegnamento tecnico: *Pomaret*.

Per la prima volta sale al potere un deputato senegalese: Diagne, tipo caratteristico della razza nera, eletto per la prima volta deputato nel 1914. Il Diagne durante la guerra fu alto commissario per le truppe di colore. Egli è padre — per chi si intendesse dello sport del calcio — del giovane Diagne, il calciatore della squadra nazionale francese che ha combattuto domenica scorsa contro la squadra nazionale italiana.

Sulla formazione del nuovo Ministero, il *Paris Midi* scrive: «Oltre alla continuità della nostra politica estera, assicurata dalla presenza di Briand agli Affari Esteri, la priorità data alla agricoltura dalla presenza di Andrea Tardieu a quel posto, e l'attribuzione dei portafogli delle Finanze e del Bilancio e della Guerra a uomini del valore tecnico di Flandin, Pietri e Maginot, dànno al Gabinetto l'aspetto di un grande Ministero. Pierre Laval all'Interno significa una reale pacificazione. Rimarrà a questo Ministero la possibilità di vivere e, ciò che è più importante, anche di realizzare? Potrà esso lavorare efficacemente di fronte all'opposizione delle sinistre raggruppate? Questo è il problema del dicembre scorso che si pone oggi nuovamente. Tuttavia, bisogna sperare che la persona del nuovo Presidente del Consiglio susciterà, nonostante il conflitto di principio e di etichetta, una conciliazione di fatto. Le necessità estere e interne, le lezioni della crisi e delle prove faranno forse il resto.»

La *Liberté* dice che nei corridoi della Camera si riteneva questa mattina che il Gabinetto Laval otterrà il giorno della sua presentazione circa 40 ó 50 voti di maggioranza.

Le rivelazioni dell'inchiesta Oustric
Il salotto degli uomini politici

PARIGI, 27

La Commissione parlamentare d'inchiesta ha interrogato il banchiere Berger, direttore della sede parigina della Banca Oustric. Il deputato socialista Renaudel che si è giurato di trovare le prove della compromissione dell'ex Presidente del Consiglio Tardieu nello scandalo attuale, ha rivolto al teste una domanda per sapere se il banchiere adesso arrestato si fosse incontrato recentemente con l'on. Tardieu in una dei così detti salotti politici più in voga a Parigi e precisamente nel salotto della vedova dell'ex Sottosegretario di Stato Abel Ferry, morto durante la guerra e sorella dello stesso testimone.

Il Berger non ha avuto nessuna difficoltà ad ammettere che uno dei così detti assidui frequentatori del salotto della sorella era appunto Tardieu; ma al nome del Tardieu il deputato Mandel ha chiesto se anche il socialista Blum non fosse dei più assidui frequentatori del salotto della influente vedova e il teste ha ancora risposto affermativamente.

Così di nome in nome si è appreso che una buona parte degli uomini politici appartenenti ai partiti più diversi si davano convegno nel palazzo della vedova Ferry, dove pure si trovavano letterati, artisti e... finanzieri. E uno dei commissari, proprio lo stesso Renaudel, ha dovuto ammettere che anche lui era uno dei personaggi più in vista del salotto della Ferry, spiegando che le sue visite erano dovute al fatto che aveva conosciuto il Ferry durante la guerra.

La Commissione ha poi interrogato il teste per sapere se, a parer suo, una grande banca possa vivere a Parigi senza avere degli appoggi dagli uomini politici. La risposta è stata scoraggiante: il Berger ha detto che le grandi banche parigine avevano tutte bisogno di appoggi politici per poter vivere e prosperare e questi appoggi naturalmente non erano disinteressati, aggiungendo che se la Banca Oustric aveva stretto delle intese con gli uomini politici di cui si conoscono i nomi lo stesso avevano fatto altre banche.

I commissari si sono allora affrettati a tornare alle vicende concernenti i singoli personaggi già messi in causa.

Munifica offerta di una miliardaria
per la partecipazione inglese alla "Schneider,,

LONDRA, 27

Notizie diffuse in serata, raccolte e pubblicate anche dai giornali, informano che lady Houston, vedova del noto armatore miliardario, avrebbe dichiarato di essere pronta a sostenere tutte le spese che non potessero essere coperte dalla sottoscrizione che l'ex Sottosegretario di Stato dell'Aria nel Gabinetto conservatore, sir Philip Sassoon, ha in animo di promuovere per permettere la partecipazione inglese alla Coppa Schneider. In tal modo sarebbero eliminate le difficoltà finanziarie che, secondo le dichiarazioni del Governo, rappresentano uno degli ostacoli per la partecipazione dell'Inghilterra alla classica competizione aviatoria.

Il presidente della Camera di Commercio di Londra ha mandato a tutti i deputati una lettera con la quale deplora l'astensionismo del Governo, specie in un momento in cui il mondo è percosso davanti al magnifico trionfo della transvolata aerea di Balbo. Inoltre la decisione negativa del Governo viene proprio alla vigilia dell'inaugurazione della grande esposizione commerciale britannica a Buenos Aires, in gran parte aeronautica, che sarà inaugurata dal Principe di Galles. In una lettera ai giornali sir H. Royce, uno dei capi della grande casa di costruzioni di motori Roll's Royce, che tanto hanno contribuito alla vittoria dell'Inghilterra nella ultima Coppa Schneider, dice che se il trofeo non sarà difeso quest'anno dalla Granbretagna, le conseguenze saranno deplorevoli, sia per l'industria aeronautica, che per il prestigio del paese in generale nel mondo.

Il Primo Ministro ha ricevuto questa sera tardi una deputazione di personalità varie per discutere un'ultima volta la questione della Coppa Schneider e vedere se sia ancora possibile trovare una base d'intesa. Non si conosce ancora l'esito della discussione, che è durata a lungo.

La Francia si prepara

PARIGI, 27

Il Governo francese ha invitato le case Bernard, Newport e Dewoitine a costruire tipi di idrovolanti per altissime velocità. Tra essi saranno certo gli apparecchi che rappresenteranno la Francia alla Coppa Schneider. *(United Press)*.

Il proibizionismo e il Senato americano
La proposta di inasprimenti rinviata

WASHINGTON, 27

Il Senato con 45 voti contro 28 ha deciso di rinviare alla Commissione giudiziaria per ulteriore esame la proposta, già accettata in linea di principio, dal senatore Howel, con la quale si vorrebbe adottare un regime speciale di proibizionismo in tutto il territorio della capitale federale. La proposta Howel, come è noto, consentirebbe fra l'altro la perquisizione nelle case private ed il sequestro delle bevande alcooliche che ivi venissero rinvenute. Il senatore Borah si è scagliato contro tale misura, asserendo che nulla potrebbe giustificare la invasione del domicilio privato da parte dei funzionari, sotto il pretesto di averne il dovere. Egli ha aggiunto che la legge proibizionistica è notoriamente violata da quelli che ricoprono cariche pubbliche e che per tale fatto dovrebbero essere i primi a farla rispettare. «La Commissione giudiziaria del Senato si è pronunciata contro la proposta del senatore Walsh.

L'Ungheria e il disarmo
Recise affermazioni alla Camera

BUDAPEST, 27

La Camera dei deputati ungherese ha preso oggi posizione di fronte alla Conferenza del disarmo, per proclamare il diritto dell'Ungheria alla parità di trattamento con tutti gli altri Paesi.

Il conte Appony ha preso la parola per elevare fiera protesta contro il progetto del Comitato preparatorio della Conferenza del disarmo, perchè l'Ungheria non si trova rappresentata nè nel Comitato nè in seno al Consiglio della Società delle Nazioni. Egli è giunto alla conclusione che l'Ungheria, data questa situazione, dovrebbe uscire dalla Lega delle Nazioni.

Gli ha risposto il Ministro degli Esteri conte Karoly, il quale ha affermato con altrettanta fermezza che l'Ungheria non darà la sua adesione ad un accordo il quale perpetui lo stato di cose attuale, ossia la differenza ingiusta fra Stati vinti e vincitori. Da dodici anni — ha detto il Ministro — gli Stati sono divisi in due gruppi: quello dei vincitori e quello dei vinti. Ciò offende lo spirito della vera pace, calpesta i diritti della sovranità dei popoli e impedisce qualsiasi collaborazione fra di essi. Il Ministro degli Esteri ha dichiarato che in nessun caso l'Ungheria porrà la sua firma a un accordo che, come quello progettato, significa una diminuzione per l'Ungheria stessa.

L'amicizia tra l'Austria e l'Ungheria
nei brindisi di Ender e Bethlen

VIENNA, 27

In onore del Presidente del Consiglio ungherese conte Bethlen, il Governo ha offerto un pranzo. Il Cancelliere federale dott. Ender ha pronunciato un discorso nel quale ha detto di voler salutare l'illustre ospite, non per motivo di convenzione e di etichetta, ma ispirandosi al profondo sentimento di amicizia verso l'Ungheria e verso il conte Bethlen che da nove anni a questa parte ha saputo dirigere le sorti dell'Ungheria verso un migliore avvenire.

L'Austria e l'Ungheria, ha soggiunto il Cancelliere, sono legate da una comunanza di sorte da secoli, comunanza unica nella storia mondiale. Da ciò è sorta una profonda comprensione reciproca ed una espressione simbolica si ha nella firma odierna del trattato di amicizia fra i due Paesi. L'oratore ha poi affermato che dagli stessi sentimenti sono pure ispirate le due delegazioni incaricate della elaborazione della convenzione commerciale.

Nella sua risposta il conte Bethlen ha affermato che l'amicizia austro-ungarica, dovuta come nel passato, non già al caso, ma a norme e fattori geografici, culturali ed economici, è una necessità storica. Dopo aver formulato il voto che la collaborazione tra l'Austria e l'Ungheria possa giovare al bene e alla prosperità dei popoli europei, il conte Bethlen ha brindato all'amicizia fra i due Paesi.

Al pranzo è seguito un ricevimento al quale hanno partecipato i membri del corpo diplomatico ed i più alti esponenti della vita pubblica.

Il Vicecancelliere e Ministro degli Esteri dott. Schober si è recato a far visita al Presidente del Consiglio conte Bethlen nella sede della Legazione ungherese. Il conte Bethlen ha restituito la visita. I due uomini politici hanno avuto uno scambio di idee su problemi generali economici e particolarmente hanno discusso circa le questioni inerenti alla prossima Conferenza per il disarmo.

Il trattato di amicizia, conciliazione e arbitrato tra l'Austria e l'Ungheria firmato ieri consta di tre parti suddivise in 22 articoli. Si tratta in sostanza di una integrazione del trattato di amicizia, di conciliazione e di arbitrato concluso nell'anno 1923, che d'altra parte resta in vigore. Il nuovo accordo precisa in modo più chiaro le precedenti disposizioni e si attiene alle nuove regole nel campo del diritto internazionale raccolte principalmente dal 1923 in poi durante le diverse riunioni di Ginevra dalla Commissione giuridica.

Nella premessa della prima parte viene definito lo scopo del trattato che è quello di approfondire la vera amicizia fra i due popoli. Nella seconda parte del trattato vengono fissate in 10 articoli le norme della procedura di conciliazione. Esse sono in generale analoghe a quelle contenute nei trattati stipulati negli ultimi tempi tra alcuni Paesi nordici, l'Ungheria e l'Austria. E' da rilevare che nel caso di divergenze circa la nomina del presidente della Commissione di conciliazione i due Paesi si obbligano a ricorrere al giudizio del Presidente della Confederazione svizzera. Segue la parte relativa alla procedura di arbitrato che è contenuta in sei articoli. L'articolo più interessante è il 15.o che stabilisce di portare dinanzi alla Corte internazionale di giustizia ogni divergenza non risolta entro sei mesi dalle due parti.

Gandhi in trionfo a Bombay
Sue dichiarazioni intransigenti

LONDRA, 27

Gandhi, il capo della rivolta indiana rilasciato in libertà ieri, è stato oggi accolto trionfalmente a Bombay. Una enorme folla si era data convegno alla stazione di Victoria per attendere il treno proveniente da Paona, dove Gandhi ha passato quasi un anno di detenzione.

Non appena il treno si è fermato sotto la tettoia, la folla ha rotto i cordoni precipitandosi verso la vettura dove si trovava l'apostolo dell'indipendenza e invadendo il suo scompartimento. Gandhi se ne stava seduto tutto quieto e felice occupato intorno al suo arcolaio.

Invitato a parlare egli ha fatto un gesto vago con la mano, e ciò è bastato per rompere un filo della sua matassa. In men che non si dica Gandhi ha riallacciato le due estremità del filo spezzato e, continuando a dipanare, ha fatto queste constatazioni:

«Parlando per conto mio io desidero la pace, sempre che si possa ottenerla con onore. Ma anche se dovessi rimanere solo non potrei approvare una base che non risolvesse con soddisfazione alcuni problemi fondamentali e non ponesse fine a certe ingiustizie come quelle relative ai tessuti stranieri e alla proibizione della manipolazione del sale».

Egli non farà cessare la campagna della disobbedienza civile e della resistenza passiva fin tanto che tutti i detenuti politici del Congresso nazionalista non siano stati rilasciati e tutte le ordinanze contro di essi non sieno state revocate. Gandhi ha invitato il Viceré a troncare la sua politica di repressione. Egli non ha ancora esaminato a fondo le dichiarazioni fatte da MacDonald alla chiusura della Conferenza della tavola rotonda, e nessuna decisione finale potrà in ogni caso essere presa fino a quando egli non avrà consultato i principali delegati indiani che hanno preso parte alla conferenza e che ora stanno facendo ritorno in patria.

In compagnia di Patel, Gandhi è stato obbligato ad intervenire ad una grandiosa manifestazione all'aperto indetta in suo onore ed alla quale hanno partecipato oltre 200.000 persone.

Il Sindaco di Calcutta, Bose, ch'era stato arrestato ieri durante i disordini scoppiati in quella città, è stato condannato per direttissima a sei mesi di prigione di rigore, sotto l'imputazione di incitamento alla rivolta e di assembramento di persone. Il Bose era stato scarcerato soltanto sabato, dopo aver scontato una breve condanna per ribellione ad una ordinanza pubblica.

Da Rangoon si segnala che due musulmani sono rimasti uccisi e una cinquantina di persone ferite in seguito a violenti disordini religiosi scoppiati nella città di Nilphamari. La polizia è stata costretta ad aprire il fuoco sopra un gruppo ostile di musulmani che avevano attaccato un corteo indù senza essere stati provocati. Parecchi indù e anche i poliziotti sono stati fatti segno ad una violenta sassaiuola dai tetti e hanno riportato ferite. La polizia ha tratto in arresto oltre 300 dimostranti. Pattuglie di polizia armate perlustrano le strade.

La disoccupazione a Ginevra
De Michelis riafferma la necessità
di una migliore distribuzione delle colonie

GINEVRA, 27

Oggi la Commissione per la disoccupazione ha continuato le sue discussioni sul più grave fenomeno sociale dei nostri tempi e cioè sul problema relativo ai senza lavoro. Alla discussione hanno partecipato i rappresentanti padronali ed operai. Hanno avuto particolare rilievo i discorsi pronunciati dal senatore De Michelis delegato governativo italiano e dell'on. Olivetti delegato padronale.

Il sen. De Michelis ha detto che bisogna tentare di diminuire la disoccupazione tanto eccezionale che endemica prendendo in esame tutti i mezzi, nessuno escluso, che possano ristabilire l'equilibrio economico, rimontando alle basi stesse della crisi che per la sua natura complessa richiede di essere studiata da tutti i lati. Una di queste cause basilari sulla quale l'oratore ha particolarmente insistito è il fattore demografico che reclama ed impone da un lato la rimozione degli ostacoli alla circolazione degli uomini cioè all'emigrazione regolata e controllata e dall'altro lato, impone la messa in lavoro dei territori inutilizzati ovunque essi siano suscettibili di assorbire uomini e produrre ricchezze.

Egli ha ricordato di aver portato altre volte di fronte a riunioni del lavoro questa tesi ora più che mai entrata nelle preoccupazioni internazionali. Sarebbe incomprensibile se l'organizzazione del lavoro non l'includesse nell'elencazione che ha fatto delle cause e dei rimedi alla disoccupazione. Ritiene che un riadattamento e una migliore organizzazione dell'economia mondiale non potranno essere raggiunti senza una migliore distribuzione degli uomini o meglio ancora senza una migliore distribuzione delle materie prime, compresa la terra.

Alla tesi del sen. De Michelis hanno risposto nel corso della discussione i delegati francesi, i quali, formulando qualche riserva, hanno ammesso che la tesi italiana è seria e abbastanza matura per essere discussa, purchè se ne possa escludere ogni preoccupazione di carattere politico. Il rappresentante governativo tedesco dott. Lämmle si è associato al punto di vista del delegato governativo italiano.

L'on. Olivetti, rappresentante padronale, ha espresso il parere che l'ampiezza dell'attuale crisi richiede l'opera solidale di tutti i Paesi e di tutte le classi al di sopra di egoismi nazionali e di pregiudiziali di parte. E' stato quindi deciso di creare un sottocomitato di relazione incaricato di presentare alla prossima riunione del Consiglio dell'Unione Internazionale del lavoro i risultati dei lavori della Commissione.

Le imprese di assicurazione nel 1930
3367 milioni di riserve, 1646 milioni di premi

ROMA, 27

E' stato pubblicato, a cura del Ministero delle Corporazioni l'annuario degli istituti ed imprese di assicurazione sulla vita e contro i danni al 1.o gennaio dell'anno 1931. Le imprese operanti nel Regno sono attualmente 166, con un capitale sottoscritto di 890 milioni, di cui 525 versati, in confronto delle 194 imprese esercitanti nel 1927 con 900 milioni di capitale sottoscritto. Dai bilanci approvati nel 1930 risulta che i premi raggiunsero nel 1929-30 lo ammontare di un miliardo e 646 milioni, con un aumento di 269 milioni in confronto al precedente biennio.

L'accennata diminuzione nel numero delle imprese senza che sia sensibilmente variato il loro capitale complessivo ed il rilevante aumento verificatosi nel gettito dei premi dimostrano che nella industria assicurativa si sta attuando il concentramento delle aziende agevolato dal loro raggruppamento sindacale e dai provvedimenti adottati dal Ministero delle Corporazioni al fine di eliminare gli organismi meno idonei e di promuovere il raggruppamento delle piccole aziende economicamente sane.

Anche l'ammontare complessivo delle riserve e cauzioni vincolate a garanzia della massa degli assicuratori ha subìto, in confronto della precedente rilevazione del 1928, un ragguardevole aumento, passando da due miliardi e 463 milioni a 3 miliardi e 367 milioni di lire, di cui oltre due miliardi e 395 milioni dell'Istituto nazionale delle assicurazioni e circa 970 milioni delle imprese private. Nell'ultimo biennio le riserve e cauzioni hanno quindi avuto un incremento complessivo del 35 per cento, che si è verificato anche sull'ammontare dei titoli pubblici vincolati a copertura di una considerevole parte di dette riserve e precisamente per la somma di oltre un miliardo e mezzo.

Il costante incremento dell'attività assicurativa conferisce particolare importanza alla soluzione di vari problemi di economia, di tecnica e di legislazione, sia di carattere generale, sia concernenti singoli rami. Opportuna quindi è la costituzione, testè avvenuta per decreto del Ministero delle Corporazioni, del Comitato tecnico per la previdenza sociale e le assicurazioni private, che il regio decreto 13 novembre 1930 n. 1568 ha istituito allo scopo di dar modo ai più importanti enti pubblici ed alle imprese private di assicurazione di far pervenire al Ministero i loro voti e di recare il contributo della propria esperienza in ordine ai provvedimenti da adottarsi nel campo della previdenza sociale e delle assicurazioni private.

Interessanti esperimenti a Pompei
compiuti dalla rabdomante Mataloni

NAPOLI, 27

La signorina Mataloni, la nota rabdomante, è stata a Pompei per alcuni esperimenti riusciti interessanti. La Mataloni ha compiuto una lunga gita in automobile nella plaga vesuviana attraverso l'autostrada. Ella è stata condotta fino alla valle di Pompei. Durante il tragitto la Mataloni ha avvertito delle correnti d'acqua sulfurea bollente. Al passaggio sulla zona contenente acque minerali la ragazza aveva improvvisi sussulti.

La comitiva stava per avvicinarsi a Camaldoli di Torre del Greco allorchè la Mataloni ha accusato un certo malessere. Essa ha dichiarato di essere in preda a forti sofferenze a causa di grandi masse ignee, di ferro e di altri materiali esistenti nel sottosuolo. Nei pressi di Valle di Pompei, prima di arrivare all'abitato, la comitiva ha lasciato l'automobile per poter iniziare gli esperimenti con la bacchetta. La Mataloni ha preso un piccolo ramo d'olmo a due capi fatti ad angolo, ha stretto fortemente nelle mani i due capi stessi e ha lasciato sporgere all'infuori le estremità. La bacchetta ha cominciato a vibrare in modo straordinario e dalla natura delle vibrazioni la Mataloni ha potuto accertare l'esistenza di giacimenti di rame, di argento e d'oro nel sottosuolo.

Particolare degno di rilievo: passando dinanzi all'Hotel Vesuvio la Mataloni ha accertato la presenza nel sottosuolo di una sorgente d'acqua ferruginosa calda, sorgente che, se sfruttata, potrebbe rendere inestimabili benefici.

La morte di Lundborg
in un incidente aviatorio

STOCCOLMA, 27

Il capitano dell'aviazione Lundborg, il salvatore del Generale Nobile, è rimasto quest'oggi vittima di una sciagura aviatoria sul campo di aviazione di Malmslaett presso Stoccolma. Egli è caduto da un'altezza di 45 metri riportando la frattura dei femori, di parecchie costole, del braccio destro e una complicata commozione cerebrale. Malgrado le pronte cure, dopo qualche ora Lundborg spirava. Come si ricorderà egli fu uno dei primi ad accorrere nella regione polare subito dopo il disastro del dirigibile «Italia» e, atterrato presso la tenda rossa, col suo apparecchio trasse in salvo il Generale Nobile e lo trasportò a bordo della nave «Città di Milano».

Il cordoglio di Nobile

ROMA, 27

I giornali romani della sera non avevano pubblicato ancora la notizia della tremenda sciagura capitata al capitano Lundborg. E' stato il corrispondente romano dell'*Ullstein* a comunicarla al Generale Nobile il quale al telefono ha chiesto con voce rotta: Non è forse un errore? Non si tratta di uno scambio di persona?

Più tardi il corrispondente ha intervistato il Generale il quale ha detto fra altro: «Sono profondamente scosso da questa sciagura. Se potessi in qualche modo, volerei subito verso la Svezia, oggi ancora per essere vicino a lui. Ma ciò è impossibile. Però oggi stesso spedirò un telegramma, è tutto ciò che posso fare. I miei fiori non mancheranno. Anche mia moglie, che da due anni è ammalata in seguito alle forti scosse nervose, ha accolto la notizia con profondo dolore.

Ricordo quando Lundborg per la prima volta comparve sopra il «pack» dove si trovava il nostro accampamento. Allora io mi trovavo sul ghiaccio con la gamba ferita, condannato all'immobilità. Balbettai parole di ringraziamento, ma queste non mi bastavano e allora pregai i miei uomini di alzarmi perchè potessi abbracciare e baciare Lundborg.

Dopo una breve pausa Nobile ha proseguito: «Certo la sua audace impresa non è stata fino ad oggi sufficientemente valutata. Soltanto noi abbiamo saputo ciò che significava rischiare una discesa sul nostro spazio ristretto. Noi lo abbiamo seguito quando giunse la prima volta è quando cercava un posto adatto per la discesa e quando, finalmente, atterrò. Lo spazio era piccolo, tutto all'intorno minacciavano gravi pericoli. Si richiedeva molta abilità per questo volo, ma Lundborg riuscì.

L'eredità del barbiere e il figlio mulatto
I romanzeschi episodi d'una lotta tra parenti

TORINO, 27

Un arresto, apparentemente di poca importanza e che non è stato registrato dalle cronache dei giornali, veniva eseguito alcune settimane or sono nella nostra città. Una graziosa cameriera francese, a nome Maria Braizé, è stata allora rintracciata e sorpresa dagli agenti di P. S. presso una famiglia torinese, dove si era nascosta prestando servizio come domestica, e tratta in arresto in seguito a mandato di cattura sotto l'imputazione di furto di eredità.

Si apprende ora che questa supposta domestica, che attende in umiltà il suo destino e che forse oggi stesso sarà giudicata, è una ex-signora marsigliese, divorziata dal marito e divenuta poi l'amante di un intraprendente «figaro» piemontese, uomo d'avventura e d'azione, arricchitosi in Svizzera e morto in Italia, assistito da lei, nella solitudine di una cascina poco lungi da Torino, in circostanze drammatiche e misteriose.

Amori algerini e marsigliesi

Il prologo del romanzo di cui sono stati protagonisti l'avvenente marsigliese Maria Braizé e il barbiere canavesano Mario Caretta, si è svolto diciotto anni or sono nell'ombra di una strada araba di Algeri in una calda notte africana ricamata di stelle. Un giovanotto, vestito all'europea, passava per quella strada, rincasando, allorchè, dal buio profondo balzarono dinanzi a lui due indigeni in barracano, che, puntandogli contro le rivoltelle, profferirono queste parole:

— Mario Caretta, ascoltaci bene: se hai cara la vita, entro domani tu devi presentarti alle autorità francesi e riconoscere legalmente, come tuo figlio, il bimbo che ti è nato dalla mulatta Haidée.

Di fronte a una imposizione fatta con maniera così persuasiva il Caretta si affrettava a giurare che era sempre stata sua intenzione di riconoscere quella creatura venuta al mondo per suggellare con la grazia innocente del suo sorriso, la bellezza romantica di una avventura algerina.

E il giorno dopo il neonato della mulatta acquistava ufficialmente il nome di Marius Caretta, figlio di Mario Caretta, italiano, nato in Piemonte a Villareggia.

Poco dopo aver regolarizzata la fede di nascita del piccolo Marius, egli lasciava all'improvviso i palmizi algerini, imbarcato sopra un piroscafo, che lo trasportava a Marsiglia.

Qui il giovane piemontese riprendeva il suo lavoro di garzone barbiere e, mentre radeva il mento ai clienti, sbirciava col suo occhio di esercitato conquistatore le seducenti bellezze internazionali che dalla vetrina si vedevano passeggiare languidamente nella luce sfolgorante del «boulevard». E una sera, al tramonto, mentre terminato il suo turno, usciva a passeggio, irreprensibile nella sua eleganza un po' ciarlatanesca, si imbatteva nella donna fatale: Maria Braizé. Da quel momento costei divenne la sua amante e, per i diciasette anni rapidi e turbinosi che gli rimasero di vita, gli fu compagna inseparabile nell'avversa e nella lieta fortuna.

La fortuna e la morte

Scoppiò la guerra, e il nostro «figaro», che evidentemente era di opinione... neutralista, non volendo vivere nè in Francia nè in Italia, andò a stabilirsi a Ginevra con colei che da tutti era ritenuta sua legittima consorte. A Ginevra, dopo essere rimasto per tre anni garzone in una bottega di «coiffeur», il Caretta ne divenne il proprietario, e, coadiuvato dalla astuta compagna, vide fiorire il proprio commercio.

Ritornato al paese con la pseudomoglie, il Caretta prendeva possesso della cascina di cui era proprietario, insieme al fratello Lino, il quale nel frattempo s'era pure recato in Francia dove era divenuto conduttore di una «buvette» con rimessa di carrozze a Dortan-Heine. Nel ridente paesino canavesano, dove pure vivevano due sorelle di lui, maritate, il Mario Caretta fu presto considerato come un piccolo signorotto. D'altra parte, colei che tutti credevano la signora Caretta aveva saputo col suo «savoir faire» conquistarsi le simpatie generali. Gli abitanti la chiamavano «la francesina» e invidiavano quel fortunato marito, il quale, con un simile tesoro di moglie e con la sua abilità negli affari, sembrava sulla via di accumulare una grossa fortuna. E, come succede sovente nei paesi, s'andò creando intorno al Caretta una specie di leggenda secondo la quale, oltre il suo patrimonio visibile, gli si attribuiva un forte gruzzolo nascosto. Un suo parente, anzi, affermava che gli aveva veduto un giorno tra le mani un pacco di titoli per oltre 60 mila lire, delle quali la stessa moglie doveva ignorare l'esistenza.

Ma una notte, il 6 maggio del 1928, verso le 3, mentre la «francesina» dormiva accanto al compagno nella vasta camera matrimoniale della fattoria di Villareggia, si sentiva improvvisamente chiamare dal Caretta, che le diceva con voce appena percettibile: «Soffoco... muoio!».

La poveretta, atterrita, fece tutto il possibile per soccorrere l'amante, ma questi agonizzava, e nello spasimo dell'agonia continuava a ripeterle, abbracciandola, questa parola senza significato apparente: «Burrère... burrère!». E con queste tre sillabe sulle labbra, il disgraziato, poco prima delle 4, spirò.

Subbuglio fra i parenti

L'infelice donna, che era sola in casa, diede l'allarme in paese, ed accorse un cognato al quale essa confidò la misteriosa parola pronunciata dall'amante prima di morire. E il cognato pensando al tesoro nascosto, la interpretò per una specie di traduzione in francese maccheronico della parola piemontese «burera», che avrebbe dovuto significare il recipiente dove si tiene il burro. Il cognato e la Braizé, ciascuno per conto suo, frugarono allora la casa, trovarono il recipiente in questione, ma in esso non v'erano nè titoli nè denari. Questo fatto non mancò di impensierire il cognato e le sorelle del defunto, ma la «signora Maria» era, come dicemmo, ritenuta moglie legittima e poichè non v'era testamento, fu lasciata padrona della fattoria. Le cose però mutarono quando, il giorno successivo ai funerali, arrivò in paese, chiamatovi telegraficamente, il fratello del defunto, Lino Caretta, comproprietario della cascina. Questo arrivo fu per la Braizé come un colpo di fulmine. Infatti il fratello, che non ignorava l'avventura algerina del defunto barbiere e l'esistenza di un figlio (avventura che non ignorava nemmeno la Braizé) svelò alle sorelle come la cosiddetta moglie non fosse che un'amante e come questa non avesse alcun diritto all'eredità.

Da quell'istante, svegliatisi gli appetiti degli aspiranti eredi, si è iniziato il dramma, durato sino ad oggi, che ha condotto la «francesina» alla miseria ed alla prigione.

Le sorelle avanzarono immediatamente le loro pretese, invitando la Braizé ad allontanarsi; ma il fratello, non avendo nessuna intenzione di dividere con le sorelle l'eredità, escogitò un sistema, per il quale, tra i diversi contendenti, chi avrebbe dovuto godere sarebbe stato un terzo: cioè l'unico legittimo erede: Marius, il figlio della mulatta di Algeri.

Un appello al figlio

L'algerino ricevette una lettera, ma poichè, sebbene minorenne, era a sua volta già sposato e stava per divenire padre, attese qualche mese prima di arrivare a Torino. In questo frattempo la Braizé e Lino Caretta facevano, nella fattoria di Villareggia il comodo proprio. La francese regalava al fratello del suo amante parecchi oggetti di valore appartenuti al defunto. Intanto la Braizé — a quanto si afferma — avrebbe venduto le azioni, realizzando per conto suo danaro liquido. Dati questi precedenti, quando finalmente il bruno, nonchè minorenne erede algerino, è giunto a Torino con la sua altrettanto minorenne metà, e da Torino si è recato a Villareggia, ha trovato un patrimonio che era in realtà assai ridotto in confronto a quello che gli sarebbe spettato. Ma di nulla sospettando, egli entrava in relazione con la pseudo-moglie di suo padre e con Lino Caretta, i quali erano venuti ad attenderlo alla stazione di Porta Nuova per evitare che si incontrasse con le temute sorelle del suo compianto genitore.

I due soci, ottenuta così la piena fiducia del giovanotto, gli facevano credere che, secondo le ultime volontà del padre, egli sarebbe venuto in possesso dell'eredità soltanto se avesse suddiviso questa con il Lino e la Braizé. E condotto presso un notaio riuscivano, attraverso a una serie di pretesti e di giustificazioni più o meno chiare, a fargli firmare un documento col quale egli riconosceva di dover versare loro una parte della eredità.

Disgraziatamente per i due, prima di allontanarsi dal paese, l'algerino, da informazioni pervenutegli a caso, cominciava a sospettare d'esser stato giocato, e riusciva ad avere abboccamenti con le sorelle del padre. I risultati di tali abboccamenti sono stati, come è facile comprendere, disastrosi per il Lino Caretta, che intanto era ritornato in Francia, e addirittura fatali per la Braizé.

Una grandine di accuse ha colpito la marsigliese, che nello spazio di pochi giorni, si è sentita incolpare come usurpatrice, avvelenatrice e ladra di eredità.

Accusa di avvelenamento

Si diceva chiaramente che essa, in quella tragica notte di maggio, aveva avvelenato l'amante per diventarne la erede. Di fronte all'accusa di avvelenamento, però, l'infelice si ribellava, e si difendeva. Veniva allora chiesta la riesumazione del cadavere del povero Caretta, affinchè un'autopsia dichiarasse le cause della morte. Così per salvare la marsigliese dall'accusa di veneficio, è stata necessaria una esplicita e rinnovata dichiarazione del medico, che aveva constatato il decesso, affermando che questo era avvenuto — ciò che è risultato vero — per infermità cardiaca.

Caduta l'accusa di avvelenamento, rimaneva quella di furto di eredità e di raggiro ai danni dell'algerino Marius, per indurlo a suddividere il patrimonio paterno. E in tal senso la Braizé è stata denunciata. Oggi la protagonista di questa romanzesca vicenda comparirà in istato d'arresto dinanzi ai giudici di Vercelli.

Due bimbe ed un vecchio carbonizzati

NAPOLI, 27

Tre terrificanti disgrazie, che hanno gettato nel lutto e nella disperazione tre modeste famiglie di lavoratori, sono avvenute ieri sera. Di esse sono rimasti vittime due amori di bimbe, Fortunatina Orlando, di cinque anni, Maria D'Auria di sei ed un vecchio agricoltore. La prima abitava a Scafati col babbo, con la mamma e con una sorellina a nome Giovanna. In compagnia di quest'ultima ieri nel pomeriggio la Fortunatina Orlando se ne stava in cucina accanto al fuoco, sul quale bolliva una grossa pentola di patate. La bimba è salita su una sedia ed ha raggiunto così la pentola, nella quale ha cacciato un grosso mestolo per tirar fuori una patata; ma nel chinarsi la piccina ha portato la sua vestina a contatto del fuoco. Una vampata si è levata all'improvviso e la piccina ne è stata invasa. Arsa viva la piccina si è abbattuta al suolo. Al sopraggiungere della madre, agonizzava, e poco dopo il suo martirio cessava.

L'altra disgrazia pure mortale è avvenuta nel Comune di S. Antonio Abate, il contadino Agostino D'Auria nel pomeriggio era fuori di casa. La moglie per sbrigare alcune faccende era uscita nel cortile, lasciando i suoi figliuoli a scaldarsi accanti ad un braciere. Maria, la prima di una serie di piccini, facendo da mammina, ad un dato momento si è messa a rimuovere le braci e senza che se ne accorgesse, alcune faville le incendiarono i vestiti. Invano la piccola ha tentato di strapparsi gli abiti in fiamme: essa ha cessato di vivere dopo un'agonia straziante.

Un'altra disgrazia, infine, è avvenuta nel Comune di Nocera. Ne è rimasto vittima l'agricoltore Francesco Campanile, di 74 anni. Il vecchio in questi ultimi tempi si era dedicato ad allevare dei maiali, che sorvegliava rigorosamente, specie la notte, perchè temeva che glieli rubassero. Ossessionato addirittura da questo pensiero il povero uomo, malgrado la rigidezza della temperatura, preferiva dormire nel pagliaio assieme ai suoi animali. La notte scorsa rientrato un po' alticcio ha acceso un falò e si è addormentato tranquillamente. Sventuratamente il fuoco si è propagato al pagliaio e qualche ora più tardi il disgraziato è stato rinvenuto cadavere dai contadini sopraggiunti.

Cinque feriti a Roma
in uno scontro automobilistico

ROMA, 27

Un grave scontro è avvenuto oggi al largo Giuseppe Partini fra l'automobile di proprietà del signor Mario Vaselli e un camion d'una società di benzina. Il cozzo è avvenuto non si sa bene per colpa di chi e in esso sono state più o meno gravemente ferite cinque persone, che sono state accompagnate al Policlinico dove sono state medicate accuratamente dovendo ad alcune di esse venire estratti pezzi di vetro dell'automobile.

Sono subito accorsi sul posto i vigili, perchè le macchine che si erano urtate erano rimaste incastrate tra i binari del tram.

Il processo Gialdini

MILANO, 27

Il procedimento penale a carico del finanziere Giovanni Gialdini, che, come è noto, dovrà rispondere dinanzi alla Giustizia italiana della sua partecipazione allo scandalo finanziario Hatry, è stato fissato per il 9 marzo 1931 ed avverrà nella tredicesima sezione del nostro Tribunale.

Tre condanne a morte in Macedonia
per un truce delitto

BELGRADO, 27

Il tribunale di Giliana nella Macedonia ha pronunciato questa sera tre sentenze di morte. Zorka Paic, d'accordo col suo amante Traiko Draskovic, aveva indotto un vagabondo, tale Cekovic, ad uccidere nel sonno il marito per la somma pattuita di 500 dinari. Il Cekovic — compiuto l'assassinio — aveva inferto al cadavere parecchie pugnalate trasportandolo poi in un bosco vicino per far credere trattarsi di una rapina. Gli autori dell'orribile assassinio si sono traditi e hanno potuto essere arrestati. Essi hanno fatto ampia confessione.

La visita di due banditi americani
a una sala da gioco

MIAMI, 27

Di un atto brigantesco si occupa oggi la cronaca americana. Stanotte due banditi armati, introdottisi in un elegante ritrovo pubblico ove erano un'ottantina di persone intente a giocare, hanno imposto a tutti di non muoversi e quindi, raccolto il denaro che si trovava nella cassa, sono usciti tranquillamente. Il bottino fatto dai malfattori si aggira sui 10.000 dollari. Quando è stato dato l'allarme era troppo tardi per rintracciare i malviventi.

L'epidemia d'influenza
Scuole e locali chiusi in Grecia
Venizelos e quattro Ministri ammalati

ATENE, 27

Poichè l'epidemia d'influenza sta prendendo un carattere allarmante, il Governo ha deciso a partire da domani la chiusura di tutte le scuole pubbliche e private e la chiusura per 10 giorni dei cinematografi, teatri e sale di varietà. Sono proibite pure tutte le riunioni pubbliche.

Quattro Ministri sono ammalati di influenza. Venizelos, leggermente indisposto, ha rinviato la discussione alla Camera sulla politica del Governo a venerdì.

La madre della Regina di Spagna malata

LONDRA, 27

La Principessa Beatrice, zia del Re e madre della Regina di Spagna è stata colpita da un attacco di bronchite acuta. L'Augusta Principessa, che ha 74 anni, era già costretta a letto in seguito a un disgraziato incidente occorsole venerdì scorso nel suo palazzo di Kansilton. Mentre si trovava nella sua camera era caduta fratturandosi l'avambraccio sinistro. *(Radio Stefani)*.

Missionario italiano rilasciato
dai banditi cinesi

PECHINO, 27

Secondo una informazione ricevuta dalla Delegazione apostolica, padre Mazzoli, appartenente alla Missione lazzarista che si trova a 30 miglia da Han Chung Fu a sud-est di Shansi e ch'era stato catturato dai banditi il 12 ottobre scorso, è stato rilasciato. Non si hanno notizie circa gli altri due missionari catturati contemporaneamente a padre Mazzoli. *(Radio Stefani)*.

Il contrabbando dei narcotici

LONDRA, 27

Il maggiore generale T. V. Russel, direttore dell'Ufficio internazionale per la repressione del contrabbando dei narcotici, ha presentato un'ampia relazione nella quale espone le risultanze dell'inchiesta da lui compiuta in Francia, Germania, Svizzera, Grecia, Turchia, ecc. Egli è riuscito a identificare il capo della produzione degli stupefacenti nella persona di un polacco, il quale dalla Turchia presiede al traffico e ha il suo quartiere generale a Vienna. Il Generale Russel nel suo rapporto si occupa dell'organizzazione contrabbandiera, riferendo tra l'altro che essa aveva tentato perfino di valersi degli aviatori per il trasporto degli stupefacenti in Egitto da dove vengono inviati in tutte le parti del mondo. *(Radio Stefani)*.

NOTIZIE BREVI

DALL' ESTERO

I Principi giapponesi sono giunti quest'oggi a Budapest col loro seguito. A riceverli erano convenuti alla stazione i rappresentanti del Reggente, del Governo ed alte cariche dello Stato. Il Sottosegretario agli Interni ha offerto alla Principessa un mazzo di fiori.

Le condizioni di salute dell'artista lirica Nellie Melba, che si erano fatte così preoccupanti, hanno segnato un miglioramento che fa rinascere la speranza che essa possa superare la malattia.

Il Ministro di Portogallo presso S. M. il Re d'Italia, signor Roberto d'Oliviera, è stato trasferito a Bruxelles. Gli succederà il signor Augusto Decastro, ex Ministro presso la Santa Sede, ed attualmente Ministro nel Belgio.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. min.	Temp. mass.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.4	9	3	coperto, mosso
Roma	757.6	14	4	coperto agitato
Torino	762.8	9	3	sereno
Milano	761.1	7	3	un quarto coperto
Genova	758.5	13	7	coperto, mosso
Venezia	759.9	4	3	coperto, calmo
Firenze	759.1	12	4	coperto, calmo
Ancona	759.8	9	2	piovoso, mosso
Bologna	761.2	11	4	coperto
Napoli	756.3	16	13	cop., legg. mosso
Taranto	754.8	15	5	coperto, mosso
Palermo	756.7	16	4	nebbioso, l. mosso
Catania	753.1	12	8	cop., legg. mosso
Cagliari	764.9	12	9	½ cop., legg. mosso
Tripoli	757.3	17	5	coperto, calmo
Messina	757.3	15	5	coperto, calmo
Trento	760.8	6	0	coperto
Fiume	759.0	13	4	cop., legg. mosso
Bari	755.6	13	5	cop., legg. mosso
Sanremo	760.1	14	7	sereno, mosso
Bengasi	760.2	20	13	nebbioso, mosso
Rodi	754.3	17	12	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Persiste l'anticiclone sulla Spagna ed il Mediterraneo occidentale. Pressioni piuttosto basse dall'Italia fino al Mar di Levante con centro sul Jonio. Probabilità: In complesso tempo instabile ovunque, con venti moderati occidentali in Val Padana, settentrionali moderati lungo il versante adriatico e jonico, piuttosto forti sul versante tirrenico ed isole. Cielo in prevalenza nuvoloso con pioggie sparse sull'Italia ed il versante tirrenico, nuvoloso con pioggie sulle isole e le regioni meridionali. Temperatura stazionaria. Mare: Tirreno agitato, mossi l'Adriatico e il Jonio.

COMUNICATI *)

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che la motonave

"HIMALAYA,,

della Linea Celere Commerciale dell'India, di partenza da Trieste il 3 febbraio p. v., farà scalo nel viaggio di andata a **FIUME**, dopo aver toccato Venezia.

LA SERATA DI MUSICA RUSSA AGLI
«ARTIS AMICI»
avrà luogo
GIOVEDI 29 GENNAIO
alle ore 21 anzichè, come annunciato, venerdì 30, e ciò per dar modo a tutti gli invitati di poter assistere alla conferenza del col. Beltrame sul volo atlantico.

Sala per incanti giudiziali
Palazzo di Giustizia
Incanto che verrà tenuto oggi 28 corr. dalle 9-11: Chiffonniers, lavamano, specchio, armadio a cassetti, tavolo rotondo.

Vendita di draga
E' in vendita la draga denominata «Pola» giacente in località di Noghere presso Trieste, iscritta nel Reg. Gall. della R. Capitaneria di Trieste al n. 1280. Costruzione in legno, foderato di zinco. Motore Diesel a quattro tempi di 25 HP, asse costruito nel 1925. Portata tonn. 37.27, lunghezza m. 17.53, larghezza m. 5,23, profondità m. 1.62. Le offerte sul prezzo di L. 30.000 verso consegna sul posto vanno indirizzate all'**avv. Paolo Reiser in Trieste, via S. Caterina n. 2.**

LA
MERVEILLEUSE
di TORINO
espone in TRIESTE all'HOTEL SAVOIA nei giorni 29, 30, 31 gennaio
la sua ricca collezione di modelli di stagione
Ricca scelta abiti per sera
Signore visitatela!

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 4
Riceve: 8-9, 11-13, 15-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, 46
Giovedì 17-18 Domenica 9-10

COQUETTE

A tavola davanti a un piatto di piselli CIRIO

Il professore: classici

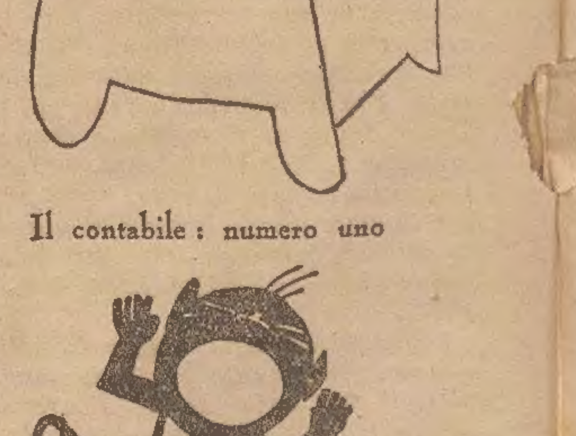
Il ferroviere: di prima classe

Il maestro: dieci con lode

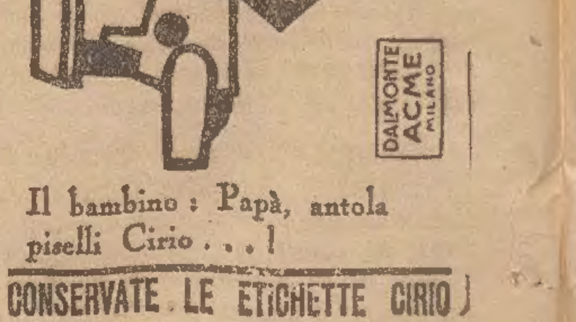
Il gioielliere: perle!

La signorina: dolci come l'amore

Il finanziere: buoni del tesoro



Il contabile: numero uno



Il bambino: Papà, antola piselli Cirio . . . !

CONSERVATE LE ETICHETTE CIRIO

CRONACA DELLA CITTÀ

Le glorie della Brigata Sassari
nell'anniversario di due epiche battaglie

Stamane, nella ricorrenza del tredicesimo annuale delle epiche battaglie di Col del Rosso e di Col d'Echele, sulla piazza d'armi della Caserma Vittorio Emanuele III, i Reggimenti «Sassari» rievocheranno le gloriose gesta allora compiute dai fieri figli della nobilissima Sardegna.

Questa cerimonia avrà carattere prettamente militare e vi interverranno tutte le autorità civili e militari della Provincia e le gerarchie del Partito. Trieste non ignora l'eroismo di questi due gloriosi Reggimenti: il 151.o e il 152.o, i cui vessilli decorati di medaglia d'oro ricordano i cimenti più ardui, le battaglie più tremende, gli eroismi più leggendari. E' tradizione cara e gradita rievocare in questo giorno tante glorie.

L'elogio del soldato sardo

Le conquiste vittoriose sono ricordate e tramandate coi nomi delle posizioni: il «Bosco Cappuccio», le «Frasche», i trinceramenti dei «Razzi», e suscitano nel cuore dei combattenti, dei reduci e degli italiani tutti fremiti di orgoglio.

L'azione del 15 novembre 1915 restò memorabile. «Per tutto il giorno — diceva il Bollettino ufficiale — l'artiglieria nemica concentrò violento ed ininterrotto il fuoco dei pezzi di ogni calibro sul trinceramento delle Frasche a fine di snidarne le nostre fanterie. Gli intrepidi sardi della Brigata Sassari resistettero però saldamente sulle conquistate posizioni e con ammirevole slancio espugnarono altro vicino e importante trinceramento detto dei Razzi. Fecero al nemico 278 prigionieri di cui 11 ufficiali. - Gen. Cadorna».

Il comunicato produsse impressione. Non vi fu giornale che non lo illustrasse.

Come un mostro irresistibile, la truppa si slancia; davanti a questa valanga appoggiata dall'artiglieria, gli austriaci si ritirano nella trincea dei Razzi.

Con un ultimo sforzo, si voleva prenderla nell'impeto, ma è dato l'ordine di non spingersi più innanzi, perchè si temeva la replica dell'accidente del 23 ottobre. La galleria sotterranea, che era servita agli austriaci il 23 ottobre, ora alle due estremità è occupata dagli italiani, che impediscono loro di aprirsi il passaggio.

Appena i sardi si sono collocati nella trincea, come i volontari lombardi, sentono la necessità di conquistare l'altra. Il nemico aveva posto la sua artiglieria nella seconda trincea, che altro non era se non una gigantesca spaccatura della roccia. Questa trincea dominava tutta la posizione e continuamente l'artiglieria teneva la trincea delle Frasche sotto il suo fuoco; ciascun pezzo sembrava fosse fissato minuziosamente, perchè gli artiglieri nemici colpivano meravigliosamente.

Da una all'altra trincea contesa

La lotta era appena interrotta durante la notte. Il giorno seguente, una domenica, l'artiglieria italiana prese la sua rivincita. La trincea dei Razzi è circondata da nuvole bianche. Le due ali estreme delle compagnie, che dovevano ingannare il nemico con una fucileria dimostrativa, fanno già le loro salve. Allora l'assalto incomincia. Non più saltellando come nel giorno innanzi, ma lentamente, strisciando per terra, curvati nei fossi scavati la notte. Ecco infine il momento dell'assalto. Il nemico è in guardia. Le sue mitragliatrici falciano i ranghi, fanno arrestare l'onda un momento. Ma le riserve accorrono, i buchi sono tappati e l'avanzata continua rapidissima.

La lotta continua quando le prime sezioni italiane sono penetrate nella trincea! Ma ora la lotta è di uomo contro uomo, il corpo a corpo, un duello. Con impazienza i sardi gettano il loro fucile e si slanciano avanti, con la baionetta in mano, mentre gli austriaci cercano di respingerli, sotto una pioggia di bombe asfissianti. Per concludere, sono i sardi che restano vincitori; ma a prezzo di quante perdite!

Io ho veduto ieri presso le rovine di Sagrado un convoglio di prigionieri di guerra, reduci dal combattimento. Essi erano interessanti nel loro orrore, avevano l'aspetto di bestie inseguite, l'uniforme a brandelli e pieni di fango dalla testa ai piedi; gli occhi fissi tenacemente a terra, taciturni. Ma i loro vincitori non erano più loquaci!

Sul fronte del Carso la battaglia era incominciata. Gli austriaci movevano al loro nono contrattacco; i sardi resistevano con un accanimento accelerato, sopra tutto ora che Cadorna li aveva segnalati con onore!»

Per questa azione furibonda ed eroica fu attribuita alla «Sassari» la medaglia d'oro con la seguente motivazione:

«Conquistando sul Carso salde posizioni nemiche e fortissimi trinceramenti, specie delle «Frasche» e dei «Razzi», che sotto nutrito fuoco rafforzarono a difesa, riconquistando nell'altipiano dei Sette Comuni posizioni dalle nostre armi perdute (Monte Castelgomberto, Monte Fior e Casera Zebio), sempre noncuranti delle ingenti perdite, diedero ripetuta prova di sublime audacia ed eroica fermezza».

Altri eroismi

L'anno successivo, a primavera, i sardi scrissero pagine di valore. Difesero una zona montuosa e boschiva intricatissima. I nemici attaccarono per 10 giorni la posizione (La Tortuosa) e i sardi resistettero, dando tempo agli altri reggimenti di arrivare. Ma quante belle figure scomparvero!

Merita ricordare l'episodio di Raimondo Scintu, di Guasila.

Prima di arrivare alla Bainsizza, i due fratelli Giovanni e Raimondo Scintu, di Guasila, si erano distinti sullo Zebio. Giovanni, di anni 22, aveva ottenuto di essere trasferito al 151.o fanteria per trovarsi insieme col fratello Raimondo, di anni 27, e fu in quella occasione che Raimondo disse al fratello la frase che fece il giro dei giornali: «Ricordati di andare sempre avanti e di far onore alla Sardegna e alla famiglia Scintu».

All'alba del 16 settembre 1917, 60 prigionieri sono catturati in un colpo per l'eroica iniziativa di un solo fante, caporale ciclista Raimondo Scintu. Egli si è immortalato con una impresa che ha del leggendario.

All'alba infuria il contrattacco nemico sulla più bassa altura. Il maggiore non può sacrificare ufficiali in una esplorazione che gli è indispensabile. Il caporale Scintu si offre: «Vado io!» Il maggiore, pur convinto che il sardo va a certa morte, accoglie la offerta e gli dice: «Procura di non farti massacrare e cerca di catturare qualche prigioniero. Abbiamo bisogno di essere informati».

— Signor sì!

Il caporale Scintu

Il caporale si avvia. Passano otto minuti di angoscia, fra un continuo sibilar di proiettili. Da una roccia sbucano fuori cinque austriaci giovanissimi, biondi, dietro i quali lo Scintu saltella con gli occhi sfavillanti. «Sono andato solo e ne ho portato cinque — dice al maggiore — se mi dà sette uomini, signor maggiore, ne porto cento».

— Va pure, portati compagni a tua scelta.

La piccola schiera discende il versante opposto della quota e si perde di vista. Dopo qualche minuto si sente fragore di bombe, di fucilate, di urli. Dalla cresta si vede precipitare una valanga di austriaci. Il maggiore immagina un contrattacco: «Baionetta in canna, ragazzi! Attenti!» E' un errore. Sono prigionieri. Li ha fatti il caporale con i suoi compagni. Giunge poco dopo tutto sanguinante, con il torace nudo e un braccio fasciato alla meglio con un fazzoletto. Vede il gruppo dei prigionieri, e con l'altro braccio illeso li indica al maggiore.

— Non si vogliono mai arrendere, questi cani! Occorrerebbe ammazzarli tutti quanti.

— Ma, insomma, come hai fatto? — gli domanda il maggiore un po' sbalordito.

E Scintu racconta con il suo chiaro e carezzevole italiano un racconto breve, fatto di poche frasi riassuntive, scultorie.

Il maggiore stringe al suo petto quell'eroe, che qualche giorno dopo viene decorato sul campo, ottenendo la nomina ad aiutante di Battaglia e la medaglia d'oro al valor militare.

Col del Rosso e Col d'Echele

La pagina forse più alta del valore, l'azione di massa, travolgente, della Brigata Sassari, è quella del 28 gennaio 1918.

Il *Bollettino Ufficiale* del 30 gennaio diceva:

«Le valorose truppe della zona degli altipiani hanno felicemente coronato la azione da esse iniziata il giorno 27 ad est di Asiago, strappando al nemico munite posizioni a occidente della Valle Frenzela.

Conquistati fin dal giorno 28 e mantenuti con grande valore il Col del Rosso e il Col d'Echele, premuto l'avversario nella regione di Sasso Rosso, ributtati all'arma bianca i numerosi suoi contrattacchi, nella giornata di ieri il successo venne ampliato con l'espugnazione del Monte di Valbella.

Fortissime furono le perdite inflitte al nemico, che ebbe due divisioni quasi completamente distrutte; notevole il bottino di guerra, non del tutto calcolato, ma comprendente finora oltre 100 ufficiali e 2500 uomini di truppa prigionieri, 6 cannoni di vario calibro, circa 100 mitragliatrici, numerosissime bombarde, parecchie migliaia di fucili, ingentissima quantità di munizioni e materiale di varie specie.

Violenta fu la reazione dell'artiglieria nemica sulle posizioni conquistate; rapidi e potenti i concentramenti del nostro fuoco, fin sui più lontani obiettivi; numerosi i tentativi di ricognizione e di offesa dei velivoli nemici; pronta la aggressività dei nostri ed aggiustato il tiro antiaereo, che nelle due giornate abbattè 17 apparecchi avversari».

Durante l'azione dei giorni 28 e 29 l'eroica Brigata «Sassari» (151.o, 152.o) e in particolar modo il 151.o Fanteria, riconfermò il valore della sua gente e la gloria delle sue bandiere; i reparti di assalto I, II, XVI; la 4.a Brigata Bersaglieri (14.o e 20.o) col suo reparto di assalto (IV); il 6.o Reggimento Bersaglieri, i Battaglioni Alpini «Val d'Adige», «Stelvio», «Monte Baldo» e «Tirano» assolsero magnificamente il loro compito e furono all'altezza del loro nome e delle proprie fulgide tradizioni. - Generale Diaz».

A corpo a corpo furibondo

L'azione della Brigata Sassari è così ricordata da Barzini:

«... Verso le due, il 151.o Fanteria, della Brigata Sassari, è partito alla riconquista del Col del Rosso. E' in questi periodi tormentosi d'incertezza, quando si è respinti e si ritorna, quando urge uno sforzo più grande e la speranza è minore, che il valore delle truppe si eleva alle altezze più gloriose delle origini. Il Reggimento, diviso in due colonne, che hanno portato al colle un attacco avvolgente, si è slanciato con vero furore. Un ufficiale austriaco fatto prigioniero ci ha narrato l'assalto con parole di stupita ammirazione: «Ci sono venuti addosso — ha detto — con la baionetta fra i denti, lanciando granate a mano, il fucile a bandoliera, silenziosi, terribili, pronti ad adoperare qualunque arma, e son venuti a un corpo a corpo che non ci ha lasciato scampo».

Erano furibondi, i sardi del 151, anche per la morte di un loro ufficiale superiore che si era messo alla testa di un battaglione e che è caduto colpito da una pallottola alla fronte.

Il Col del Rosso è stato definitivamente occupato. I superstiti della sua guarnigione si sono arresi. Preso il Col del Rosso, il Col d'Echele ha ceduto subito dopo. Un assalto ha trascinato l'altro. Il Col d'Echele investito da tre lati, dagli alpini che si erano arrampicati da Val Frenzela e dai sardi del 152 che assalivano di fronte e di fianco, non poteva resistere.

La seconda medaglia d'oro

La Sassari chiuse la sua epopea nella battaglia del Piave e nella vittoria di Vittorio Veneto. Con R. Decreto 5 giugno 1920 fu assegnata la seconda medaglia d'oro alla «Sassari», con la seguente motivazione:

«Espressione purissima delle forti virtù dell'intrepida gente di Sardegna diedero il più largo tributo di eroismo alla gloria dell'Esercito e alla causa della Patria, dovunque vi furono sacrifici da compiere e sangue da versare. Nei giorni della sventura, infiammati di fede e di amore, riconquistarono con meraviglioso slancio le munitissime posizioni di Col del Rosso e di Col d'Echele (28-31 gennaio 1918). All'imbaldanzito invasore opposero sul Piave l'audacia della loro indomabile volontà di vittoria, la fierezza sublime e la granitica tenacia della loro antica stirpe (16-24 giugno 1918).

Nella battaglia della riscossa non conobbero limiti di ardimento nell'inseguire il nemico (26 ottobre-4 novembre 1918)».

Con decreto 5 giugno 1920 fu inoltre conferito l'Ordine Militare di Savoia alle bandiere dei due Reggimenti, e furono conferite le drappelle alle fanfare dei due Reggimenti (stemma di Sardegna e scudo Sabaudo) in riconoscimento delle speciali benemerenze acquistate in guerra.

La celebrazione del volo transatlantico
al Teatro Verdi

La celebrazione dell'epico volo transatlantico compiuto dagli idrovolanti italiani capitanati da S. E. Balbo, che, per iniziativa della locale Sezione dell'Aereo Club doveva aver luogo la settimana scorsa al Politeama Rossetti, è stata fissata per venerdì 30 corr. alle 21 al Teatro Verdi.

La storica e leggendaria impresa dei transvolatori oceanici sarà rievocata degnamente dal colonnello Beltrami, il quale metterà in pieno rilievo il valore dell'aviazione italiana che, per volontà del Duce, è assurta ad un posto di importanza mondiale. Dal colonnello Beltrami gli audaci transvolatori avranno un fedele e competente illustratore delle loro gesta. Trieste avrà occasione di tributare un omaggio entusiastico a S. E. Balbo e ai suoi valorosi compagni, i quali da Orbetello hanno saputo, superando difficoltà enormi, portare l'ala italiana attraverso gli spazi oceanici. Il colonnello Beltrami ricorderà pure la memoria dei cinque intrepidi aviatori periti nelle acque di Bolama, che col loro sacrificio hanno fatto rifulgere vieppiù la bellezza del grande volo.

All'eccezionale serata interverranno tutte le principali autorità militari e civili della città e provincia. Gli inviti saranno diramati dalla Sezione dell'Aerea Club. Il Dopolavoro e i Sindacati sono stati invitati a curare la distribuzione degli inviti. Inoltre la Biglietteria Centrale sarà incaricata di esitare le poltrone a coloro che si erano prenotati per la serata al Politeama Rossetti.

Una riunione dei capi-sezione del G. U. F.

Iersera alle 21, il segretario politico del Gruppo Universitario Fascista, Italo de Franceschi, ha radunati i dirigenti le varie Sezioni del Gruppo per esporre loro il programma d'attività ch'egli intende svolgere per l'anno IX. I vari argomenti esposti dal segretario politico furono, volta a volta, discussi dai capi delle Sezioni, i quali si sono trovati unanimi nell'imprimere all'organizzazione universitaria un carattere schiettamente combattivo: nel pensiero e nell'azione cioè, gli universitari fascisti vogliono essere quei portatori di fuoco che Roma ha sognato e vuole.

Ispezioni del Presidente dell'O. N. Balilla

Ieri nel pomeriggio il dott. Puerari, presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, accompagnato dall'ing. Guarrini, presidente del Comitato rionale di Roiano, ha ispezionato il centro-convegno dell'O. N. B. di Barcola, la Casa Balilla di Prosecco, quella di Trebiciano e quella di Opicina. Il Presidente provinciale ha preso visione minutamente della situazione e dell'organizzazione nei vari centri, interessandosi di tutte le attività che si svolgono e ha presenziato a giochi e allenamenti che nei vari campi si stavano svolgendo.

Ovunque il Presidente ha promesso il massimo interessamento e ha incitato tutti i dirigenti, perchè nel minor tempo possibile l'Opera Nazionale Balilla possa raggiungere in tutta la nostra provincia risultati sempre maggiori.

Esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia. Presso il R. Istituto commerciale di Trieste si terranno in giorni non ancora precisati esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia nelle scuole medie di qualunque tipo e grado secondo il sistema Gabelsberger-Noe. Sono ammessi agli esami indistintamente gli uomini e le donne, cittadini italiani e stranieri, che abbiano l'età non inferiore a 18 anni compiuti alla data del bando 31 dicembre 1930-IX.

Per l'ammissione agli esami è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio: a) licenza o diploma di scuola media di 2.o grado, secondo il vecchio o il nuovo ordinamento dell'istruzione media (licenza liceale, licenza o diploma professionale di istituto tecnico, licenza normale, diploma di maturità classica o scientifica, diploma di abilitazione tecnica per le professioni di ragioniere o di geometra, diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, licenza del Liceo femminile, ecc.); b) diploma di licenza o di abilitazione rilasciato da un istituto commerciale.

Possono essere ammessi anche aspiranti che posseggano titoli di studio equipollenti ai suddetti o che comprovino la buona conoscenza della stenografia nel sistema Gabelsberger-Noe, riconosciuto dallo Stato. Le domande di ammissione da redigere su carta legale da lire 3 devono essere presentate al direttore del R. Istituto-scuola commerciale di Trieste non più tardi del 28 febbraio 1931-IX. Ulteriori informazioni si possono attingere alla segreteria della Scuola (via Annunziata 7) nelle consuete ore d'ufficio.

Medaglia di benemerenza. Il Collegio notarile di Trieste e Capodistria nell'ultima sua adunanza plenaria deliberò di fare omaggio di una medaglia d'oro con dedica al notaio Emilio Candellari a ricordo e in riconoscimento delle particolari e intelligenti prestazioni da lui dedicate per ben sette anni, come presidente del Consiglio notarile, a vantaggio dell'elevazione morale ed economica del Notariato della Venezia Giulia in un'epoca difficile anche per conseguenza dell'estensione delle patrie leggi alle nuove provincie.

L'attuale presidente del Consiglio notarile prof. dott. Giovanni Spadon ha voluto personalmente compiere l'atto di omaggio e consegnare la bella medaglia d'oro al benemerito notaio Candellari, il quale commosso per l'onore tributatogli dal Collegio, espresse la sua più sincera e più profonda gratitudine ai colleghi.

«Giovinezza ed Arte». Domenica prossima uscirà il numero di febbraio della bella rivista *Giovinezza ed Arte*, diretta dal collega Lionello Menassè. Pure questo fascicolo si annuncia interessantissimo sia per il contenuto che per le firme illustri che ospita, quali Ferdinando Pasini, Haydèe, Lionello Fiumi, Pia Rimini, Delia Benco, Federico Sternberg, Dario Cararoli, Riccardo Scaglia e altri, oltre a un vivace articolo di architettura dovuto ad Arduino Berlam e altri lavori di scrittori giovani che vanno affermandosi in questi ultimi tempi. Un secondo brano inedito di Italo Svevo, intitolato «Ottimismo e pessimismo», pubblica questa volta *Giovinezza ed Arte* con la convinzione di offrire ai propri lettori uno studio di alto interesse. Ricchissime sono pure le riproduzioni artistiche di Adolfo Wildt, Roma-Rosmann, Arturo Finazzer, Orlando, Bastianutto e i disegni di Ferenzi e di Quaiatti.

La bella rivista triestina bandisce su questo numero un concorso per tre novelle dotato di tre premi per complessive lire mille. Questo concorso riservato esclusivamente ai giovani scrittori, si chiuderà il 15 marzo prossimo.

Trent'anni dalla morte di Verdi

Il 27 gennaio 1901, sulla soglia del nuovo secolo, moriva a Milano Giuseppe Verdi: erano ieri trent'anni. Con la scomparsa di questo Grande pareva chiudersi tutto un secolo di gloria: ognuno ormai sa come un altro s'aprisse nel suo nome immortale. Chi più vivo di Giuseppe Verdi, nella riconoscenza degli italiani e nell'ammirazione del mondo, a trent'anni dalla sua morte?

In questo grande Maestro, il più popolare artista che abbia avuto la Nazione italiana, e insieme il più alto esempio di sempre maggior perfezione e di sempre maggior nobiltà, gli irredenti, fino dagli anni del Risorgimento, erano abituati a vedere il cantore della Patria e la più alta espressione del Genio italiano vivente. Il grido di «Viva Verdi», se altrove aveva perduto il suo significato di sfida, qui lo serbava ancora; e certi cori inneggianti, certe frasi fatidiche delle sue opere, continuavano qui a suscitare un fremito, a far sgombrare con la forza teatri deliranti, a far proibire «Ernani». Perciò la morte di Giuseppe Verdi fu sentita a Trieste come un sacro lutto: e testimonio della sincerità e dell'immensità del dolore è il monumento del Maestro, deliberato in quei giorni, il primo che si decretasse, il primo che si inaugurasse in Italia.

Il *Piccolo della Sera* diede la notizia della morte del Maestro già la mattina del 27 gennaio, che era una domenica, e nel *Piccolo* del 28 parlava di lui il più nobile irredento della Dalmazia, Arturo Colautti. Erano tutti listati a lutto, i giornali nazionali italiani; su tutte le pagine: e tennero questo lutto fino al 30 gennaio, giorno dei funerali di Verdi a Milano. I cittadini, che durante la lunga agonia del Maestro erano vissuti in ansia affannosa, si abbandonarono alla loro costernazione. I navigli italiani presenti nel porto alzarono bandiera a gramaglia. La Giunta municipale si riuniva la sera stessa del 27, sotto la Presidenza del Podestà Sandrinelli, e convocava il Consiglio per sottopergli un programma di manifestazioni di dolore e d'omaggio, tra le quali l'intitolazione del Teatro Comunale a Giuseppe Verdi, e l'erezione di un busto del Maestro nell'atrio del Teatro; nonchè, nel trigesimo della morte, una solenne commemorazione cittadina, che poi fu tenuta con discorso di Riccardo Pitteri.

Ma quanto il dolore di Trieste, altrettanto era grande e commovente il dolore perfino dei più piccoli luoghi, delle più umili borgate delle nostre province; e i giornali dell'epoca dedicavano intere pagine a raccogliere le manifestazioni di cordoglio che venivano dall'Istria, dal Friuli, da Fiume e dalla Dalmazia. «Sia lecito a noi segnare questo nuovo documento della nostra anima italiana», scriveva il *Piccolo*, commentando il «significato eccelso» di questa unanime esplosione di dolore.

Il 29 gennaio, alle onoranze proposte dalla Giunta, già si aggiungevano, per volontà dei cittadini (e anche qui l'impulso venne da Riccardo Zampieri), la decisione di dare il nome di Verdi alla Piazza dinanzi al Teatro e la prima idea del pubblico monumento, per sottoscrizione popolare. E già il 30 gennaio, mentre a Milano Giuseppe Verdi era portato al sepolcro, si annunziava la imminente convocazione del Comitato per il monumento, e il 31 gennaio la targhetta di Piazza del Teatro già appariva mutata in quella di Piazza Verdi.

Nobili memorie della città, che visse per la morte di Giuseppe Verdi una delle ore più intense del suo sentimento italiano: e oggi, a trent'anni di distanza, ricongiunta meravigliosamente e per sempre all'Italia, essa risuscita con affetto quei suoi ricordi e ribenedice il Maestro.

La "Storia della Medicina,, di A. Castiglioni
tradotta in Francia

Fin dal suo apparire nella veste italiana, la «Storia della Medicina» del nostro prof. Arturo Castiglioni, titolare della cattedra di storia medica nell'Università di Padova, fu giudicata un'opera di capitale importanza. Caldissimi apprezzamenti in Italia, e nella *Nuova Antologia* affermavano il valore del libro come «una delle più apprezzabili produzioni scientifiche che abbiano visto la luce nel secolo XX»; ma anche più notevole l'entusiasmo dei grandi organi scientifici stranieri per questo libro italiano. Un libro del quale, per limitarci alla Francia, il *Progrès Médical*» scriveva che esso mostrava nell'autore «qualità tali da farne uno dei migliori scrittori scientifici dell'epoca nostra», e la *Presse Médicale*» proclamava l'altissimo interesse, mentre nella *Nouvelles littéraires* si leggeva: «Non credo che esista nella letteratura moderna una Storia della medicina comparabile a quella del prof. Castiglioni: opera magistrale», un libro così accolto nella sua edizione italiana, non poteva non suscitare il desiderio di una traduzione francese. Difatti, questa è apparsa negli scorsi giorni. La «Storia della medicina» fu tradotta dai dottori J. Bertrand e F. Gidon, della Scuola di Medicina di Caen, ed è pubblicata in magnifico volume, con 279 incisioni nel testo, dal maggiore editore scientifico francese, il Payot di Parigi. L'edizione è in tutto all'altezza di quella, bellissima, italiana: nitida stampa, nitide illustrazioni, esemplare accuratezza. Per questa edizione dell'opera sua, l'illustre autore scrisse una nuova prefazione e ritoccò in qualche parte l'ultimo capitolo. Ciò gli fu occasione di un viaggio a Parigi, dov'ebbe le più festose accoglienze dai circoli scientifici e, invitato alla Sorbona, fu presentato dal preside della Facoltà di lettere coi più caldi elogi dell'opera sua.

Di questa affermazione del dott. Castiglioni, come scrittore e come scienziato, nessuno può compiacersi più altamente che i suoi concittadini.

La grande veglia mascherata dei tre secoli

Ieri abbiamo dato una prima indiscrezione sulla grandiosa veglia mascherata («La Veglia dei tre secoli») che il Circolo della Stampa sta organizzando. Aggiungiamo oggi che per il magnifico avvenimento mondano è stata stabilita la data di martedì 10 febbraio, in considerazione che l'indomani, 11, ricorre una giornata festiva. Le nostre gentili signore hanno quindi sufficiente tempo per preparare le loro «toilettes», mascherate o no, e intonarle al tema della festa: 700, 800, 900. Diciamo fin d'ora che, portando al limite massimo le tradizioni di decoro e di signorilità tutte proprie del Veglione della Stampa, quest'anno il tono della festa sarà ancora più alto, tale da conchiudere in una cornice di superiore eleganza il pubblico più eletto della nostra città.

La Relazione quadriennale
della R. Avvocatura Erariale

L'Istituto Poligrafico dello Stato ha recentemente pubblicato un elegante volume di oltre 1000 pagine, contenente la relazione a S. E. Mussolini sul lavoro compiuto dalla R. Avvocatura Erariale durante il quadriennio 1926-1929.

Tale relazione non è un'arida elencazione delle cause trattate dai difensori dello Stato, ma — come rileva il Capo del Governo nella lettera indirizzata all'avvocato generale S. E. Scavonetti — una sintesi organica e sistematica dei principi sostenuti, che permette di seguire, in una visione integrale, le realizzazioni pratiche del diritto pubblico attraverso il contenzioso erariale. Sicchè, oltre a porre nella sua giusta luce l'alta funzione e l'attività svolta dai difensori dei diritti e delle prerogative dello Stato nel campo giudiziale, la relazione costituisce un'utile opera di studio sulle molteplici e interessanti questioni trattate.

E invero le più ardue e complesse questioni, che possono sorgere sui rapporti intercedenti tra i cittadini e lo Stato, sono in quest'opera lucidamente esaminate dal punto di vista della tesi erariale e, per necessità, con richiamo alla tesi combattuta e alle decisioni dei magistrati; per modo ch'essa costituisce una fonte di dottrina e di giurisprudenza per molteplici parti del diritto pubblico, un libro indispensabile per lo studioso e una guida preziosa per l'avvocato che abbia a difendere liti contro la pubblica Amministrazione. Particolare interesse ha, oltre il diritto tributario, il capitolo che tratta del giudizio sui limiti della proponibilità dell'azione contro lo Stato, nel quale viene esaminata tale ardua questione — che costituisce un diuturno travaglio dei cultori di diritto pubblico, per la difficoltà di fissarne i limiti — sotto i molteplici aspetti nei quali può presentarsi, in rapporto alla funzione del giudice, al diritto privato e al potere discrezionale dell'Amministrazione.

Per le nuove provincie, poi, è pure importante il capitolo che tratta del contenzioso del dopoguerra, nel quale sono esaminate oltre le questioni relative alle gestioni di guerra, ai tributi straordinari a causa della guerra e ai provvedimenti eccezionali per la Marina mercantile, quelle relative all'incameramento dei beni dei sudditi ex nemici e ai danni di guerra.

L'indice delle sentenze citate e l'elenco alfabetico delle parti litiganti rendono il volume di facile consultazione per la ricerca della giurisprudenza. Seguono i prospetti statistici delle cause trattate nel quadriennio dall'Avvocatura Erariale, dai quali appare quale importante lavoro essa abbia svolto.

Nella trasformazione compiuta dal Fascismo, l'Avvocatura Erariale ha avuto e ha il compito di affermare nel campo giudiziale il nuovo spirito che vivifica lo Stato, e di difenderne i maggiori diritti e le maggiori prerogative. Dalla relazione ora pubblicata e da quella relativa al quinquennio precedente pubblicata nel 1926, appare chiaramente come essa assolva degnamente le sue importanti attribuzioni, e come sia fondato l'elogio più volte ad essa rivolto dal Capo del Governo, il quale ha voluto recentemente farla passare alle sue dirette dipendenze, e ne ha cambiato la denominazione in «Avvocatura dello Stato», più consona alle funzioni che l'istituto disimpegna.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti di correzione di cognomi:

Cebohin Francesco fu Antonio in Zebochin, Cebohin Giuseppe fu Antonio in Zebochin, Cebohin Orsola fu Giuseppe Debeljak in Zebochin e Debelli, Cebohin Martino fu Martino in Zebochin, Cebohin Teresa fu Giacomo in Zebochin, Cebohin Vincenzo fu Antonio in Zebochin, Ceh Giovanni fu Giovanni in Cecchi.

Il Dio dei coccodrilli

Terrificante visione tratta dal vero, durante un drammatico viaggio nell'Africa selvaggia, compiuto da un audace esploratore: CHERRY KEARTON

Oggi al Nazionale

Prezzi: Primi Posti, L. 4.—; Secondi Posti, L. 2.60.

Nelle anemie, nelle astenie, nelle lunghe convalescenze il

Proton

ripara alle perdite di fosforo dell'organismo indebolito e fornisce un sale di ferro assimilabile.

A - 397

Per la vostra digestione!

SE il vostro stomaco è affaticato potete farlo ritornare al suo stato normale col prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata dopo i pasti. I malesseri digestivi provengono quasi sempre da una soverchia acidità e la Magnesia Bisurata neutralizza quest'eccesso raddolcisce le pareti dello stomaco ed assicura una digestione normale e senza dolori.

MAGNESIA BISURATA

Il rimedio più efficace contro la DISPEPSIA, l'ACIDITÀ, i BRUCIORI di STOMACO, la GASTRITE, le FLATULENZE e le INDIGESTIONI.
Si vende in polvere od in tavolette in tutte le Farmacie.

COQUETTE

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Se abbisognate di una cura ricostituente usate il

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
SERRAVALLO
che troverete in tutte le farmacie

LA NOSTRA SETTIMANA BIANCA
sta superando il grande successo degli anni precedenti
I PREZZI SONO PIU' BASSI CHE MAI - L'ASSORTIMENTO E' COLOSSALE
Per maggiore comodità si preferisca di fare gli acquisti nella mattina.
Su tutti gli altri articoli viene ancora sempre praticato lo sconto del 20%
ÖHLER

ASTERISCHI

Il tribunale al Verdi

Trieste, come del resto anche altri centri, e maggiori, è stata ed è legata dal destino alla sua posizione geografica. Ecco perchè, nonostante le nobilissime tradizioni particolarmente musicali della nostra città, al giudizio del pubblico triestino, sensibile, intelligente e per questo severo, ma giusto, molto di rado è stato concesso di pronunciarsi riguardo a opere liriche, diremo così, in primissima istanza. Il caso decise domenica — e più che il caso decisero la volontà della Direzione del Teatro Verdi e dell'Impresa gestitrice dell'attuale stagione e l'antica predilezione di Vittorio Gnecchi per Trieste, combattente sempre le buone lotte italiane — che proprio Trieste fosse chiamata a giudicare «Rosiera», l'opera che il maestro ha veduto trionfare su tante scene d'Europa.

Il Teatro Verdi domenica sera, infatti, presentava l'aspetto non solo delle stereotipe «grandi occasioni», ma addirittura quello di un tribunale solenne. Palchi, poltrone, gallerie e loggione accoglievano una magnifica folla di giurati e giurate, pronta al verdetto, e tra essa, sotto lo sguardo interrogativo di tutti, i giudici, cioè i critici dei giornali abbottonati, in cambio della toga magistratuale nell'abito nero da società, e più ancora in una sostenuta riservatezza. Inutile dire che al di qua del velario l'orchestra e dietro a esso cantanti e cori in qualità di testimoni in favore, vibravano di legittima tensione. E non parliamo dell'imputato vero, cioè del maestro Vittorio Gnecchi che, pur nell'aristocratica impassibilità del viso, pur nella fiducia per l'opera sua, attendeva con ansiosa impazienza il verdetto.

Il processo si svolse naturalmente a porte aperte per tre ore consecutive. L'autore narrò attraverso l'anima della musica, il suo sogno d'artista, le sue lotte, e attese. Al pubblico era dunque posto il quesito: «Può «Rosiera» venir considerata una creazione di alto valore e quindi degna di essere accolta ed eseguita, dopo così lungo e ingiusto oblio, nei teatri italiani?» La folla dei giurati per trentaquattro volte pronunciò il suo «sì» fragoroso ed entusiastico, battendo le mani e salutando alla barra — intendiamo ribalta — il maestro e assieme a lui tutti coloro che lo avevano coadiuvato nella trionfale rivendicazione.

Maestro Gnecchi, dopo forse, avete ripreso l'elegante sorriso; ma l'altra sera avevate una lagrima di gioia negli occhi. Sulla via della gloria ricordate in avvenire per quella lagrima, la nostra cara Trieste.

Gnecchi e le masse

Iersera, dopo la festosa seconda di «Rosiera», il maestro Vittorio Gnecchi ha voluto, con pensiero veramente gentile, raccogliere intorno a sè i componenti l'orchestra e il coro del Verdi, per esprimere loro tutta la sua gratitudine per l'impegno, l'amore e l'abilità con cui tutti indistintamente hanno cooperato al felicissimo successo dell'esecuzione. Nel corso della gaia e simpatica bicchierata, signorilmente servita da Piero Vanoli al «Bonavia», regnò la più affettuosa cordialità. Vittorio Gnecchi, accolto al suo giungere da uno scoppio di applausi e fatto segno a festose manifestazioni di stima, pronunciò indovinate parole di ringraziamento a tutti, dichiarandosi orgoglioso e felice che la sua «Rosiera» abbia avuto il battesimo italiano a Trieste, dove ha trovato sì validi collaboratori. Parlò quindi con accento commosso il maestro Giuseppe Baroni, che si disse fiero di aver diretto lo spettacolo rivendicatore; infine il prof. Maselli per l'orchestra e il prof. Caucci per il coro, espressero la soddisfazione delle masse triestine per aver contribuito al successo della «Rosiera», con l'augurio che tra non molto sia data fra noi anche la «Cassandra». Particolarmente sensibile al plauso delle masse — a lui caro e significativo non meno che quello del pubblico — Vittorio Gnecchi accolse grato l'augurio e alla fine dovette distribuire innumerevoli fotografie e fare innumerevoli firme...

Emil Jannings... clown!

E' la più umana, la più splendida, la più impressionante delle sue interpretazioni. Soltanto dopo aver veduto Emil Jannings impersonare il solenne professore Unrat — sceso per amore all'ultimo gradino dell'abiezione e fare il clown in un infimo teatro di varietà, tra gli spasimi della coscienza martoriata e le urla ingiuriose dei suoi allievi d'un giorno — si può dire di conoscere l'arte sublime di questo insuperabile attore. A Vienna infatti, fu tale il delirio della folla dopo la presentazione dell'«Angelo azzurro», che al suo arrivo alla stazione egli fu travolto dalla moltitudine infiammata d'entusiasmo... e trasportato all'ospedale con serie lesioni riportate nel tumulto dell'esultanza popolare. A Trieste, Emilio Jannings non verrà; ma è certo che alle imminenti proiezioni dell'«Angelo azzurro» al Politeama Rossetti, l'ammirazione e l'entusiasmo del pubblico nostro non saranno inferiori a quelli con cui l'avvincente capolavoro è stato accolto in tutta Europa.

La Mostra di Augusto Maselli

Oggi alle 18 s'inaugurerà nel Salone Michelazzi, in via Mazzini, l'annunciata Mostra d'acqueforti del pittore Augusto Maselli, oggi stimato uno dei più valenti acquafortisti della nostra città.

Onorificenze

Il comm. dott. Michelangelo Zago, direttore della Banca d'Italia, sede di Trieste, è stato nominato, su proposta del Ministro delle Finanze e del Capo del Governo, cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Vivissimi rallegramenti.

— Il chiarissimo prof. cav. Filippo Sibirani, ordinario di matematica finanziaria nella nostra R. Università e attualmente incaricato di reggere l'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bologna, è stato, su proposta del Capo del Governo e del Ministro per l'Educazione nazionale, nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Felicitazioni vivissime.

In memoria del prof. Hess. Lunedì mattina, non appena si sparse la notizia della morte del compianto prof. Gustavo Hess, il R. Istituto-Scuola commerciale espose la bandiera abbrunata. Durante l'intervallo, pur non interrompendo il corso delle lezioni, il Consiglio dei professori si raccolse nella sala delle conferenze, dove il direttore cav. Vincenzo Bronzin comunicò la triste notizia, rievocando con brevi, commosse parole, l'attività, quale insegnante, svolta dall'estinto in favore dell'Istituto per trent'anni di seguito: attività che gli guadagnò le simpatie e l'affetto di quanti lo ebbero come docente e che gli valse, or è un anno, l'omaggio di una medaglia d'oro, offertagli dai colleghi del R. Istituto commerciale, allorchè per ragioni di salute e di età abbandonava per sempre l'insegnamento. A onorare la sua memoria, sia il corpo insegnante che gli allievi, sottoscrissero una elargizione per il fondo Studenti poveri del R. Istituto-Scuola commerciale.

I prossimi balli

Balli al Circolo Ufficiali. La Direzione del Circolo Ufficiali comunica che il trattenimento di danza indetto per il 31 corrente avrà luogo invece la sera del 1.o febbraio.

Con l'occasione prega i soci di voler segnalare — non oltre il 2 febbraio p. v. — il numero dei bambini che interverranno al tè mascherato dell'8 febbraio, specificando se trattasi di bambini o bambine.

All'Olympia. Fervono i preparativi per il tradizionale ballo annuale dello Sport Club Olympia che si terrà sabato 31 corrente, dalle 21 in poi nella sala Roma di via Carducci n. 12.

Al Circolo Impiegati Commerciali. Fervono i preparativi per il primo ballo sociale che gli impiegati commerciali organizzano per sabato 31 gennaio nella sala massima del Circolo Artistico. Come già pubblicato, il ballo ha uno scopo benefico, in quanto il ricavato sarà destinato al potenziamento delle sezioni culturali, attraverso le quali il C. I. C. si propone soprattutto la valorizzazione sociale della categoria. Gli inviti al ballo che, come tutte le iniziative del Circolo promette sin d'ora una brillante successo, si possono ritirare seralmente alla segreteria del Circolo, via G. Galatti 20, I piano.

Il ballo dello Sci Club Monte Tricorno. Venerdì 6 febbraio p. v. lo Sci Club Monte Tricorno terrà il suo grande ballo: il «Ballo degli sciatori». A questa riunione non vorranno certamente mancare tutti coloro che esercitano questo nobilissimo sport, il quale, benchè praticante da poco tempo nella nostra regione, ha trovato così larga schiera di aderenti ed ha suscitato tanto entusiasmo. Sarà questo un convegno di gioventù sana e forte nel quale brillerà tra una cornice di mondanità la baldanza dei forti sciatori e delle gentili sciatrici. All'organizzazione della festa provvede un solerte comitato di signorine, il quale vuole che anche le più rosee aspettative siano superate. Tra giorni saranno diramati gli inviti. Per eventuali richieste la sede dello Sci Club Monte Tricorno (Via XXX Ottobre 5 I) è aperta seralmente dalle 19.30 alle 20.30.

Al Moto Club Trieste. Questa sera dalle 20.30 alle 24 riunione familiare di danza. Fervono i preparativi per la veglia dello Sport che si terrà sabato 31 corr. e alla quale i soci sono pregati d'intervenire in costume sportivo.

Le veglie mascherate del C. R. F. «Mario Trevisan». Domenica dalle 18 in poi avrà luogo nella vasta sala del Circolo Trevisan in Campo San Giacomo, la prima veglia mascherata preparata dal comitato feste del C. R. F. «Mario Trevisan».

Sabato 31 corr., dalle 21 alle 2 il comitato feste del C. R. F. «Mario Trevisan» terrà la sua prima veglia mascherata in sala Banelli che promette di riuscire quanto mai brillante. Il programma comprende numerose sorprese allietate da un grande complesso musicale. Domenica 1 febbraio solito trattenimento dalle 17 alle mezzanotte.

Il ballo dei Ponzianini F. C. Sabato 31 corr. nella sala del C. R. F. «Mario Trevisan» avrà luogo il grande ballo dei Ponzianini F. C. il cui netto ricavato andrà a favore delle sue sezioni sportive. Viva è l'attesa per questo ballo preparato con cura dal comitato feste dei bianco-celesti, il quale promette un programma ricco di sorprese. Le danze avranno inizio alle 20.

Il ballo dell'Imperia. Una serata di signorilità e di eleganza si preannuncia per sabato 14 febbraio in occasione del grande ballo dei filodrammatici che l'«Imperia», con il consenso della Federazione delle filodrammatiche dell'O. N. D. organizza nelle sale del Circolo Impiegati Pubblici. L'attesa è già vivissima, perchè alla festa parteciperanno, oltre alle rappresentanze delle filodrammatiche locali, le autorità e gli amici della Compagnia. Lo sfarzo di luce, l'addobbo artistico, l'eleganza e il brio troveranno degna cornice nei lussuosi ambienti della sede. Gli inviti verranno diramati in questi giorni.

Il trattenimento degli studenti nautici. Gli amici e i simpatizzanti si daranno certo oggi convegno al tradizionale trattenimento degli studenti nautici, che, data la viva attesa, si preannuncia brioso come ogni manifestazione studentesca. A ricordo verrà offerto agli intervenuti un gentile dono.

La festa del Circolo personale alberghiero marittimo. Questa sera, nella sala Tina di Lorenzo, avrà luogo l'annunciata festa da ballo del Circolo del personale alberghiero marittimo. Il comitato feste ha disposto tutto in modo che la festa riesca quanto mai brillante e gaia e a tale scopo sono state preparate numerose e liete sorprese, mentre vi è una grande aspettativa per la lotteria gastronomica ricca di un migliaio di premi assai belli e appetitosi. Il programma così interessante e allettante, farà sì che il concorso di pubblico e di marittimi sarà grande, tanto più che il ricavato andrà ad accrescere il fondo assistenza pro vedove, orfani e vecchi bisognosi soci del Circolo. La festa avrà inizio alle ore 21.

Dopolavoro Assicuratori. Il comitato feste ai soci ed agli amici della grande famiglia degli assicuratori prepara una lieta sorpresa: il grande ballo degli assicuratori. Nulla verrà trascurato perchè la serata si svolga nell'ambiente più distinto e a tale uopo il comitato lavora alla rigorosa compilazione delle liste degli invitati. Fra giorni verranno spediti gli inviti che potranno anche richiedersi alla sede del Sindacato assicuratori (via Dante 7, tel. 6929) tutte le sere dalle 18.30 in poi.

Serata di danza al Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30 consueto trattenimento del mercoledì con scherzi e sorprese. Domani sera dalle 20.30 alle 24.30 grande veglia mascherata.

Il Gruppo Dux al Circolo Artistico. Sabato 31 corr. il comitato balli del gruppo Dux terrà nella sala massima del Circolo Artistico il suo solito trattenimento dalle 17 alle 20.

La conferenza Bonandini in sala Tartini. Questa sera alle 20.15 il prof. Bonandini terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Tre aspetti del dolore nell'arte di Beethoven», accompagnata dal seguente programma musicale: 1) Marcia funebre sulla morte di un eroe. Sonata 12, op. 26. — 2) I tempo sonata appassionata N. 23, op. 57. — 3) Intera sonata «Al chiaro di luna», N. 14, op. 27.

Del Bonandini, dottore in lettere e professore di pianoforte, conosciamo una conferenza-concerto tenuta la prima volta al Circolo di Coltura di Bologna «Chopin nella sua epoca e confronti con Leopardi» e una conferenza illustrativa «La vita, il dolore e la gloria nella poesia di Marino Marin».

Ora è la volta di Beethoven che il conferenziere ci illustrerà in uno dei suoi aspetti più interessanti: in quello del dolore, e che il musicista ci farà rivivere oltrechè nella sua vita, pure nella sua arte intessuta tutta di squisita e profonda verità umana.

Il Bonandini giunge fra noi dopo i fervidi e calorosi successi riportati a Padova, Bologna e Venezia, e siamo sicuri che neppure nella nostra città gli mancherà l'incoraggiamento e il consenso di un pubblico folto e intellettuale.

Il convegno del Fascio femminile. L'ultimo libro di Ada Negri ha avuto ieri sera nel consueto convegno del martedì del Fascio femminile, un efficace e colorito illustratore nel prof. Marino Szombathely, il quale, davanti a un folto pubblico di signore e di Giovani Italiane, ha parlato dell'opera della poetessa lodigiana, soffermandosi particolarmente sia sul volume testè edito dal Mondadori di Milano, «Vespertina», che su «Fatalità» uscito nel 1890, epoca in cui la gentile poetessa lombarda non aveva ancora vent'anni. Dopo un silenzio protrattosi per quasi sei anni, Ada Negri ha ripreso il suo posto nella poesia odierna con un volume di canti delicati, dove è possibile notare il continuo affermarsi della sua arte meravigliosa. Il prof. Szombathely ha letto poi alcune delle liriche più belle contenute nel volume «Vespertina», riscuotendo infine, per la chiara, efficace dizione, l'applauso più caloroso delle intervenute.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto fascista. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 l'egregio prof. Alberto Benedetti terrà la sua seconda conferenza sul tema: «Il Giudaismo come precedente storico del Cristianesimo».

La conferenza di propaganda contro il cancro. Come abbiamo già annunciato, questa sera alle 20.30, sotto gli auspici della sezione triestina della Lega Italiana contro il cancro, il dott. Riccardo Beden terrà la sua conferenza di propaganda popolare alla Casa rionale Balilla di Servola. Ingresso libero.

Conferenza sulla bioanalisi alla Società Adriatica di Scienze Naturali. Questa sera, alle 20.15, si terrà al civ. Museo di Storia Naturale la conferenza del dott. E. Weiss: «Che cos'è la bioanalisi». Vi sono invitati anche i soci dell'Associazione medica triestina.

Un parroco slavo propagandista denunciato all'autorità giudiziaria

PISINO, 27

E' stato denunciato in questi giorni alla R. Pretura di Pisino don Simone Frulic, di 62 anni, nato a Vermo, parroco di Castelverde, per contravvenzione all'art. 112 della Legge di pubblica sicurezza, che vieta la diffusione di pubblicazioni contrarie all'ordine nazionale dello Stato.

E' risultato infatti al brigadiere Mamone, comandante la stazione dei carabinieri di Cerreto Istriano, che il parroco di Castelverde aveva fatto richiesta di quaranta copie del calendario croato «Danica» per distribuirle ai suoi parrocchiani. In seguito a diligenti perquisizioni, sono venute alla luce finora 33 copie della pubblicazione, diffusa nelle famiglie del circondario. Il calendario «Danica» (Stella mattutina), stampato probabilmente a Gorizia, contiene, in mezzo ad innocui consigli tecnici agli agricoltori, alcuni passi di carattere irredentistico in lingua croata ed è stato perciò proibito in Italia con circolare del Ministero degli Interni N. 37789, emessa il 21 dicembre 1930.

Alle domande dei funzionari, don Frulic, che aveva ricevuto i calendari per via postale, non ha voluto rispondere che evasivamente. La scoperta delle pubblicazioni e la testimonianza dei poveri contadini, ai quali egli aveva distribuito gli scritti velenosi, parlano però troppo chiaro. E parla chiaro anche la personalità del parroco di Castelverde, che, a dodici anni dalla Redenzione, è uno degli unici — crediamo anzi l'unico in Istria — ad ostentare nella firma degli atti parrocchiali l'accento acuto croato nella terminazione del suo cognome.

La cosa ha fatto tanto maggiore impressione, in quanto — a malgrado di questa circostanza — don Frulic ostentava sentimenti di conciliazione al punto da essersi acquistato a Pisino fama di pacificatore.

Per gli odontotecnici. Tutti gli odontotecnici che hanno passato l'esame nel giugno 1930 sono invitati di passare in sede, via Loggia 11, giovedì 29 corr. alle 16.30.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Echi del match di Bologna
Un telegramma dei francesi al Duce

ROMA, 27

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto da Milano il seguente telegramma: Al momento di lasciare l'Italia, il presidente e i membri della delegazione francese di foot-ball tengono ad esprimere al Capo del Governo italiano la loro devozione e gratitudine per l'accoglienza fraterna ricevuta nella meravigliosa terra italiana. Firmato: Jules Rimet.

La superiorità della squadra italiana
riconosciuta dai calciatori francesi

PARIGI, 27

Stamane è arrivata a Parigi la squadra francese che ha giuocato la partita di calcio a Bologna. Intervistati dal *Paris Midi*, i giuocatori hanno fatto alcune dichiarazioni. Pavilard è stato il primo ad essere intervistato. «La mia impressione? Essa è molto netta. Noi siamo stati regolarmente battuti da giuocatori che ci erano di molto superiori. Avevo avuto occasione di vedere giuocare parecchie volte la squadra nazionale italiana, ma mai io credo, i transalpini erano pervenuti ad allineare una formazione tanto brillante». All'osservazione fattagli che la disfatta è stata grave, egli ha risposto che essa avrebbe potuto esserlo ancora di più senza la valentia di Thepot. «Durante la prima parte della partita noi siamo stati letteralmente sorpassati in velocità di esecuzione dai nostri avversari. Fin dai primi colpi d'invio, gli italiani praticavano un giuoco alto, tutto di lunghi calci susseguentisi, e questa tattica ebbe per risultato di disorientarci completamente. Noi perdemmo un tempo prezioso a voler bloccare la palla in semivolata, senza neanche mai tentare di contrastare il passo. I migliori hanno vinto e ancora una volta noi siamo lieti di essere usciti così a buon mercato». Thepot, il portiere nazionale francese, si è così espresso: Nulla a ciò che è stato già detto io posso aggiungere. Gli italiani sono formidabili ed ho avuto la convinzione che in casa loro essi sono imbattibili, almeno per questa stagione. Bisogna aver veduto operare Bernardini, Meazza e Orsi per farsi una idea esatta della destrezza dei giuocatori transalpini. Orsi soprattutto è un vero fenomeno e il fatto di avere emerso in un lotto eccezionale di giuocatori indica la sua grande classe. Io non ero sicuro nemmeno a riposo, ma fortunatamente il secondo tempo fu molto migliore del primo. Contrariamente a ciò che è stato detto, gli italiani giocarono con lo stesso ardore durante tutta la partita, e se essi rallentarono un po' nel secondo tempo ciò dipende dal fatto che erano affaticati dallo sforzo compiuto nei primi 45 minuti di gioco.

Il match Italia-Spagna

BILBAO, 27

Fervono i preparativi nel campo di S. Mames in vista dell'atteso incontro di calcio Italia-Spagna che avrà luogo il mese venturo. Si calcola che 25 mila spettatori assisteranno all'incontro e che le entrate supereranno le 150.000 pesetas.

Norimberga-Cortina B 3-2

CORTINA, 27

Stasera si è svolto l'incontro di hockey sul ghiaccio tra la squadra di Norimberga e la seconda squadra del Hockey-Club Cortina. Nel primo tempo, Norimberga tenta imporsi con azioni decise e minacciose e dopo alcune discese riesce a segnare il primo punto. I giovani cortinesi non si sgomentano e contrattaccano con passaggi sicuri e tempestivi riescono a segnare il pareggio.

Nel secondo tempo il Norimberga serra le file per distaccare l'avversario ma i giovani cortinesi resistono meravigliosamente e respingono in modo deciso l'irruenza degli attacchi. Nonostante l'avvedutezza del Cortina B, il Norimberga riesce a segnare però il secondo punto.

Nell'ultima ripresa Cortina prende la iniziativa dell'attacco e cerca disperatamente il pareggio che ottiene dopo una serie di fasi interessantissime. I germanici vedono compromessa la vittoria e s'impegnano in un gioco pesante e pericoloso. Dopo i primi tafferugli, interviene l'arbitro che infligge due minuti di sospensione a un giocatore del Norimberga. Ciò nonostante Norimberga persiste nell'attacco e dopo alcuni minuti stentatamente riesce a segnare il punto della vittoria.

Lo Sci Club Monte Tricorno a Cortina. Il vivo interessamento per questa manifestazione dello Sci Club Monte Tricorno, assicura sin d'ora la sua perfetta riuscita. Nulla è stato tralasciato per rendere il viaggio piacevole e il soggiorno quanto mai attraente, e varie manifestazioni verranno indette, proprio nei giorni scelti dallo Sci Club per questa gita, anche per i non sciatori, come incontri di hockey e gare di bob, balli, ecc. Il costo della corriera e del soggiorno è contenuto in limiti che rendono possibile la partecipazione a questa gita a tutti i nostri sciatori, i quali non vorranno lasciarsi sfuggire questa occasione eccezionale di visitare la «regina delle dolomiti» in tutto il suo splendore invernale. La partenza da Trieste avrà luogo sabato alle 14 dai portici di Chiozza, permanenza a Cortina domenica e lunedì (giornata semifestiva), ritorno a Trieste lunedì sera. Le iscrizioni alla gita si accettano seralmente dalle 19.30 alle 20.30 in sede sociale (via XXX Ottobre n. 5, I) sino all'esaurimento dei posti disponibili.

Per il Corso dimostrativo dei Concorsi nazionali di Venezia. Il Comitato regionale giuliano della Federazione ginnastica nazionale italiana comunica che tiene a disposizione degli interessati a partecipare al Corso dimostrativo (insegnanti, capisquadra, giurati ecc.) i moduli per la riduzione ferroviaria del 50 percento. Si ricorda che il Corso dimostrativo a Venezia si terrà il giorno 1.o febbraio alle 10 e nel pomeriggio, nella palestra della S. G. Reyer, via S. Felice, Fondamenta Misericordia.

Campionati triestini di pugilato

Ecco l'interessante programma della prima serata dei campionati triestini di pugilato, organizzati dall'U. S. Triestina, che si svolgerà domani, alle 20.30 precise, nella Sala del Circolo Impero (ex Sala Fenice) in via S. Francesco 3:

Pesi mosca: Cossutta (Esperia)-Mastellaro (A. P. T.), Rivolti (Trevisan)-Paltoni (Esperia); pesi mosca: Segulin (Trevisan) - Grava (Iivancich); pesi leggeri: Scarabot (Ivancich) - Lipper (Portuale), Bonetta (A. P. T.)-Martorana (Ivancich), Sponza (Ivancich)-Fabris I (A. P. T.), Vreneck (Ivancich)-Sanna (Ivancich); pesi medi: Celli (Liberi e Forti)-Zadnig-(Esperia), Stefani (A. P. T.)-Gavardo (Liberi e Forti).

Pugili italiani a Belgrado

BELGRADO, 27

(u.) I giornali belgradesi scrivono: Il primo febbraio, il nostro pubblico sportivo avrà il raro godimento di vedere sul ring due eminenti campioni italiani. Il B. A. Klub ha condotto felicemente a termine le trattative ed ha potuto accordarsi con il campione degli universitari italiani, Emilio Polli, e con il campione dei pugili della Venezia Giulia, Bruno Molniari. Il Polli avrà per avversario Borcianin e Molniari s'incontrerà con Topalovic.

Il torneo di scherma della Milizia

ROMA, 27

Il torneo di scherma tra ufficiali della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale per la disputa della «Spada Mussolini» continuata oggi con la gara di fioretto per seniori. Si sono classificati per la finale, che sarà disputata domani mattina i seguenti ufficiali: Del Chicca di Livorno; Codronei di Napoli; De Giorgi di Palermo; Gambedotti di Aquila; Di Giorgio di Palermo; Tagliaferri di Torino; Sormano di Asti; Rosano di Alessandria; Temin di Ferrara; Faccioli di Firenze; Santo Stefano di Trieste; Ferrante di Bari.

Riunione del Circolo Ippico Triestino

Ieri a sera nel maneggio della Scuola di equitazione di via Rossetti ha avuto luogo la riunione indetta dal Circolo Ippico Triestino a inizio della sua attività sportiva. Tra i numerosi intervenuti abbiamo notato il col. Tappi e signora, il col. Puppini e signora, prof. Oblath e signora, ten. col. Fietta, signora Barbo, avv. Gianfranco Tamaro, ten. col. Santini e numerosi altri. Diretta dal maestro Rodi Skerti, si è svolta una riuscitissima manovra ippica. In chiusa si è disputata una gara di salto per amazzoni con la seguente classifica: 1) Ines Barich, su «Bruno», dono medaglia d'argento della Federazione Equestre; 2) Rita Milano su «Fiordaliso», medaglia d'argento, dono del C. I. T.; 3) sig.a Chittaro, su «Ruello», medaglia di bronzo, dono della Federazione Equestre. Allietava la bella manifestazione un ottimo complesso musicale. Per domenica 1.o febbraio, viene indetta una passeggiata a cavallo alla volta di Lipizza. Ritrovo alle 8.45 alla Rotonda del Boschetto.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 27

Ecco i risultati dell'odierna riunione di corse al trotto a Villa Glori:

Premio Lago di Cernobbio: 1) «Posapiano» in 2' 23" 2/5; 2) «Cherubino»; 3) «Germana». Tot.: 16, 5.50, 10.50; secondo vincente 84.50.

Premio Lago di Como: 1) «Consuelo» in 3' 8" 3/5; 2) «Zezette Zomrecht»; 3) «Alipio». Tot.: 9, 6.50, 8.50; secondo vincente 46.

Premio Lago Trasimeno: 1) «H. Leon» in 3' 7" 1/5; 2) «Nerone J. W.»; 3) «Angeleno Axworthy». Tot.: 7.50, 6.50, 13, 8; secondo vincente 79.50.

Premio Lago di Garda: 1) «Superba» in 2' 25" 3/5; 2) «Pupa»; 3) «Averno». Tot.: 7.50, 6, 7.50; secondo vincente 30.50.

Premio Lago Maggiore: 1) «Cornetta» in 2' 20" 1/5; 2) «Zaunkönig»; 3) «Cupido». Tot.: 45, 24.50, 8, 8; secondo vincente 49.50.

Premio Lago d'Iseo: 1) «Amerigo Vespucci» in 3' 4" 3/5; 2) «Avion Bingen»; 3) «Ninfea». Tot.: 7, 32.50, 16.50; secondo vincente 109.

L'adunata al Nevegal. La Direzione tecnica regionale per gli sports invernali comunica che l'adunata delle Tre Venezie sul Nevegal (Belluno) causa le condizioni poco favorevoli della neve è stata rimandata al 15 febbraio p. v. I capi delle pattuglie già iscritte sono pregati di presentarsi domani sera al Dopolavoro Provinciale, alle ore 19.30, per comunicazioni.

Il Gruppo sciatori del Dopolavoro provinciale organizza una bellissima gita sciatoria per sabato, domenica e lunedì (festa riconosciuta) alla volta di Collina Forni Avoltri). Da Collina il Gruppo si recherà al Rifugio Marinelli ed eventualmente verrà effettuata la salita al Monte Crostis, il quale offre poi delle bellissime e lunghe discese. Le iscrizioni si accettano al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, II piano.

Il debito unificato Città di Napoli. Il Banco di Napoli avverte i possessori delle obbligazioni al portatore del Debito Unificato della Città di Napoli che per la riscossione degli interessi dal 1931 al 1979 verrà rilasciato un foglio di 98 cedole che sarà unito alle singole obbligazioni a cura della Tesoreria comunale di Napoli. All'uopo, i possessori medesimi dovranno presentare i titoli da affogliare alla detta Tesoreria direttamente o a mezzo delle sedi e filiali del Banco di Napoli, che attualmente provvedono al servizio di pagamento delle cedole del Debito suindicato. Le operazioni di deposito di detti titoli hanno avuto inizio il 2 gennaio 1931-IX, presso gli uffici suindicati, nelle ore e con le modalità che vengono indicati dagli uffici stessi. I bolli fiscali tanto sul buono provvisorio che su quello definitivo saranno a carico dei portatori delle obbligazioni.

Due dita schiacciate. Ieri mattina, mentre stava riparando il muro di cinta di una villa di Scorcola, il giardiniere Giovanni Vramel, di 57 anni, abitante in via Commerciale n. 37, fu investito da una grossa pietra caduta dalla sommità del muro, in modo da riportare lo schiacciamento del medio e dell'anulare della mano sinistra.

Un professore e un elettricista
investiti da un camion

Ieri nel pomeriggio verso le 16, dopo essersi recato per ragioni di ufficio a Roiano, il prof. Mario de Nardo, di 33 anni, abitante in via dell'Istituto N. 27, stava rincasando, quando in via Udine, nei pressi della trattoria «Treviso» ricordandosi di essere rimasto sprovvisto di sigarette, e poichè in quei pressi si trovava una tabaccheria, si accinse ad attraversare la strada per recarsi sul marciapiede opposto, ov'era la rivendita, ma d'improvviso fu urtato violentemente dal camioncino 1264 G. O. che, condotto da Francesco Gulich, di 24 anni, abitante al N. 69 di Comeno in quel di Gorizia, aveva oltrepassato il marciapiede andando poi a fermarsi contro il muro della casa vicina.

Il conducente, che per cause non ancora stabilite aveva perduto il controllo della macchina, si affrettò a soccorrere l'investito, il quale oltre ad aver riportato delle contusioni escoriate al naso, ai polsi e al ginocchio destro, si era prodotto, nella caduta, una forte contusione al costato.

Chiamata telefonicamente la Guardia medica, il prof. de Nardo fu trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure necessarie e lo dichiarò guaribile in 12 giorni circa, salvo complicazioni. L'infortunato potè quindi rincasare.

Nel frattempo, informati del fatto, i carabinieri della stazione di via Tor S. Piero si recarono sul posto ove era avvenuto l'investimento ed assunsero i rilievo del caso.

— L'elettricista Vittorio Furlan, di 48 anni, abitante in via Pozzo di Crosada n. 45, dopo aver eseguito ieri mattina alcuni lavori all'hangar n. 26 del Porto Vittorio Emanuele III, stava dirigendosi verso uno dei moli, allorchè fu raggiunto da tergo da un camion carico di sacchi, che lo atterrò. Fermato il pesante autocarro, il conducente ed alcuni braccianti colà di passaggio si affrettarono a soccorrere l'investito e chiesero poi l'intervento della Guardia medica. Poco dopo l'infortunato fu trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno all'astanteria gli riscontrò delle contusioni al torace e alle gambe. Dichiarato guaribile in una settimana, il Furlan fu poi trasportato con la stessa autolettiga della Guardia medica nella propria abitazione.

Il fuoco devasta un negozio di manifatture

Ieri sera verso le 21.30 il sig. Pasquale Covacci, abitante in piazza S. Francesco N. 4, si dirigeva alla Stazione centrale, quando, giunto davanti allo stabile N. 11 di via Carlo Ghega osservò che dalle lunette sovrastanti alle porte del negozio di manifatture della ditta Ornati, usciva del fumo. Insospettito si avvicinò a una delle saracinesche e attraverso uno degli spioncini praticati per la vigilanza dei guardiani notturni, potè osservare che nell'interno del negozio si era manifestato un incendio. Senza perder tempo si recò allora al vicino ristorante Stengel da dove chiese telefonicamente l'intervento dei vigili al fuoco.

Nel frattempo oltre a numerosi passanti, erano accorsi sul posto alcuni militi della Milizia postelegrafonica e ferroviaria che presero subito le disposizioni del caso. Sul posto giunsero pochi istanti dopo, agli ordini del sottocomandante Uxa, i vigili al fuoco, i quali, aperta la porta del negozio, e messo in azione un idrante, iniziarono rapidamente lo spegnimento. Ardevano stoffe, scansie, scatole contenenti oggetti di vestiario ecc. Ben presto potenti getti d'acqua si riversarono su quanto aveva preso fuoco, in modo che in un'ora circa di lavoro l'incendio potè essere domato.

Proceduto poi ad un primo inventario, il proprietario del negozio potè accertare che il danno ascendeva a circa 10.000 lire. Le cause dell'incendio sono ignote. Il danno è coperto d'assicurazione.

La signora scomparsa dal "Barion,, è stata identificata

VENEZIA, 27

Il 4 settembre scorso a bordo del piroscafo «Barion» della Società di Navigazione «Puglia», partito da Venezia per Trieste, veniva segnalata la scomparsa improvvisa di una signora che, poco prima, era stata notata passeggiare sulla coperta. La scomparsa doveva essere avvenuta mentre il piroscafo oltrepassava l'uscita del nostro porto.

All'indomani, appena arrivato il battello a Trieste, il comandante informò dal fatto la Direzione della «Puglia», la quale si fece premura di informarne la polizia. Mentre la Questura di Trieste stava indagando, due pescatori rinvennero due giorni dopo al largo di Pellestrina, la salma di una signora, i cui connotati e anche la fotografia venivano assunti dal gabinetto di polizia scientifico della nostra Questura.

Della scomparsa della signora dal «Barion» e del ritrovamento del cadavere a Pellestrina, la polizia informava tutte le Questure del Regno ed i Consolati, poichè si aveva ragione di ritenere che si trattasse di una straniera. In conseguenza di ciò al Consolato austriaco a Venezia è pervenuta notizia dalla polizia di Innsbruck, che colà era stata segnalata la scomparsa della signora Anna Margherita Bulscher in Müller, di 38 anni, nativa di Gerson Canton, abitante ad Innsbruck, la quale si sarebbe dovuta trovare appunto il 4 settembre in viaggio da Venezia per Trieste e da Venezia la famiglia aveva ricevuto una cartolina di saluti giunta ad Innsbruck il giorno 5. Poi della povera signora non avevano avuto più notizie.

Attraverso il Consolato austriaco la polizia ha fatto pervenire alla famiglia la fotografia della salma pescata a Pellestrin e un anello matrimoniale recante l'incisione «Karl Dez, 1913» ch'era infilato all'anulare sinistro della signora. Oggi è giunta conferma trattarsi proprio della signora Bulscher. Il riconoscimento è avvenuto a mezzo della sorella, che risiede ad Innsbruck e che diede ora notizie sulle cause della morte.

Un... incendietto. Verso le 0.20 di questa notte l'appostamento centrale dei vigili al fuoco veniva avvisato che in un negozio di terraglie sito in via della Guardia n. 26, di proprietà del signor Ermanno Troi, si era manifestato un incendio. Sul posto giunsero poco dopo due carri di città agli ordini del sottocomandante Uxa, il quale, penetrato nel negozio constatò che per cause ignote s'era incendiata una scansia e fece mettere in azione un idrante.

Fra portinaia ed inquilina. Ieri nel pomeriggio, verso le 14, fra la portinaia Antonia Paoluzzi, di 47 anni, abitante in via Cavana n. 14, e un'inquilina della stessa casa, si accese un diverbio e le due donne finirono con l'azzuffarsi. La Paoluzzi ebbe la peggio e dovette recarsi più tardi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le riscontrò una ferita lacero-contusa, prodotta con un oggetto contundente, alla testa. Fu dichiarata guaribile in pochi giorni.

Giuochi e disgrazie di bimbi

Verso le 18 di ieri sera lo scolaro Giorgio Jansek, di 8 anni, abitante in via dell'Istria n. 29, accompagnato dalla madre stava per recarsi in un vicino negozio, quando giunto sulla strada inciampò in un ciottolo e cadde malamente al suolo in modo da prodursi la frattura del femore sinistro. Rialzato dalla madre, sgomenta per la disgrazia, il ragazzetto fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio all'astanteria gli prodigò le prime medicazioni, dopo le quali lo fece accogliere nel primo reparto chirurgico. Guarirà in tre settimane.

— Il treenne Enrico Gregorich, abitante al n. 344 di S. Maria Maddalena, si trovava ieri alle 15 nel cortile di casa, quando, nel salire su una colonnina del muro di cinta, sdrucciolò e cadde ferendosi alla fronte. Soccorso dalla madre il piccino fu poi trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove la ferita gli fu suturata.

— Mentre stava giuocando nei pressi della sua abitazione con alcuni coetanei, il ragazzino Alberto Apollonio, di sei anni, abitante in via Amerigo Vespucci n. 43, fu colpito ieri da un sasso lanciato da uno dei compagni, che gli produsse una ferita al sopracciglio destro. Medicato alla meglio dai genitori, il piccolo Alberto fu accompagnato poi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo medicò e lo giudicò guaribile in pochi giorni. Dopo medicato il piccino potè essere riaccompagnato a casa.

La «busta della fortuna». — I ghe disi buste de la fortuna, ma per mi xe la busta de la disgrazia! — Margherita Cesareo, presentatasi ieri sera ai nostri uffici ci pareva fuori della grazia di Dio. Ci narrò agitata il suo caso: Si sgolava, dinanzi a un panchettino ai nuovi portici di piazza Goldoni per vendere le cartelle di una prossima Tombola. Le si presentò verso le 18.30 una signora che chiese una «Busta della fortuna» e porse, in pagamento, un biglietto da 100 lire.

— Mi ghe go dà el resto — disse la Cesareo — ma no go pensà de tignirme le 20 lire de la «Busta della fortuna» e la signora xe filada, forsi senza saver se la busta iera fortunada per ela; per mi iera una disgrazia. La se figuri go 'l marì de tanti mesi senza lavor...

E la povera donna ci pregò di render pubblico il suo caso, nella speranza che la signora acquirente della «Busta della fortuna» compia la buona azione di restituire le 20 lire.

— Scometo — diss'ella andandosene — che se la fa sta bona azion, la ciapa la Tombola!

Il capitombolo del commesso. Il commesso Emilio Stibel, di 16 anni, abitante al n. 25 di via dei Giuliani, occupato in una drogheria del viale XX Settembre, stava servendo ieri mattina un cliente, quando volendo prendere della merce posta su uno scaffale, il giovane droghiere salì affrettatamente su una scaletta di legno; ma a un tratto, perduto l'equilibrio, cadde al suolo da circa un metro d'altezza e riportò un'escoriazione alla mano sinistra. Ebbe poco dopo alla Guardia medica le cure del caso. Si tratta di una lesione guaribile in pochi giorni.

STITICHEZZA
RIM
IL PRINCIPE DEI RIMEDI PREPARATO SU RICETTA DEL MEDICO PRINCIPE AUGUSTO MURRI.

DOMANI
Giovedì 29 Gennaio
alle **ore 19** (7 pom.) in Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grandissima Tombola** con premi tutti in contanti per Lire **700.000** a beneficio della **Federazione Naz. fra le Società e Scuole di P. A. e Soccorso.**

La vendita delle ultime cartelle del costo di **Lire Tre,** delle Tre cartelle unite del costo di **L. 6** e delle Buste della Fortuna del costo di **L. 20,** contenente 9 cartelle e 2 biglietti, in dono, della Lotteria Naz. si effettua ancora presso gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima.

Ricordiamo che sole Lire Tre possono far guadagnare una somma maggiore a L. 350.000.

Ultime ore di vendita delle ultime cartelle delle tre cartelle unite e delle Buste della Fortuna.

Crema MIA
preferita per la pelle, ristora *SENZA UNGERE,* rinfresca e rende l'epidermide vellutata e leggermente profumata anche se irritata dal sole o dall'aria.
PRESSO TUTTE LE BUONE PROFUMERIE E FARMACIE
Richiedere la confezione rèclame inviando Vaglia di L. 2 al
Dott. GUIDO GALLERANI - Bologna

CICORIA "SANTOSS,,
La Regina delle Cicorie
PER LE SUE QUALITA SPECIALISSIME DI PUREZZA RINFRESCA L'INTESTINO E MIGLIORA LA DIGESTIONE
In vendita presso i migliori negozi di generi alimentari in scatole da 100 e 200 grammi
Rappr. per Trieste: Rag. VINCENZO CRASSI - Trieste (10), Via Lazzaretto Vecchio 9 - tel. 49-93
Soc. An. Setmani & C. - Milano (124)
Capitale L. 2.000.000 int. versato

PROGRAMMA CINES
PRODUZIONE PITTALUGA CINES ROMA
Fra giorni al NAZIONALE
I
Rivista Cines N. 5
presentata da ARMANDO FALCONI
II
IL CORTILE
bozzetto drammmatico di F. M. Martini
Raffaele il cieco . . . . ETTORE PETROLINI
Maria . . . . DRIA PAOLA
III
Medico per forza
commedia musicale sonora e parlata (da' Molière)
Protagonista: ETTORE PETROLINI
Cooperazione tecnica di C. CAMPOGALLIANI

OGGI AL CINEMA DEL CORSO
L'ultimo degli Shemmer
FILM D'ARTE RUSSA
Questo film ha raggiunto la cima più alta in fatto di moderna tecnica cinematografica. Cozzo di passioni amorose e d'interessi in un ambiente aristocratico di eleganza e di lusso.
Fuori programma: **«LE FONTANE DI ROMA»**
Varietà:
FANFULLA, l'asso dei comici grotteschi.
NORIS GARISENDA, diva del bel canto.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-44

Elargizioni varie

Per onorare la memoria del dott. Domenico Rottini, dal dott. Angelo e Antonio Parenzan lire 30, da Carlotte e dott. Nicolò Gádor lire 25 pro Guardia Medica; da Anita e Cairoli Abeatici lire 25 pro Scuola A. Grego; dal dott. Mario Slavich lire 20 pro Ass. Medica Triestina (fondo vedove ed orfani); da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Umberto Mestron lire 20, da Ines e dott. Riccardo Beden lire 25 pro Ass. Medica Triestina (fondo beneficenza); da Elena e Leone Klugmann lire 30, da Lucy e John Zanini lire 20 pro Congr. di Carità; da Nucy e Oscar Maestro lire 20 pro Nidi Regina Elena; dal dott. Marcello Ravalico e famiglia lire 30 pro Ass. Medica Triestina (fondo vedove ed orfani); dall'avv. G. Levi lire 20 pro Guardia Medica; da Maria e dott. Rodolfo Sterle lire 20 pro Congr. di Carità; da Maria ed ing. Mario Zmajevich lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Adalberto Breitner lire 25 pro Guardia Medica; da Gemma Manzolini-Barich lire 20 pro Congr. di Carità; da Mario e Ida Maestro lire 30 pro Scuola F. Venezian; dall'avv. Giorgio Marsico lire 30 pro O. N. Balilla; da Piccarda e magg. Giuseppe Bellini lire 25 pro Congr. di Carità; da Rita e Alessandro Luzzatto lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Otty e dott. Gino Stock lire 30 pro Ass. Medica (fondo beneficenza); dalla famiglia de Manin e Noemi Rangan lire 40 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Gustavo Carmeli lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Vittoria e Guido Maestro lire 25 pro Congr. di Carità; da Lydia e Vitichindo de Fontana lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Elda Benporat e Bianca Malusà lire 20, da Luisa Tedeschi lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. prof. A. Ravenna lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dal rag. Nereo e Ernesta Orlini lire 25 pro Italia Redenta e lire 25 pro Scuola A. Grego; dal dott. Marco Goldstein lire 20 pro Ass. Medica (fondo beneficenza); dalla famiglia Maurizio Fischl lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Moro, dai colleghi del figlio dott. Silvio, del Consiglio direttivo della Soc. Ginnastica lire 100 pro O. N. Balilla; dalla Direzione degli addetti della Banca di Credito Popolare lire 135 pro Guardia Medica e lire 135 pro Congr. di Carità; da Salvatore Piacentini lire 10 pro Congr. di Carità; dall'avv. Bruno Matosel-Loriani lire 15, da Argia e Mario Larconelli lire 30 pro Guardia Medica; dai nipoti Attilio, Lucia e Annina Cioccari lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del prof. Gustavo Hess, dal senatore conte Segrè-Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; da Ester e Pirro Cosolo lire 25, da Bruno Conforti lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Benussi lire 30 pro Chiesa S. Maria Maggiore (poveri pellegrini Lourdes); dalla famiglia Verozzi lire 20 pro Congr. di Carità; da Jenny Trauner lire 30, da Paola e cap. Guido Enea Filini lire 30 pro Lloyd Triestino (fondo M. Trauner); da Manlio Severi lire 25, dall'avv. Diego Gembrini lire 25 pro O. N. Balilla; dalla famiglia Elisa ved. Marass lire 25 pro Congr. di Carità; da Anny Larese lire 20 pro Madri Ausiliatrici; dal prof. Ramieri-Krammer lire 30, da Giuseppe Costa e figlio lire 30 pro Guardia Medica; da Rosa Zeni lire 15 pro Chiesa B. V. delle Grazie (abside); da Antonietta Aprile e Delma Pesesson lire 15 pro Abside di S. Giusto; dal preside e dai professori del R. Liceo G. Oberdan lire 80 pro Liceo stesso (cassa scol.); dalla famiglia Thümmel lire 20, dalla famiglia Reppi lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Olga Cominotti, da Alessandro e Maggie Foerster lire 20, da Edgar e Alice Greenham lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); dalla famiglia Pulitzer Finali lire 50 pro Congr. di Carità; da Vilma Rossi Pulitzer lire 25, da Anna e Ermanno Girardelli lire 25 pro Guardia Medica; da Pia e Mario Maineri lire 25 pro Chiesa B. V. delle Grazie (ara); dal senatore conte Segrè-Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; da Bianca ed avv. Ugo Quarantotto lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalle famiglie Tedeschi-Paolucci lire 20 pro Guardia Medica e lire 50 pro Ass. Medica Triestina (fondo vedove ed orfani); da Giusto Muratti lire 25, da Oddo Nasso lire 25, da Giorgio Trauner lire 25, da Felice Venezian lire 25 pro Congr. di Carità; da M. Sore lire 50 pro Guardia Medica; dal cav. dott. Piero e Dina de Favento lire 25 pro Scuola F. Venezian; da Berta e Vittorio de Puppi lire 25 pro Guardia Medica; dal dott. Valerio Piazza lire 20 pro Nidi Regina Elena; dalla famiglia Giuseppe Ianesich lire 50 pro Guardia Medica; dalla famiglia comm. Francesco Gatti lire 30, dal dott. Arnoldo Schoenstein e famiglia lire 30 pro Congr. di Carità; da Erminia Zaccaria Bisogni lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Giorgio Nicolich e famiglia lire 25 pro Ass Medica (fondo vedove ed orfani); da Laura Martinolich lire 25, da Lisetta ed ing. Edoardo Grulis lire 30, da Concetta e Nora Mocher lire 50, da Emma e Arturo Coverlizza lire 25, da Geppina Carabelli ved. Postl lire 15 pro Congr. di Carità; da Gab. e Luisa Tedeschi lire 20 pro Guardia Medica; da Gilda Tripcovich lire 50 pro Chiesa Sacro Cuore; da Mary e Paolo Tripcovich lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Sospisio lire 50 pro Guardia Medica; da Giovanni e Elisa de Scaramangà lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Trost lire 20 pro Guardia Medica; da Carlo Samero lire 25 pro Ospedale Regina Elena; dalla famiglia Diego lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Costanza Carniel-Smolars, dal dott. Aldo Mayer lire 50 pro Guardia Medica; dal senatore conte Segrè-Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; dalla Cartiera Italiana Torino lire 50, da Saul Sadoch lire 20 pro Fondo L. Carniel (Smolars); dall'avv. Giorgio Marsico lire 30 pro O. N. Balilla; da Botteri, Cimadori, Leiteburgo, Mainenti, Vitas lire 100 pro Guardia Medica; dall'ing. Eugenio Comel lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dal cav. uff. Pietro Vanoli lire 50, dal cav. Umberto Ogliengo lire 50 pro Nidi Regina Elena; da N. Pellanda e Co. lire 20 pro Guardia Medica; da Lucilla ed avv. Bruno Forti lire 25 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo Slataper); dal cap. Arturo de Maninoor lire 20 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Betty Meyer-Ganzoni, da Alberto Lichtensteiger lire 30 pro Soc. Elvetica di soccorso; da Otto Lichtensteiger lire 30 pro Società delle signore Evangeliche.

Per onorare la memoria del prof. Antonio Cocevio-Cocever, dal prof. Giovanni Cante lire 20 pro R. Istituto Industriale (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Anna Gattorno, dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Emilio Comisso e famiglia lire 50 pro Ass. Medica Triestina (fondo vedove ed orfani); dal dott. Giorgio Nicolich e famiglia lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo e lire 50 pro Ass. Medica Triestina (fondo vedove ed orfani); da Laura Martinolich lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Angelo Peraz lire 50 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria del caduto Luigi Pellarini, dalla madre lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Anna ved. Winternitz, da Maria Di Vito lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Marco Goldstein lire 20 pro Ass. Medica Triestina (fondo beneficenza).

Nel compleanno del loro adorato Gianni, da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 100 pro Ginnasio F. Petrarca (per uno studente bisognevole della sua classe).

Per onorare la memoria di Adele Topi Maldura, dal cav. uff. Vanoli lire 50 pro Congr. di Carità; dal senatore conte Segrè-Sartorio lire 50 pro Italia Redenta.

Nel II anniversario della morte della diletta Mariuccia, dai genitori Giovanni Maria Corazzini (Oklobzia) lire 15 pro Comitato difesa minorenni (Asilo Speranza).

Per onorare la memoria di Regina Cicuta, da Vittoria Cosautta lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria dell'avv. Antonio Sandrin, da Amedeo Lantieri lire 50 pro Guardia Medica; dall'avv. Umberto Sternberg lire 30 pro Patronato scarcerati.

Lezione di tiro dei mitraglieri in congedo. Il gruppo provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale mitraglieri comunica che per il gentile interessamento del Comandante la XII brigata di fanteria, Gen. comm. Giacomo Appiotti, gli iscritti al corso teorico-pratico sulla mitragliatrice potranno intervenire domenica prossima, 1.o febbraio, alla lezione di tiro al poligono militare di Basovizza.

Per poter provvedere ai mezzi di trasporto si fa obbligo a quelli che intendono parteciparvi, di iscriversi, entro la giornata di oggi, mercoledì, presso il segretario dell'Associazione sig. Angelo Jona, via Carducci 10, servendosi anche del telefono n. 9363. La partenza per il poligono avrà luogo alle 8 precise da piazza Goldoni.

Scrittori triestini. Nella rivista «Bibliografia fascista», pubblicata a Roma dalla Libreria del Littorio e diretta da Giovanni Gentile, il nostro Giuseppe Stefani pubblica un interessantissimo studio «Alsazia» riassumendo le impressioni sulla situazione politica del dopoguerra, che egli illustrò in una non dimenticata serie d'articoli apparsi a suo tempo nel nostro giornale. Notevole è la formidabile bibliografia del problema alsaziano dopo il 1870, che il dott. Stefani raccoglie come appendice al suo studio, nel quale già sono citate e discusse altre non poche pubblicazioni da lui consultate a riscontro delle sue impressioni alsaziane.

— La rivista universitaria cattolica «Studium» che si pubblica a Roma, occupandosi nel suo ultimo fascicolo del Congresso fucino tenutosi a Trieste lo scorso autunno, riproduce integralmente l'ampio discorso sul tema «Il compito dei cattolici nella cultura», pronunciato dal nostro giovane e coltissimo concittadino dott. Marino Gentille.

Una nuova commedia di A. Pittani al Poligrafico. Sabato 31 corr. i filodrammatici del Circolo Morara Sassi reciteranno per la prima volta la novità in tre atti di Antonio Pittani «Quella d'oggi», che sarà diretta e curata dall'autore. Protagonisti le signorine Ariella Mari, Marcella Paolini, e i signori Peressoni, Alberti, Bellemo e Prezzi.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto fascista. Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13, conferenza Benedetti sul Giudaismo. Domani in viale XX Settembre 26 conferenza del prof. Morteani su «La guerra sottomarina» (con proiezioni).

Società Ginnastica. Per la preparazione del ballo degli escursionisti che si terrà sabato alle 21.30, la lezione di danza per i figli dei soci si terrà oggi alle ore 17. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico. Si proietterà l'eterno romanzo della giovinezza «Il Principe studente», protagonisti Norma Shearer e Ramon Novarro. Precederà il giornale «Luce».

Conferenza all'Alpina. Questa sera alle 19.30 conferenza del dott. Renato Timeus con argomento: «Fotografie di montagna».

Sci Club Monte Tricorno. Tutti coloro che intendono prender parte a gare, sono invitati in sede, via XXX Ottobre 5, I, oggi 28 corr. alle 21.

Canottieri Bergamas. Domani sera nei locali della sede alle 20.30, solito trattenimento con gara di tango a premio. Sabato dalle 21.30 in poi, l'annuale ballo dei canottieri.

Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima, neve permettendo, si effettuerà una gita sciatoria con automezzo a Comeglians, con salita del Crostis. La partenza è fissata per sabato alle 19 dai portici di Chiozza. Una seconda gita sciatoria verrà effettuata in zona da destinarsi, secondo le condizioni della neve. Per ambedue le gite, informazioni e iscrizioni seralmente in sede sociale (via d'Annunzio 1, III). Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci.

G. E. Virtus. Domenica, gita a Montenero d'Idria. In caso di mancanza di neve, avrà luogo una escursione sul Monte Sabotino. In tutti e due i casi, il prezzo di passaggio è di lire 12 per i soci e 14 per non soci. Le iscrizioni si chiudono domani. Questa sera riunione dei soci.

A. S. «Nazario Sauro». Sezione volata. Venerdì i giuocatori di volata devono presentarsi in sede alle 20.

S. C. Aquila. Questa sera alle 20.30, seduta generale. Tutti i soci sono convocati in sede.

Gruppo E. I. A. Questa sera dalle 20.30 alle 24, si terrà nella sala sociale (ex Benci, via dello Scoglio 29) il solito trattenimento di danza.

U. S. Stella. Questa sera alle 20 in sede sociale (via S. Francesco 16, mezz.) riunione della Sezione escursionisti.

Littoria

Fascio Femminile di S. Giovanni di Guardiella. Si avvertono le socie che le tessere per l'anno 1931 si possono ritirare in sede nei giorni di lunedì, martedì, venerdì e sabato dalle 19 alle 20. Bisogna naturalmente portare con sè una fotografia.

649.a Legione Balilla «San Sergio». I Balilla già iscritti e quelli che vogliono inscriversi nella Sezione scherma, sono invitati di trovarsi domani 29 corr. alle 15, nella palestra della scuola di via Rismondo.

Per la conferenza sulla Crociera transatlantica. La delegazione provinciale dei Fasci femminili comunica a tutte le iscritte al Fascio femminile e alle Giovani fasciste, che il comitato per la conferenza sulla Crociera transatlantica, che avrà luogo venerdì 30 corr. alle 21 al teatro Verdi, ha messo a disposizione del Fascio femminile un certo numero di poltroncine. S'invitano perciò le associate di venirle a prelevare in sede. E' tempo di ritirarle tutto giovedì e venerdì fino le 13.

Associazione Insegnanti Fascisti. I Educiari delle scuole sotto elencate sono invitati a passare in sede dell'A.N.I.F., oggi, mercoledì, dalle 17-19 per importanti comunicazioni riguardo il Provveditorio: Scuole: Vitt. Em. III, E. Tarabochia, Scipio Slataper, Parini, F. Rismondo, Giuseppe Silani, Ugo Polonio, Sc. Mat. S. Vito.

Centuria ciclisti. Domenica VIII anniversario della fondazione della M. V. S. N., tutti i componenti la Centuria sono comandati al Comando di Centuria alle 8.30. S'interviene in divisa con cordelline e bicicletta.

Comunicazioni sindacali

Sindacato provinciale cartotecnici. La riunione del Consiglio del Sindacato fascista cartotecnici, che doveva avere luogo presso la segreteria generale dell'Unione, giovedì 29 corr. alle 18.30, è rimandata a martedì 3 febbraio alla stessa ora.

Sindacato interprovinciale poligrafici. Si avvertono i membri del Direttorio del Sindacato interprovinciale poligrafici, che la riunione indetta dal commissario straordinario on. Rocca, per giovedì 29 corr. alle 17.30 è stata rimandata a martedì 3 febbraio alla stessa ora.

Sindacato fascista operai metallurgici. La riunione dei Consigli direttivi dei Sindacati operai cantieri navali, meccanici e siderurgici che doveva aver luogo venerdì 30 corr. mese alle 19 è stata rimandata a mercoledì 4 febbraio alla stessa ora.

Sindacati fascisti edilizia. La riunione dei Sindacati carpenteri, decoratori, muratori e impianti idrici dell'edilizia indetti dal commissario straordinario dell'Unione per venerdì 30 corr. alle 17.30 è stata rimandata a mercoledì 4 febbraio alla stessa ora.

Strascichi di un accidente tranviario

(Tribunale Penale). La sera del 16 giugno u. s., verso le 23, un convoglio tranviario della linea 7, manovrato da Giusto Lapagna si accingeva a percorrere la via Cesare Battisti, diretto al capolinea di S. Giovanni, allorchè, appena oltrepassata la fermata davanti ai Portici di Chiozza, il manovratore scorse dinanzi alla motrice un gruppo di persone che gesticolavano animatamente, facendogli cenno di fermare. Cos'era accaduto? In sulle prime il Lapagna credette di avere investito ed atterrato qualche malcauto pedone, per cui, dominata la sua emozione, si affrettò a stringere i freni e fermare di colpo il convoglio. Ma fortunatamente non si trattava di cosa molto grave: una passeggera, la signora Matilde Besich in Tasselli, abitante in viale XX Settembre 83, nello scendere dalla vettura-rimorchio, era sdrucciolata dal predellino e, caduta sulle pietre del selciato, s'era prodotta delle contusioni. Soccorsa dal marito e da altre persone, la Tasselli era stata subito accompagnata all'Ospedale Regina Elena e quivi, medicata dai sanitari di turno.

Con l'accompagnamento della signora all'Ospedale l'incidentino, per quella sera, si risolse con proteste e recriminazioni del marito della signora da una parte e del personale tranviario dall'altra. Ma il giorno dopo una minuziosa inchiesta fu iniziata da parte della Direzione tranviaria per stabilire se la responsabilità dell'accaduto doveva essere ascritta al frenatore. Secondo le dichiarazioni della signora Tasselli, suffragate da alcuni testimoni oculari, la causa di tutto era dovuta al bigliettaio della vettura-rimorchio, Dante Zorzini di Luigi, di 28 anni, abitante in via dell'Ospitale 10, il quale avrebbe dato il «via» al convoglio proprio nel momento in cui la Tasselli stava scendendo. Per le scossone provocato dalla messa in marcia del convoglio, la Tasselli avrebbe perduto l'equilibrio, con le conseguenze già rilevate.

Messo fuori causa il manovratore Lapagna, gli accertamenti dei funzionari inquirenti furono diretti a stabilire se esisteva, effettivamente, nei confronti del bigliettaio, una responsabilità. Il Zorzini però si difese dichiarando che la Tasselli si era levata dal posto dove era seduta dopo che il convoglio s'era messo in marcia e non badando alla grave imprudenza che commetteva, aveva voluto scendere, seguita dal marito, dalla vettura in moto.

La versione data dallo Zorzini venne in parte confermata ed in parte smentita da numerosi testimoni per cui la soluzione della vertenza fu demandata all'autorità giudiziaria la quale, previo procedimento istruttorio, ritenne di rimetterla, a sua volta, per un giudizio definitivo, ai giudici della quarta Sezione.

Ieri mattina si svolse il processo.

Il Zorzini, in veste di imputato, perchè ritenuto responsabile di lesioni colpose per avere dato anzi tempo il «via» al convoglio, provocando così la caduta della Tasselli, si difese riepilogando il fatto secondo la sua precedente versione.

— La colpa non è mia — disse — ma della signora che volle scendere quando il convoglio era già in moto!

A contraddirlo era intervenuta la parte lesa costituitasi Parte Civile con l'avv. G. Zennaro.

I giudici interrogarono numerosi testi, indi, udito il P. M. cav. Battiggi-Stabile che chiese l'assoluzione per insufficienza di prove, e il difensore avv. Poillucci, vagliate tutte le circostanze di causa, vennero nella determinazione di assolvere il Zorzini perchè il fatto, come esposto in udienza, non costituisce reato.

Presidente: cav. Rocco; giudici: Zeto e Nachich; cancelliere Ribari.

TEATRI E CONCERTI

Il vivo successo di "Rosiera,,

confermato alla seconda rappresentazione

Il teatro Verdi presentava anche ieri sera un magnifico aspetto per la folla elegante che occupava la platea, i palchetti e le gallerie, desiderosa di assistere alla seconda rappresentazione della «Rosiera» di Vittorio Gnecchi. L'opera che alla prima rappresentazione aveva ottenuto un plauso così alto, quale poche volte dopo la guerra hanno potuto registrare le cronache del teatro Verdi, ebbe riconfermato in pieno il successo che alla fine degli atti si manifestò con applausi calorosissimi ai cantanti e con innumerevoli chiamate al maestro Baroni e all'autore.

Dopo il primo atto il pubblico scattò in un applauso unanime che costrinse gl iartisti della scena a presentarsi al proscenio per sette volte col maestro Baroni; ma la folla chiamava a gran voce il maestro Gnecchi, il quale dovette comparire ripetutamente alla ribalta, ove lo salutò un imponente ovazione durata per qualche minuto. Alla fine degli altri due atti si ebbero le stesse fervide manifestazioni verso l'autore e verso i suoi magnifici interpreti. Si contarono complessivamente una decina di chiamate dopo ogni atto. La bellezza della partitura fu gustata ieri in misura anche maggiore della prima sera. S'imposero ancora una volta vittoriosamente il suo brillante strumentale, la chiara e avvolgente melodia dei suoi tratti lirici, il poetico commento che tien desta l'azione e la anima di un sottile fascino di poesia.

Anche l'eccellente esecuzione fu oltremodo gustata per la lucida e appassionata direzione del maestro Baroni e per il canto perfettamente adesivo ai caratter idell'idillio, in cui emersero il soprano Oltrabella, il mezzosoprano Clinova, il tenore Menescaldi e il baritono Togliani. Molto ammirati come sempre i cori e l'orchestra.

La «Rosiera» che continua così tra il fervido consenso del nostro pubblico il corso delle sue repliche, si darà nuovamente domani giovedì.

Oggi popolare di "Francesca,,

Questa sera alle 20.30 sarà data, a viva richiesta, l'unica e insieme anche l'ultima rappresentazione popolare a prezzi ridotti (in turno B) della «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, nella smagliante e suggestiva interpretazione di Carmen Melis, del tenore Ulisse Lappas, del baritono Enrico Roggio e degli altri tutti. Dato il grande successo riportato dall'eccellente spettacolo nelle rappresentazioni normali, è facile prevedere per questa desiderata replica a prezzi popolari una gran folla e una serata fervidissima.

Sotto la direzione di Giuseppe Baroni sono cominciate ieri le prove del «Parsifal», il colosso wagneriano che coronerà e chiuderà suggestivamente l'ottima stagione lirica.

Secondo concerto del Quartetto all'Excelsior. Sarà accolto indubbiamente col massimo favore l'annuncio che alla prossima audizione popolare — che si terrà domenica alle 11.15 precise all'Excelsior — si ripresenterà il Quartetto d'archi del Sindacato musicisti che nel suo primo concerto ebbe un'accoglienza vibrante e segnò il più vivo successo della serie delle audizioni. I nostri magnifici strumentisti Cesare Barison, Bruno Poropat, Sergio Luzzatto ed Ettore Sigon eseguiranno questa volta un programma ancor più interessante che comprende oltre all'immortale creazione schubertiana «La morte e la fanciulla» e al popolare quartetto russo del Borodin dal nostalgico «Notturno», anche un'esumazione di alto valore, nuova per Trieste: Un adagio seguito da una Fuga, possentemente costrutta, opera di W. A. Mozart. L'ingresso (prezzo unico) sarà come al solito di lire 2. Biglietti e programmi alla Biglietteria Centrale.

Il concerto agli «Artis Amici». La grande serata di musica russa, che doveva aver luogo venerdì 30 gennaio, è stata anticipata a domani giovedì, alle ore 21, per poter dare la possibilità a tutti gli invitati e soci di partecipare alla bellissima manifestazione patriottica, che si terrà venerdì al Teatro Verdi. Accanto alle ispirate liriche di Gretchaninov, di Glinka e di Moussorgsky, le quali avranno nella soprano signora Letizia Fonda-Savio e nel tenore Giulio Caruana degli appassionati interpreti, il coro sociale eseguirà, sotto la direzione di Sergio Strudthoff quattro nostalgici canti popolari ed in chiusa il caratteristico «Canto dei battellieri del Volga». Seguirà il secondo ballo sociale.

Circo Equestre Casertelli. Domani al Circo Equestre Casertelli a Roiano, oltre al solito attraente programma, ci sarà il debutto di nuovi artisti nonchè una sfida di lotta.

TRIESTE, 27 gennaio

Nati vivi	8
Nati morti	—
Morti	10

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Dalle ore 16, ultime rappresentazioni di «Troika», il colosso con Hans Adalbert Schlettow e Olga Tschekowa. Addio di Mario Latilla con la sua Compagnia.

«La città canora» trionfa all' Excelsior nella smagliante interpretazione della divina Brigitte Helm e del celebre tenore Jean Kiepura. Prezzi: 4 e 2.60.

«Tembi», il dio dei coccodrilli in «premiere» al Nazionale: terrificanti visioni dal vero, assunte durante il drammatico viaggio nell'Africa selvaggia dall'audace esploratore Kerry Kearton; e «Topolino ama il jazz». In preparazione il nuovo programma Cines-Pittaluga: «Cortile» e «Medico per forza» con Petrolini, nonchè la Rivista Cines N. 5. Prezzi: lire 4 e 2.60.

Cinema del Corso. «L'ultimo degli Shemmer», film d'arte russo. Cozzo di passioni amorose e interessi in un ambiente aristocratico di lusso e di eleganza. Questo film ha raggiunto il massimo perfezionamento in fatto di tecnica cinematografica. Fuori programma: «Le fontane di Roma». Varietà: Fanfulla, l'asso dei comici grotteschi e Noris Garisenda, la diva del bel canto.

«Canto per te!» alla Fenice, sonoro, parlato e cantato con Ted Lewis e Alice Day. Imminente una delle pagine più tragiche e più commoventi realizzate dalla cinematografia: «La miniera in fiamme», sonoro, cantato e parlato della Tiffany Stahl, con Jobina Ralston e Douglas Fairbanks junior. Prezzi: lire 4, 2, 1.

Folloni al Teatro Eden per «Il sepolcro indiano» con Conrad Weidt. Tutto in un giorno. Il film che ha sbalordito il mondo. Una grande passione, una grande colpa, uno sconfinato dolore, un dolcissimo amore infinito. Principia alle ore 16, 18, 20 e 22. Funzionano i caloriferi.

«Lotta d' aquile», occezionale superfilm al Gran Cinema Italia. Questo capolavoro Fox con gli artisti Hellen Chandler e John Garrick ha entusiasmato per le bellissime trame d'amore e le visioni impressionanti. Oggi repliche dalle 16.

Gran Cine Massimo. Oggi ultimo giorno del film sonoro «La favorita di Broadway» con Billie Dove e Edmund Lowe. In chiusa: «L'aratro di Topolino». Domani, il superfilm sonoro e cantato con Ramon Novarro in «Il tenente di Napoleone». Magnifico capolavoro pieno di ardimento e d'amore.

Cine Edison. Oggi «Il filo d'Arianna» (il filo sottile e potente dell'amore che tutto vince). Una drammatica, movimentata vicenda d'amore con protagonista Nancy Carroll, la epiliata ex ballerina di primo rango e cantante, che in questo film ci fa sentire la sua voce deliziosa. Altri interpreti: Richard Arlen e Paul Lukas. Sonoro Vitaphone. Prossimamente: «Maschere di celluloide» con la sfolgorante Marion Davies. In preparazione «Il ferroviere» con Lon Chaney.

Recite di filodrammatici

Alla Casa rionale Balilla F. e A. Nordio. Giovedì 29 corr. alle 20.30 la compagnia filodrammatica «Vittorio Veneto» del Dopolavoro ferroviario, darà nella sala di questa Casa il dramma di R. Bracco «Don Pietro Caruso» e inoltre la farsa comicissima «In Pretura». La parte di Bepi Canal sarà sostenuta da Alberto Catalan, artista popolarissimo, che si presta gentilmente. Alla bella serata sono invitati gli amici dell'istituzione che certo, come sempre non mancheranno d'intervenire numerosi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30: «Francesca da Rimini» (popolare).

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Troika» con A. Schlettow e O. Tschekowa e la Compagnia della Canzone, diretta da Mario Latilla.
Excelsior. Dalle 16: «La città canora» con Brigitte Helm e Jean Kiepura.
Nazionale. Dalle 16: «Tembi», emozionante, drammatico viaggio nell' Africa selvaggia, e «Topolino ama il jazz».
Corso. Dalle 16: «L'ultimo degli Shemmer» film d'arte russo, e nella varietà Fanfulla.
Fenice. Dalle 16: «Canto per te!», sonoro, cantato e parlato con Ted Lewis e Alice Day.
Eden. Dalle 16: «Il sepolcro indiano» con Conrad Weidt. Tutto in un giorno.
Italia. Dalle 16: «Lotta d'aquile» con Hellen Chandler e John Garrick.
Regina. Dalle 16: «La fabbrica dell'appetito» con Charlot e Compagnia Cecchelin.
Reale. Dalle 16: «Ragazze, non scherzate!», romanzo d'amore con Leda Gloria.
Massimo. Dalle 16: «La favorita di Broadway» con B. Dove e «Topolino e l'aratro».
Edison. Dalle 16: «Il filo d'Arianna», sonoro con Nancy Carroll e Richard Arlen.
Garibaldi. Dalle 16: «Mandato d'arresto» con Hilda Rosch e Harry Liedtke.
Royal. Dalle 16: «Gli amori di un'attrice» con Nils Asther.
Novo Cine. Dalle 16: «Il cerchio della morte», romanzo d'amore con W. Kraus.
Galileo. Dalle 15: «La fanciulla di Rio», dramma con C. Myers, W. Pidgean e M. Hanis.
Armonia. Dalle 15.30: «Cinque settimane all'altro mondo» con Nikolai Kolin.
Aurora. Dalle 16: «Ultimo addio» con Pola Negri e varietà trasformista Balbi.
Savoia. Dalle 15.30: «Nido senza sole» con Franck Albertson.
Volta. Dalle 15.30: «Tra uomini e belve» con Jacques Catelain.
Venezia. Dalle 15.30: «Educazione di Principe» con E. Perviance e P. Bolcheff.
Gloria. Dalle 16: «Donne viennesi» con Mary Philbin e N. Kerry.
Popolo. Dalle 15.30: «S. O. S.» con Liane Haid.
Familiare. Dalle 16: «I due Foscari» con A. Novelli, «Centauro alato» con B. Jones.
Dante. Dalle 15: «Gli ultimi Zar» con E. Lunda e B. Pagano (Maciste).
Centrale. Dalle 15.30: «Donna in fiamme» con Olga Tschekowa. Colosso Molteni-Film.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Il medico di campagna», dramma con R. Schildkraut.
Saturnia. Dalle 15.30: «Maschere umane» con Margherita De La Motte.
Stella (Cavana 7). Dalle 16: «Il mago di Oz», grande lavoro di Ridolini.
Réclame. Dalle 15: «Slim papà» con Karl Dane e «Scimitarra d'argento» (avvent.).

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

La Borsa di Trieste

gennaio	26	27	gennaio	26	27
Rend. 3½%	71.—	71.10	Lussino	130	130.50
Cons. 5% }	80.75	81.—	Martinol.	77	77.25
Littorio }			Merid.	800	800
Obbl. Ven	77.50	77.60	Oceania	—	—
B.Tes.nov	98.90	98.90	Premuda	194	190
Dan.-Sava	247.50	249	Tripcovich	125	126
Fo. 5 V. 6%	473	480	Tram	170	171
Comit	1402	1409	Ampelea	255	256.50
B. C. T	400	402	Cant. R.A	81.50	82
Credito	741	744.50	Fram	25	25
B N Cred	100	100.50	Fin. Cosul	72.50	73
B. Roma	107	107.50	Cem. Dal.	461	463
Cred. Pop	273	274.50	Isonzo	36	36.25
Generali	3610	3550	Spalato	113	112
Ass. Ital.	507.50	515	Istr. Cem	65	65.25
Infortuni	1725	1725	Kerka	172.50	173.50
Riun. A	1408	1400	SELVEG	450	450
Riun. B	1400	1400	S. T. El. G.	33	33.25
Sigorta	90	90.50	Gas-Roma	660	660
Adria	21.50	26	Ilva	207	207
Costiera	119	119.50	Intificio	500	500
Cosulich	85.50	85.50	Off Nav.	75	75
Nav. Dal.	—	—	Pastificio	216	216
Gerol.	55	55.25	Pilatura	71.25	71.50
Libera T.	58	58.25	Dalmine	—	—
Istria-Tr.	205	203	Terni	375	377
Lloyd T.	600	603	Tergesteo	1195	1195

Mercato calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi invariati, calme le Generali. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.75; New York 19.085; Francia 74.87; Belgio 266.35; Svizzera 369.90; Amsterdam 768.50; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.10; Bucarest 11.35; Budapest 333.75; Norvegia 511; Praga 56.575; Spagna 198; Vienna 269; Zagabria 33.80.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268.25; dinari 33.65; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 26/I: L. 368.54.
(Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	27/1	26/1
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	57.625	57.50
Deutsche Reichsbank	230.50	233.—
Commerz & Privat Bank	107.50	108.75
Berliner Handels-Gesellschaft	115.25	116.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	107.50	108.50
I. G. Farben Industrie	116.375	118.125
Siemens & Halske	145.—	145.375

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Flaviano, Valerio, Giuliano.

NASCITE (27 gennaio 1931): Legittimi: Sencich Edda di Guglielmo; Negrino Silvana di Antonio; Pavan Nerina di Mario; Strancari Laura di Emilio; Bretschneider Franco di Rodolfo (suddito germanico); Laurencich Dario di Giovanni; Pouh Lucio di Enrico. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Sedmach Luciano m. 10; Ciccarelli Francesco a. 40; Biecher Nerina g. 55; Trost Riccardo a. 59; Tomasich ved. Benussi Antonia a. 76; Levi Angelo a. 88; Ragusin ved. Giacofcich Giovanna a. 89; Ursini Francesco a. 49; Petrich Giovanni a. 70; Brumatti Sigfrido a. 29.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Ricordo di scuola.* E' circa come lei dice: le «Antesterie» si celebravano in Atene I tre giorni delle Antesterie erano nefasti, in quanto le anime dei morti avevano libera circolazione: perciò si chiudevano i templi cingendoli con una fune. Alla fine della festa si avvertivano le anime di ritornare alla propria sede con una formula che veniva gridata: «Alla porta le anime: le antesterie sono finite!».

Fascista. Madrid, Palazzo Reale. — *Cervignanese.* Wiener Tagblatt, Vienna; Grazer Tagespost, Graz.

Per aspera ad astra. Bisogna che si rivolga al Consolato Francese o al Consolato Spagnolo ed avrà tutti gli schiarimenti necessari.

Slavia. I giuocatori della Slavia, la nota squadra calcistica cecoslovacca, portano maglie la cui metà destra è nera e la sinistra bianca ornata da una stella a cinque punte. Sono quindi «bianconerostellati».

Un abbonato. Société Anonyme Internationale de Télégraphie sans Fil, 13, Rue de Bréderode, Bruxelles (Belgio); Compagnie Radio-Maritime, 31, Rue de la Comedie, Le Havre (Francia).

Giovanni. Obbligato come debitore principale resta per cinque anni l'emittente. Il possessore, per conservare l'«azione di regresso», deve presentare l'assegno per il pagamento entro trenta giorni dall'emissione. Del resto sono applicabili tutte le disposizioni del Codice di commercio sulla cambiale: da rilevarsi quindi che deve esser elevato al protesto per mancato pagamento e che l'assegno ha efficacia di titolo esecutivo. Nel caso specifico responsabile è sempre «Giovanni», con diritto di regresso verso la banca.

Sconcertato. Crediamo che quella polizza d'assicurazione abbia un valore quasi nullo. Comunque si rivolga alla Riunione Adriatica di Sicurtà, via Mazzini 35, che a suo tempo assunse il portafoglio della «Fenice» e potrà colà avere le informazioni chiesteci.

Scommessa e *Costante lettore.* Abbiamo detto le mille volte che non diamo indirizzi di miliardari.

L. C. incerta. La sua domanda così concisa e semplice all'apparenza, non è però affatto chiara. Comunque ricorra al pretore.

Moglie abbandonata dal marito. No, suo figlio dovrà compiere la ferma ordinaria. — *Italo S.* Si rivolga, per gli schiarimenti che desidera, al bidello della scuola di via Scuole nuove 14. — *Marchionni.* Scriva alla Stazione Radio di Roma.

Leptis magna. Tassative disposizioni di legge non consentono per nessun motivo la capitalizzazione dalla pensione.

Disperata. Abbiamo letto la sua lettera e comprendiamo il suo stato d'animo. Ella deve mettersi, con piena fiducia, nelle mani del sanitario prescelto, nel quale naturalmente è indispensabile possedere la più cieca fede e seguire le sue prescrizioni senza badare ai vari rimedi empirici consigliati superficialmente da persone profane. E, guarirà. Neurosi vegetativa è quell'affezione caratterizzata da uno squilibrio dei due sistemi che regolano le funzioni vegetative dell'organismo, e cioè il vago e il simpatico.

— *Catacombe.* La sua osservazione è giustissima: la iscrizione «ancilla dei» da lei ripetutamente osservata si trova nelle iscrizioni sepolcrali dei primi quattro secoli cristiani; è attribuita a donne e si ritiene indicasse soltanto la «professione di buon cristiano».

RINO ALESSI direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Affrettatevi a provvedere.

Affrettatevi a far uso di PILLOLE PINK e constaterete assai presto che i vostri malesseri saranno completamente dissipati.

La stanchezza, la mancanza d'appetito, le digestioni difficili, i mali di testa, sono sempre seri avvertimenti che l'organismo è debilitato.

Affrettatevi quindi a ricorrere alle PILLOLE PINK per restituire al vostro sangue impoverito i globuli rossi ed i principi nutritivi che gli difettano, e nel contempo itemprare i vostri nervi e stimolare la funzionalità dei vostri organi. E come viene ad affermarlo il Sig. Luigi Bossetti di via Paolo Lomazzo nº 16 a Milano, in una sua dichiarazione, voi stessi potrete constatarlo:

Sig. L. Bossetti (Cl. Bertolini.)

« Tengo a dichiarare che le PILLOLE PINK mi hanno completamente ristabilito. Da circa due anni soffrivo di stomaco e di disturbi digestivi. Dopo molti tentativi ricorsi alle PILLOLE PINK che mi hanno ridato forze, appetito, sonni tranquilli. Grazie a questo ottimo medicamento oggi sto molto bene. »

Le PILLOLE PINK sono logicamente efficaci contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco, di testa, l'esaurimento nervoso.

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

COQUETTE

TUTTE LE MAMME
per la salute dei loro bambini
DEVONO SAPERE
quanto scrive l'Illustre
Prof. Dott. FRANCESCO FRANZÌ
Docente di Patologia e Clinica Pediatrica nella R. Università, già Direttore dell'Ospedale per bambini "Pausilipon,, di Napoli. Napoli, 22 Gennaio 1926

Egregio Comm. O. BATTISTA

In circa trent'anni di professione non ho voluto mai rilasciare certificati per specialità medicinali. Faccio un'eccezione per le spiccate qualità terapeutiche del Pairom Battista.

Con tutta coscienza attesto che il **Pairom** nei suoi diversi tipi **rappresenta quanto v'ha di meglio** nel campo pediatrico per la cura di diverse manifestazioni morbose nei bambini.

Il Pairom fosfinico per la sua innocuità può essere somministrato senza consiglio del medico da tutte le madri a tutti i bambini, dei quali migliora la nutrizione e lo sviluppo, cura le distrofie ossee e aumenta la resistenza organica contro eventuali malattie.

Gli altri tipi con iodo, arsenico, ferro e arsenico, guaiacolo e arsenico, efficacissimi nella cura delle diverse forme linfatiche, artritiche, neuro-artritiche, anemiche, etc., non possono essere somministrati senza il consiglio del medico, perchè contengono medicamenti eroici, quali iodo e arsenico, che possono riuscire dannosi anche a piccole dosi in casi in cui vi sia una controindicazione terapeutica, la quale può presentarsi in modo speciale nei bambini.

Con i più distinti saluti mi creda

Prof. Dott. FRANCESCO FRANZÌ

Il **PAIROM** si vende in tutte le farmacie a L. **10** la bottiglia
Letteratura gratis a richiesta si spedisce dall'Autore **Comm. O. Battista**
Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119

OGGI AL REGINA

Grande serata in onore del popolarissimo comico

ANGELO CECCHELIN

Settantacinque minuti di continua ilarità

PARTE PRIMA:
GO PERSO LA PAROLA
commedia musicata in un atto di **Armando Borisi**

PARTE SECONDA:
CECCHELIN
«EL LAGNO DEL NEGOZIANTE» — parodia sul motivo di «Romagnola» — musica del maestro Apolonio.
«EL COMESSO DE NEGOZIO DE ARTICOLI MORTUARI» — musica del maestro G. Ballig.
«ABBASSO I MATRIMONI INFECONDI» — parodia d'attualità.

PARTE TERZA:
ULTIME MASCHERE quadretto satirico-umoristico
Al Veglione in pieno carnevale

Precederà sullo schermo OGGI SOLTANTO nella comicissima film **Charlot**
La fabbrica dell'appetito

— IL SAPONE ITALIANO DA TOELETTA VERAMENTE INDICATO PER MANTENERE ED ACCRESCERE LA VOSTRA BELLEZZA

BERTELLI

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 32013 A

CAMERIERA, lunghi attestati offresi. Via XXX Ottobre 17. 62141 A

DONNA anziana capacissima offresi servizi, mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 62107 A

RAGAZZA friulana cerca servizio, tutto fare, dalle 11 alle 16. Indirizzo: S. Zenone, Scialpi Tommaso. 62115 A

RAGAZZA orfana offresi quale prestaservizi per tutto il giorno. Offerte Cassetta 11195 A Unione Pubblicità. 11195 A

SOTTOCUOCA 29.enne, praticissima, offresi Indirizzo al Piccolo. 31982 A

VEDOVA, riparazione biancheria, vestiti, prezzo mite offresi anche mezza giornata. Giulia 18, portinaio. 62171 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA parli tedesco, per Torino, cuoche, domestiche, cercansi. Machiavelli N. 24. 62162 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, cercansi, Slataper. 26 Trieste, fuori. 11176 B

DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi Ri smondo 11, mezzanino, sinistra 32026 B

DOMESTICA capacissima tutto fare cercasi. Presentarsi con attestati 9-11 Trento 12, III, destra. 32025 B

DOMESTICA capace tutto fare cercasi prontamente. Presentarsi pomeriggio Conti 17, porta 8 32015 B

DOMESTICA fidata cercano coniugi con bambina. Indirizzo Piccolo. 11175 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi via Geppa 17, I, ufficio. 32033 B

DOMESTICA 30-40 anni sana, robusta, lunghi attestati, capace cucinare cerca persona sola. Via Valdirivo 4, terzo piano. 32031 B

DOMESTICA cercasi. Via Ruggero Manna 14. Rivolgersi portineria. 31950 B

DOMESTICA seria, bella presenza, capace tutto il giorno, escluso dormire, cerca distinta famiglia. Giulia 82, porta 10. 62087 B

DOMESTICA capace tutti lavori cerca piccola famiglia. Pietà 43, I. 62101 B

PRESTASERVIZI due ore al giorno cercasi. Piccolomini 4, porta 38. 62130 B

PRESTASERVIZI anche per bambini cercasi. Via Battisti 8, primo, sinistra. 11189 B

RAGAZZA brava cucinare e tutto fare cerco. Attestati. Riva Grumula 18, trattoria. 9191 B

RAGAZZA pratica trattoria cercasi. Via Silvio Pellico 1. 62113 B

RAGAZZA campagna possibilmente orfana, primo servizio, 15-17 anni, cercano coniugi purchè modeste pretese. Indirizzo al Piccolo. 32032 B

RAGAZZA con attestati sappia bene cucinare, cercano coniugi. Presentarsi dalle 12 alle 16. Friedmann, Ghega 1. 32035 B

RAGAZZETTA tutto fare, onesta e volonterosa cercasi. Presentarsi dopo le 9 in via Ginnastica 36, III destra. 31976 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. PRESSO Assicurazione o Primaria Ditta, professore di inglese assumerebbe alcune ore giornaliere di lavoro. Giulia 15, IV 62100 C

A. SERIA ditta diecimila cauzione offra impiego di fiducia oppure collaborerei. Cassetta 11001 C. Unione Pubblicità. 1001 C

AUTOGUIDA meccanico giovane, conosce ogni tipo motore, patentino II e III grado, parla diverse lingue cerca servizio anche fuori di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 32003 C

CAPOUFFICIO corrispondente, perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, spagnolo, stenografo, lunga pratica, trovandosi nel Regno trasferirebbesi città natale. Offerte cassetta 11023 C. Unione Pubblicità.

CONTABILE volonteroso, serie referenze cerca impiego. Cassetta 11095 C, Unione Pubblicità. 11095 C

CORRISPONDENTE concetto, tedesco, inglese, francese offresi subito, Trieste, provincia. Tessera ferroviaria 444148 Posta centro, Genova. 11170 C

DATTILOGRAFA 20-enne pratica lavori ufficio parla perfettamente italiano, tedesco, sloveno, buoni attestati cerca qualsiasi impiego. Indirizzo Piccolo. 11071 C

GIOVANE ventitreenne, perfetta conoscenza italiano, tedesco, inglese, francese, dattilografia, stenografia italiana cerca impiego, miti pretese. Cassetta 11090 C Unione Pubblicità. 11090 C

INVALIDO guerra, cauzione 5000 cerca posto decoroso. Offerte Cassetta 11144 C Unione Pubblicità. 11144 C

RISCUOTITORE abile, onesto, per città offresi anche senza stipendio iniziale. Dispone cauzione. Offerte Cassetta 11156 C Unione Pubblicità. 11156 C

SIGNORA quarantenne, pratica cassiera, lavori ufficio, buoni attestati, occuperebbesi pomeriggio. Eventualmente piccola cauzione. Gentili offerte Cassetta 11143 C Unione Pubblicità. 11143 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio abile dattilografa, offresi. Cassetta 10932 C, Unione Pubblicità. 10932 C

SIGNORINA offresi persona sola, o condurre passeggio bambini, conosce l'inglese, pure mezze giornata. Cassetta 11136 C Unione Pubblicità. 11136 C

SIGNORINA pratica ufficio, stenodattilografa, conoscenza inglese, francese, offresi anche solo mezza giornata. Offerte cassetta 11165 C, Unione Pubblicità. 11165 C

UOMO bella presenza, media età, offresi quale custode, portiere o uomo fiducia. Indirizzo Piccolo. 62132 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 11164 CC

BIANCHERIA, punto inglese, ricami confezionati con esattezza. Rossetti 20, III. 62119 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare mobili, piani, altri lavori. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 62179 CC

ONDULAZIONI della massima durata lire 2 taglio 2. Istituto 27, Geny. 32049 CC

SARTA da donna pratica vestiti, biancheria, occuperebbesi giornata. Offerte Elvira Francese, via Denza 4, secondo. 31869 CC

SARTA giovane, uscita migliori lavoratori, confeziona cappotti 25, vestiti ballo e passeggio 15, taillerus 40 lire in poi, biancheria donna massima esattezza. Foscolo 38, porta 11. 62137 CC

SARTA lunga pratica confeziona splendidi vestiti ballo, passeggio 30, cappotti 60, rimoderna vestiti vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 62169 CC

SARTA capacissima offresi giornata, miti pretese. Boccaccio 3, IV destra. 62083 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. VENDITRICE perfetta conoscenza pasticceria, bella presenza, seria, cercasi prontamente. Offrirsi precisando posti occupati, età. Cassetta 11147 D Unione Pubblicità. 11147 D

CAPO pastaio esperto e provetto cercasi. Offerte per iscritto al Pastificio di Villa del Nevoso. 415 D

FALEGNAME capacissimo, mobili cercasi. Fornace 8. 32043 D

GARZONA cercasi sartoria. Via Concordia n. 28. 62089 D

GARZONE barbiere, garzone parrucchiere già pratico cerco. Sette fontane 43, Petruzzi. 62099 D

INSEGNANTE inglese ed insegnante francese cercansi. Offerte cassetta 413 D, Unione Pubblicità. 413 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Commerciale 21. 32007 D

RAGAZZO per negozio commestibili, cerco. Presentarsi via Università 11. 32044 D

SARTA donna, capacissima, accetta signorine paganti e garzona volonterosa. Indirizzo al Piccolo. 31993 D

STIRATRICE capacissima per colli, cercasi Massimo D'Azeglio 11. 62159 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA ingresso libero con vitto, possibilmente bagno, cercasi. Offerte Cassetta 11149 E Unione Pubblicità. 11149 E

STANZA mobiliata bella, paraggi Ponterosso, 100 mensili, cerca distinta signorina impiegata. Cassetta 414 E, Unione Pubblicità. 414 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA vuota con poggiuolo, grande, ingresso libero, affittasi prontamente. Gelsi 12, I, porta 16. 600 F

A. A. A. A. ELEGANTISSIMA, comfort, affittasi, Imbriani 12, secondo. 62126 F

A. A. A. A. STANZA mobiliata, bella, ariosa e soleggiata, vicino piazza Libertà, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10903 F

A. A. A. AFFITTASI cameretta, volendo anche vitto, presso signora sola, Via E. Toti 4, piano III, porta 14. 62098 F

A A A. ELEGANTE, affittasi a due distinti, bagno, vitto. San Nicolò 12, II, porta 5. 61752 F

A. A. A. MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina affittasi. Malcanton 6, porta 11. 9195 F

A A. CAMERA piccola, ariosa, soleggiata, luce, lire 70, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32021 F

A. A. MOBILIATA elegante, indipendente, pulitissima, affittasi prezzo eccezionale, distinto signore oppure signora. Foscolo 46, I 62092 F

A A. MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, eventualmente vitto, affitta piccola famiglia. Foscolo 27, porta 8, I. 62157 F

A A. MOBILIATA, ingresso libero, bellissima, affittasi. Bramante 2, terzo. 32008 F

A A. MOBILIATA bellissima, volendo vitto, via Milano 25, porta 7, vicino Posta Centrale. 62152 F

A. BELLISSIMA, soleggiata, pulitissima, uno due letti, bagno, cura vestiario, eventualmente vitto, affittasi prezzo mitissimo. Fabio Severo 41, porta 10 (Molingrande) 62090 F

A. CAMERA mobiliata, luce affittasi. Dia 5, I, (Sanità). 62084 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi distinto stabile. Ginnastica 30, secondo, destra. 62136 F

A. CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola. Corridoni 13, secondo. 62175 F

A. CAMERA mobiliata, semplice, vitto buono, affittasi. Coroneo 17, I. 32040 F

A. CAMERA matrimoniale, pulitissima, affittasi. Via Fonderia 3, porta 3. 32014 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi presso piccola famiglia. Commerciale 9, III, Kusar. 62120 F

A. INDIPENDENTE, elegantissima, attiguo salotto, centro, 250 mensili, affittansi. Indirizzo Piccolo. 9196 F

A. MATRIMONIALE escluso cucina oppure a uno-due distinti, affittasi. Corso Garibaldi 18, IV. 32036 F

A. MOBILIATA bella, volendo vitto affittasi paraggi stazione centrale. S. Anastasio 12, III, p. 4. 62109 F

A. MOBILIATA vicino Posta Centrale, affittasi. Trento 9, II, sinistra. 11184 F

A. MOBILIATA tranquilla, prezzo modesto affittasi. Machiavelli 28, I, destra. 62118 F

A. MOBILIATA grande, stufa, ingresso libero, volendo vitto affittasi. Torrebianca 9, primo. 32002 F

A. MOBILIATA bene affittasi distintissimo. XXX Ottobre 5, porta 12. 32012 F

A. MOBILIATA affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 62121 F

A. STANZA mobiliata elegante, pulitissima, affittasi distinto. Vasari 7, terzo. 32043 F

A. STANZA elegante, cura vestiario affittasi. Piccolomini 6, porta 11. 31977 F

A. STANZE (due) vuote, indipendenti, affittansi. Ginnastica 40, IV, sinistra. 32011 F

CAMERA grande vuota, una piccola affittasi. Via Scussa 5, mezzanino destra. 31994 F

CAMERA centrale, ingresso libero, unico subinquilino affittasi. Rossetti 4, porta 21. 31996 F

CAMERA mobiliata, prezzo basso, affittasi. Gatteri 32, I, porta 6. 11178 F

CAMERA salotto, uso bagno, telefono, eventualmente cucina, casa signorile, ascensore. Corso, a persona sola, coniugi. Indirizzo Piccolo. 62151 F

CAMERA vuota, bella, affittasi prontamente. Via S. Francesco 15, secondo. 32039 F

CAMERA affittasi, comodo cucina, coniugi distinti. Rossetti 83, porta 21, dalle 9 in poi. 31985 F

CAMERA grande, una due persone, presso persona sola affittasi. Via G. Boccaccio 11, quinto. 31986 F

CAMERA mobiliata elegantemente, affittasi persona distinta. Piccardi 14, porta 21 62110 F

CAMERA vuota affittasi. Galileo Galilei 8, II p., porta 6. 62103 F

CAMERA bella, mobiliata, affittasi. Madonna Mare 2, porta 17. 9193 F

CAMERA, cameretta, vuote, affittansi distinti. Gatteri 50, I, Svagel. 3250 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi a signora presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 32045 F

CAMERA bene mobiliata, eventualmente vitto, minime pretese, affittasi. Corso Garibaldi 29, porta 9. 32029 F

CAMERA mobiliata, massima pulizia, volendo anche vitto, affittasi presso coniugi. Via Tiziano 2, porta 26. 32016 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, massima pulizia, affittasi. Cunicoli 13, porta 7. 32006F

CAMERE ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi: Milano 13, portiere. 11179 F

CAMERETTA, luce, vitto familiare, affittasi 270 mensili. Torrebianca 9, primo. 32091 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi seria persona. Piazza S. Francesco 1, II, d. 62165 F

CAMERINO mobiliato affittasi lire 75 mensili o eventualmente vitto 70 settimanali. Canova 13, porta 23. 31977 F

CAMERINO mobiliato, stanza vuota, ariosa, bella vista, affittasi presso piccola famiglia. Vittoria Colonna 6, porta 11. 9192 F

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, unici subinquilini, affittasi. Tarabochia 8, secondo. 11181 F

MATRIMONIALE stufa, eventualmente due amici, affittasi distinti. Gatteri 17, II p. 62168 F

MATRIMONIALE bella affittasi pure a distintissimo. Lavatoio 3, porta 4. 31980 F

MATRIMONIALE, pranzo lussuose, uso bagno, cucina, comfort affittasi. Piccolomini 3, III, ascensore. 31978 F

MATRIMONIALE bellissima, sole, comodo cucina, affittasi. Palestrina 10, III, porta 12. 32022 F

MATRIMONIALE comodo cucina, altra piccola, affittansi. Boccaccio 11, porta 8. 62129 F

MATRIMONIALE, bella, stufa, comodo cucina, vicino Stazione centrale, presso persona sola affittasi a coniugi distinti. Ruggero Manna 12, II, destra. 32004 F

MATRIMONIALE elegantissima, una due persone distinte affittasi. Corso Vittorio, 17, IV. 62085 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina affitta persona sola. Giulia 54, p. 13. 62091 F

MOBILIATA, luce, vitto, affittasi prezzo convenientissimo. Ginnastica 41, II, Slocovich. 62133 F

MOBILIATA elegantemente, con salotto, ingresso indipendente, scrupolosa pulizia affittasi. S. Spiridione 1, IV, sin. 62173 F

MOBILIATA luce, elegante, ingresso scale, affittasi. Regina Elena 55 porta 10. 32046 F

MOBILIATA indipendente, pulita, volendo vitto, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 32034 F

MOBILIATA elegantemente, bagno, affittasi. Piazza S. Giovanni 6, porta 27. 32941 F

MOBILIATA ingresso libero, bagno, affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 62156 F

MOBILIATA, una, due persone, ottimo vitto, affittasi prezzo mite. Lazzaretto vecchio N 6, I, destra. 62138 F

MOBILIATA unico subinquilino, affittasi. Via Ruggero Manna 11, porta 13. 62150 F

MOBILIATA affittasi distinto. Colegna 2, porta 2 (p. Giardino Pubblico). 62123 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi. Via Udine 29, I, Kuerbisch. 62111 F

MOBILIATA, ingresso libero, event. matrimoniale affittasi. Raffineria 5, I sinistra. 62104 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Diaz 7, III 31983 F

MOBILIATA, comfort, ingresso libero affittasi. Canova 12, p. 10. 62122 F

MOBILIATA elegante, cura vestiario affittasi distintissimo. Venezian 4, porta 10. 9194 F

MOBILIATA, soleggiata, cura vestiario, biancheria affitta piccola famiglia. Molingrande 42, porta 12. 00014 F

MOBILIATA, soleggiata, massima pulizia, affittasi. Gatteri 35, terzo, porta 12. 00044 F

MOBILIATA elegante, prezzo mite, affittasi; escluso uomini. Rossetti 12, terzo. 32024 F

MOBILIATA pulita, luce, ingresso scale affittasi prontamente. Gatteri 24, III. 62086 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Ghiberti 6, porta 22, presso stazione centrale. 62094 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi S. Nicolò 14, II, destra. 31997 F

STANZA mobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi a una o due persone. Sette fontane 41, porta 11. 000 F

STANZA d'affittare per uso locale d'affari, con due finestre. Piazza della Borsa N. 14 secondo piano. 98496 F

STANZA riscaldamento, telefono, uso salotto, vitto, comfort affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62164 F

STANZA vuota grande, soleggiata, luce, affittasi. Piazza Borsa 9, III. 62127 F

STANZA vuota, comodo cucina, volendo costo, affittasi. Università 13, primo piano, destra. 32009 F

STANZA pulitissima, chiara, a due persone distinte oppure una affittasi. Bronner 5, terzo, porta 9. 62149 F

STANZA matrimoniale, uno o due letti, eventualmente comodo cucina. Vasari 6, porta 16. 11183 F

STANZE vuote, ingresso libero, affittansi. Corso V. E. 45, III, sinistra. 11182 F

STANZE due, vuote, eventualmente comodo cucina, affittansi. Castaldi 4, primo. 32028 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 31995 F

STANZETTA mobiliata con luce affittasi. Via Mazzini 19, V. 32027 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via Gelsi N. 10, 3, primo piano. 62147 F

VITTO fino, abbondante, variato darebbesi 2 signori, prezzo convenientissimo. Fabio Severo 41, porta 10 (Molingrande). 62090 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza commerciale: Apertura nuovo corso serale: Istituti «Battisti-Galilei» — (Battisti 10). 62142 G

A. A. A. A. CORSO preparatorio completo esami grado macchinisti: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 62144 G

A. A. A. A. CORSO preparatorio esame ammissione prima media (pomeridiano): Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). Ottimi risultati! 62143 G

A A A: alfine apprendesi agevolmente, gradevolmente, economicamente, inglese, francese, mediante audizioni corsi fonografici. Informazioni, tariffa, prove gratuite: Libreria «Leonardo», Battisti 10. 62095 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 62010 G

A A. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 25401 G

A. A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 62137 G

A. DANZE moderne, ultimissimo stile insegna prof. Tisminiezky. Via Cavana 13. 31991 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente, con metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Nuovi corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

ACCADEMIA ballo Carducci 12. Questa sera lezione collettiva di valzer. 11188 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 31972 G

GERMANICA insegna madrelingua, cambio latino. Apollonio Spiridione 12, primo destra. 62125 G

GERMANICA insegna madrelingua, metodo chiaro, facile. Apollonio, Spiridione 12 primo destra. 62124 G

LEZIONI latino, greco, italiano impartisce professoressa Savini, B. Ginnasio «Dante». 60896 G

SIGNORINA distinta offresi per istruire bambini scuole elementari e prime medie. Offerte Cassetta 11151 G Unione Pubblicità. 11151 G

STUDENTE capacissimo, darebbe ripetizioni latino, greco, matematica, qualsiasi altra materia. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 32047 G

VIOLINO completo senza cauzione, comprese lezioni, dodici mensili; pianoforti: perito accordatore. Garibaldi 33, scuola. 9190 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAPPOTTO impermeabile bambino, smarrito domenica sera. Piazza Goldoni-Scoglietto. Mancia a chi riporterà via Silvio Pellico 1, trattoria. 62114 H

DIMENTICATO Teatro Nazionale, seta rossa lingerie, mancia rinvenitore portandola Pasquale Revoltella 14, Kreutzer. 11180 H

Offerte di appartamenti botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. STANZE due, ingresso scale affittansi uso ufficio. Rivolgersi portiere via Milano 13. 62088 I

APPARTAMENTI moderni 4, 5, 6 stanze affittansi. Indirizzo al Piccolo. 61495 I

APPARTAMENTI varie grandezze, ville, negozi, magazzini, stanze, affittansi. Machiavelli 24. 62151 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, accessori, vendesi unico anticipo 3900. Rivolgersi dott. Zorzini, via Machiavelli 3. 279 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, vuoto, pronta entrata, affittasi. Via San Nicolò 13. 62172 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, 4 camere, bagno, camerino, tutto sulla strada, affittasi prontamente. Crispi 42. 40042 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, nonchè magazzino 180 metri quadrati, affittansi prontamente via Canal Piccolo 2. Rivolgersi all'amministrazione al primo piano dello stabile dalle 16-18. 93497 I

APPARTAMENTO 6 stanze, 2 camerini, cucina, altro 5 stanze, accessori, ambedue I piano, affittansi. S. Francesco 16. Visitare dopo 10 ant. 62106 I

APPARTAMENTO signorile, perfetto ordine a' II piano, principio viale Regina Elena, fianco Stazione Centrale, pieno mezzogiorno, 6 stanze, numerosi accessori, affittasi vuoto 1.o luglio. Rivolgersi: Tigor 21, II, sinistra; dalle 15-16. 11150 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Pratello 1 A, mezzanino. 62154 I

APPARTAMENTO signorile, tre camere, camerini, comfort, affittasi. Piazza tra i Rivi N. 9, Roiano. 62146 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, camerino, comfort, affittasi. Silvio Pellico 1-IV. 62140 I

CAMERA, cucina, città scambiasi anche due stanze. Roiano. Indirizzo Piccolo. 62112 I

CAMERE quattro, grandi, cucina, comfort lire 275, affittansi, Riborgo. Indirizzo al Piccolo. 62180 I

CASA centro, 4 stanze, comfort, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 11158 I Unione Pubblicità. 11158 I

LOCALE dirimpetto Stazione Centrale, 120 m. p., 4 porte in facciata, chiaro, arioso, con acqua, luce, gas, closet, pigione mite, adatto ufficio, negozio o magazzino, affittasi vuoto, 1.o luglio. Rivolgersi, Tigor 21, II, sinistra; dalle 15-16. 11150 I

QUARTIERE camera, cucina e camerino affittasi. Industria 25, V piano. 62158 I

QUARTIERE centralissimo, primo piano, quattro camere, affitto subito, 3600 annue. Offerte referenze, Cassetta 11174 I Unione Pubblicità. 11174 I

QUARTIERE tre stanze, due camerini e cucina, comfort, presei Rossetti, affittasi. Cassetta 11177 I Unione Pubblicità. 11177 I

QUARTIERE camera, cucina, affitto 60, grandi ville, scambi, stanze, affittansi. - Slataper 25. 11176 I

QUARTIERE signorile, 8 stanze, accessori, due ingressi, centro, affittasi, scambiasi con 3-4. Indirizzo Piccolo. 32020 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, affittasi primo piano Via Lavatoio n. 4, adattatissimo studio avvocato. Amministrazione Locatelli, Piazza N. Tommaseo n. 2, I. 31988 I

QUARTIERE p. t. vuoto affittasi, due camere e cucina per il 1 febbraio, L. 144 mensili Scorcola S. Pietro n. 71. Rivolgersi Scorcola S. Pietro 61. 62082 I

QUARTIERE indipendente in villa, tre camere, cucina, giardino, acqua, gas affittasi famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 62096 I

QUARTIERE 3 camere, (cucina mobiliata) affittasi prontamente, affitto modico. Cassetta 11152 I Unione Pubblicità. 11152 I

QUARTIERE sei locali, divisibile, tutto comfort, centralissimo, affittasi. Sollinger, via Giotto 11. 11162 I

QUARTIERINO con giardino, affittasi a 2 persone, 200 mensili. Esclusi animali e pianoforte. Offerte Cassetta 11166 I Unione Pubblicità. 11166 I

STANZA vuota uso ufficio, posizione centrale pressi piazza Unità, vista mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62105 I

STANZE 2, vuote, adatte qualsiasi uso, ingresso libero, affittansi. XX Settembre 12, I piano. 32023 I

STANZE due, vuote, affittansi, uso ufficio Battisti 22, piano I, sinistra 62102 I

STANZE una-due, vuote, bellissime, ingresso libero, soleggiate, stufe, uso telefono, affittansi. Battisti 22, primo, destra. 62117 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO piccolo, elegantemente mobiliato, 3 stanze, cucina, bagno cercasi. Cassetta 11106 L Unione Pubblicità. 11106 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, ripostiglio (event. bagno) in casa decente cerca piccola distinta famiglia per giugno. Offerte dettagliate Cassetta 11186 L, Unione Pubblicità. 11186 L

CAMERE due, cucina, vuote, indipendenti, vicinanza Corpo Armata, Piazza Unità, Piazza Goldoni, cercano coniugi. Scrivere Bloise, Comando Corpo Armata. 31998 L

MAGAZZINO deposito uova, cerco. Offerte Cassetta 11134 L Unione Pubblicità. 11134 L

QUARTIERE due o tre camere, camerino, cucina, in centro, cercasi per fine giugno. Offerte dettagliate con prezzo: Cassetta 10907 L Unione Pubblicità. 10907 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. PELLICCIE lunghe, corte, volpi, puzzole, faine, assortimento pelli guarnizioni. Devidè, Mazzini 22, II. 25725 M

BAGNO automatico, seminuovo, perfetto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98494 M

BAGNO con apparato riscaldamento, macchina ingrandimenti fotografici, vendonsi prezzo occasione. Piazza S. Giovanni 2, II. 32015 M

CARROZZELLA per bambini, vendesi. Via Rossetti 8 (latteria). 62097 M

CASSAFORTE grande, una e due porte, lire 700, cassa controllo nazionale, vendonsi occasione. Beccherie 13, negozio. 62131 M

COLLANA magnifica, perle ricoltivate, vendonsi prezzo irrisorio. Madonnina 5, Uicich. 32030 M

FONOGRAFO «Columbia» con dischi, prezzi ribassati, vendonsi, lire 20 mensili. Punzo, via Carducci 10. 11163 M

FRAK completo quasi nuovo, statura media, occasione, vendesi. Piazza Perugino 5, porta 12. 31912 M

GABBIA grande di ottone per pappagallo e diversi camarini bravissimi, vendonsi. - Via Milano 7, II, sinistra. 62123 M

GALLO con due o tre galline pura razza «Rothe Island» vendonsi, 60 lire al pezzo. Cassetta 11137 M Unione Pubblicità. 1117M

GRAMMOFONO valigia vendesi occasionissima. Spiro Xydias 4, porta 8 (angolo Caffè Edison). 11187 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi occasione. Sette fontane 4, II, sinistra. 9189 M

INVETRIATA scrittoio, ringhiera legno, macchina per rotoli carta, specchi, vendonsi. Via Roma 5, negozio già Chiuderi. 62177 M

MACCHINA scrivere Yost perfetta, vendesi. Visitare pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 62009 M

MACCHINA Singer rientrante, cucito, ricamo, quattro cassetti, vendesi. Canova 2, porta 14. 62103 M

MACCHINA spanatrice per maglieria vendesi lire 150. Via Roma 5, negozio già Chiuderi. 62178 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendo occasione. Madonnina 9, I, Angeluzzi. 11185 M

MACCHINA Singer cucito ricamo, altra rientrante, anche rate. Tulliach, Arcata 10. 62166 M

ORECCHINI brillanti vendonsi lire 2500. - Indirizzo al Piccolo. 31967 M

PELLICCIE (due) nuove, bellissime, prezzo mite, vendonsi. Ruggero Manna 12, II, p. 9. 32005 M

RADIO Telefunken 40 W. elettrico, vendesi Battisti 20, porta 11. 61371 M

SCALDABAGNO automatico nichelato, lavabo bidet, occasione, vendesi. Padulina 19 bandaio. 62183 M

SCANSIE uso manifatture vendonsi al miglior offerente. Via Roma 5, negozio già Chiuderi. 62176 M

SPECCHI, lavandino, arredamento negozio barbiere, occasione, vendonsi. Paolo Vergerio 12. 62030 M

TAILLEUR bleu nuovo fino, statura media, persona forte, altro bleu passeggio, vestaglia originale elegantissima giapponese, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo 31924 M

TAPPETO turco 2.75x3.40 e tende rosse vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61999 M

VESTITO ballo verde chiaro, modernissimo vendesi buon prezzo, S. Francesco 24, terzo, destra. 32018 M

VESTITO signora, vestito ballo signorina vendonsi. Via Milano 11, porta 7. 62163 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ARMADIO in ferro o cassaforte per custodia registri, acquistasi Offerte con prezzo Cassetta 11160 N Unione Pubblicità. 11160 N

ASPIRATORE per fumo, cercasi, occasione. Caffetteria, Carducci 36. 000 N

CALDAIA grande, ottimo stato, acquistasi. Offerte Cassetta 11132 N Unione Pubblicità. 11132 N

COSTUME spagnola acquisto se occasione. Dettagliare Cassetta 11146 N Unione Pubblicità. 11146 N

MACCHINA scrivere Olivetti, ottimo stato, cercasi. Cassetta 11140 N Unione Pubblicità. 11140 N

SCI usati cercansi. Comunicare offerte: Cassetta 11138 N Unione Pubblicità. 11138 N

VASCA da bagno e tavolo usato comprerei se vera occasione. Cassetta 11141 N, Unione Pubblicità. 1141 N

Santamente come visse spirò serenamente il giorno 25 corrente

GIUSEPPE MORO-MOHR

Straziati da indicibile dolore ne danno il triste annuncio la moglie **LINA BELLINI,** i figli **MARIA** col marito **LUIGI VITTORIO GHIANDA, CLELIA** col marito **ACHILLE ALBERTO BOZZINI, UGO** colla moglie **MARIA STANI** e **dott. SILVIO,** i cognati, cognate e nipoti tutti.

Per espresso desiderio del defunto si dà la partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 28 gennaio 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Nella prima ora del 25 corr. si è spenta serenamente, senza soffrire

Lucia Cristiani

d'anni 92

Ne dà il triste annunzio la desolata sorella **ANNA,** costante e fedele sua compagna, assieme ai nipoti **BORSATTI, GABRIELLI, VENTRELLA, VATTA** e **BONETTI,** a nome anche di tutti gli altri congiunti.

La tumulazione nella tomba di famiglia ha avuto luogo questa mane a Pirano.

Cortina di Umago, 27 gennaio 1931.

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. ALLA ben conosciuta fonte d'acquisto per mobili troverete assoluta convenienza soltanto Steiner, via Geppa 15.

AAA. NUOVI ribassi eccezionali. Mobili garantiti. Occasioni speciali. Turk, Battisti 12. Pregasi Visitare. 1000 NN

AA. PRIMA di acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 32938 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

ARREDAMENTO completo pasticceria, panetteria, cedesi in giornata. Piazza Cornelia Romana 1. 62155 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa vendesi causa partenza. Gatteri 50, II, destra. 62167 NN

CAMERA bellissima vendo sotto metà prezzo, causa partenza. Via Piccardi 2, appalto. 62174 NN

CAMERA seminuova una persona, occasione, vendesi. Gatteri 50, porta 9. 62145 NN

CUCINE: lavorazione bellissima, propria produzione, qualità, prezzi da non temere concorrenza, vendonsi. Falegnameria, Rossetti 37. 31999 NN

LETTI due noce, comò, comodino, vendonsi. Artisti 3, interno, 19. 62135 NN

LETTO con susta, armadio, sgabello, vendonsi prezzo mite. S. Michele 6, secondo. 98495 NN

PIANINI primissime marche, rate minime, senza acconto. Riosa, corso Garibaldi 4. 62148 NN

PIANINO Hofmann, Czerny, ottimo, vendesi. S. Francesco 24, III, destra. 32017 NN

PIANO mezzacoda marca Tomasce vendesi occasione causa spazio. Foscolo 39, IV destra. 62134 NN

PIANOFORTE mezzacoda Schwaighofer, ottimo stato, adatto orchestrina, anticamera stile, mobili, quadri, stufa a gas, occasione vendonsi, Opicina, via Basovizza 186. 31992 NN

SCRIVANIA intagliata tinta rosso vendesi. Istituto 34, Falegname. 62160 NN

STANZA matrimoniale buono stato vendesi dalle 10-14. Indirizzo Piccolo. 62093 NN

STANZA pranzo lussuosa, pianino nuovo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 31979 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin via Mazzini 43. 25377 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANE 23.enne, serio, occuperebbesi come compagno viaggiatore anche per tempo indeterminato e gratuitamente. Scrivere Posega A., Posta Prevallo. 1161 P

PIAZZISTA pratico ramo carta, cancelleria e cartoline cercasi. Offerte con referenze sub Cassetta 11169 P Unione Pubblicità. 11169 P

RAPPRESENTANTE provinciale introdottissimo clientela calzature-pellami, cerco. Roberto Varroni, Varese. 5138 P

SARTORIA cerca serio distinto produttore. Referenze Cassetta 11150 P Unione Pubblicità. 11150 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA Bianchi seminuova, buonissimo prezzo vendesi causa partenza. Via San Sergio 3, II, famiglia Sardoch. 31973 Q

MOTOCICLISTI. Dalle utilitarie Mas, Guzzi, Triumph, alle potenti Harleydavidson pronta consegne ultimi modelli 1931. Motoforniture S. Lazzaro 17. 62170 Q

VERNICIATORE tappezziere automobili, 30 anni mestiere, assumerebbe lavori 50 per cento sconto. Telefonare 73-63. 11109 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA falegname vendesi. Indirizzo al Piccolo. 31931 R

FABBRICA passarette già Buttignoni vendesi Monfalcone. Rivolgersi Drogheria Mazzoli, via Ferriera 33, Trieste. 32000 R

MAGAZZINO carbone buona posizione completo vendesi. Indirizzo Piccolo. 62116 R

NEGOZIO centro città, completamente arredato, vendesi. Falegnameria Maver, via Limitanea 4. 372 R

REPARTO signore cedesi a parrucchiera con propria clientela. Indirizzo Piccolo. 62081 R

SARTORIA completamente arredata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 31975 R

SERIA ditta cerca lire 20.000 solidamente garantite. Offerte Cassetta 11167 R Unione Pubblicità. 11167 R

10,000 lire cerco ditta seria pagabili con quattro cambiali mensili entro quattro mesi, buon interesse e garanzia merce. Offerte cassetta 11155 R Unione Pubblicità. 11155 R

24,000 cerco prima intavolazione 9 percento stabile città. Starè, Caffè Fabris. 32010 R

35,000 L. intavolazione stabile città rendita cerco direttamente. Cassetta 11154 R Unione Pubblicità. 11154 R

La notte del 26 gennaio spirò dopo breve e penosa malattia

FRANCESCO URSINI (Ursich)

lasciando nell'inconsolabile dolore la consorte **ANTONIA** nata **PISCHIANZ** ed i figli **FRANCESCO, AURELIO, VIRGILIO** e **RUDI,** unitamente al fratello **GIOVANNI** (assente), alla sorella **MARIA** e famiglie **PISCHIANZ.**

I funerali seguiranno mercoledì 28 corr. alle ore 15, partendo dall'abitazione di Roiano-Molini n. 742.

Trieste, 28 gennaio 1931 - IX.

Grande Impresa Capellan via S. Nicolò 27.

Dopo brevi sofferenze spirava

MARGHERITA MARTELANC ved. STAREC

I parenti ne danno notizia a quanti la conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno mercoledì 28 corr. alle ore 15 partendo dalla casa N. 860 di Barcola.

Barcola, 27 gennaio 1931.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi dalle molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro indimenticabile

dott. DOMENICO ROTTINI

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la Sua memoria.

Un grazia speciale vada ai Suoi colleghi ed amici **dott. E. CATOLLA-CAVALCANTI, dott. C. A. LANG, dott. E. LEVI** e **dott. T. LINDEMANN,** che con animo veramente fraterno tentarono l'impossibile per lenire le Sue atroci sofferenze e per strapparLo dalla sua sorte crudele, ai **dottori CHENI** e **BALDASSI** per l'opera loro affettuosa, ed a tutte le Associazioni ed Istituzioni, che in varia guisa Gli vollero tributati gli estremi onori,

La moglie **JOLANDA,** il figliuoletto **GIANNI,** e le congiunte famiglie **ROTTINI, SIVIZZI** e **GREGO.**

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le onoranze tributate al Suo amato Capo

prof. ANTONIO COCEVIO

ringrazia sentitamente il **R. Commissario dell'Istituto Industriale avv. Oberti di Valnera,** il **Preside cav. arch. Grassi,** tutti i colleghi, alunni e quanti vollero onorare la Sua memoria.

Famiglia COCEVIO

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. .— S

APPEZZAMENTO buone condizioni, sulla linea ferroviaria, vendesi a Zaule. Offerte Cassetta 11151 S Unione Pubblicità. 11151 S

CASA uso villa, 2-3 quartieri, acquistasi. Offerte dettagliate prezzo Cassetta 11158 S Unione Pubblicità. 1158 S

QUARTIERE esente tasse, tre camere, bagno, cucina, vendesi causa partenza. Sette fontane 43, portineria. 31990 S

STABILI redditizi, 200.000 compero contanti esclusi mediatori. Dettagliate offerte: Cassetta 11110 S Unione Pubblicità. 1110 S

VILLINO 9 ambienti, comfort, città, vendo direttamente. Ind. Piccolo. 32037 S

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. .— V

SIGNORA con bambina, cerca alloggio gratuito in cambio sorveglianza ufficio. Coroneo 29, I, porta mezzo. 000 V

Z. Pino Alpestre, purifica l'aria. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1944 V

COQUETTE

IMMINENTE!

Emil Jannings

Il grande tragico dello schermo si presenterà al

Politeama Rossetti

nell' incomparabile interpretazione de:

L'Angelo Azzurro

L'ATTESO COLOSSO SONORO «U. F. A.»

Tratto da una delle più geniali opere di Thomas Mann, il vincitore del **«Premio Nobel»**

DRAMMA DI ECCEZIONALE POTENZA, NEL QUALE IL GRANDE JANNINGS RAGGIUNGE LA PIU' INTENSA EMOTIVITA' — IL SUO PIU' CLAMOROSO TRIONFO

Oggi ultime repliche

del capolavoro russo

TROIKA

SERATA D'ADDIO DELLA COMPAGNIA DELLA CANZONE

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

28

Trasalì, quando Vittoria che le stava vicino la prese per mano obbligandola ad inchinarsi. Osservò come uscendo da un sogno la gente in piedi nella platea, le amiche vicino a lei...

Il pubblico dopo un ultimo applauso si disponeva ad uscire.

— Una coppa di champagne alle gentili artiste e ai bravi attori — disse il colonnello Violante facendosi largo, seguito da due attendenti che portavano un vassoio colmo di calici — e un evviva al capitano Finni che con tanta competenza seppe dirigere ed organizzare questa bella serata.

— Evviva Finni — gridarono i giovanotti e gli ufficiali che alzarono la coppa verso il loro collega.

— Ed evviva alle gentili signorine — disse il colonnello, fissando Vittoria Paoli che arrossì di piacere.

Bevettero tutti con gioconda espansività.

— Adesso, signorine, le automobili sono pronte — loro vorranno ben onorare il nostro Circolo della loro presenza, credo che avranno caro di ballare un poco...

Fiammetta raggiunse sua madre che l'aspettava assieme al maestro Gualdi e al professore Ghidolfi.

— Brava Fiammetta — disse il maestro. — Mi hai fatto onore. Hai cantato che non si poteva meglio, è vero professore?

— Sì, ha cantato con l'anima — disse il professore fissando con tenerezza la fanciulla. — E ciò che non guasta, sei molto graziosa questa sera, Fiammetta... Adesso che si fa?... Vorrai prendere parte al ballo, immagino?... Signora Valli... non faccia obbiezioni... ci vanno tutte... non sarebbe giusto che Fiammetta mancasse. D'altronde sono invitato anch'io e la accompagno volentieri.

— Grazie, professore... Sarò dell'altro secolo, ma andare al ballo così sole, Fiammetta ed io... non mi piace.

Si avvicinò a loro Luca Oddi, che si rivolse a Fiammetta dicendole:

— Signorina, le sue amiche la reclamano...

Fiammetta comprese ch'egli aveva voluto cogliere l'occasione di conoscere la madre. Non era possibile esimersi di presentarglielo.

— Mamma, permetti, il barone Oddi; il professore Ghidolfi... il maestro lo conosce già, credo.

— Ho avuto questo piacere — disse Oddi.

Si chinò a baciare la mano della signora Valli, a stringere quella dei due uomini.

Abilmente si rivolse subito alla signora, mentre Fiammetta si allontanava.

— Immagino che sarà soddisfatta, signora, del successo della signorina Fiammetta... Tutti ne sono rimasti entusiasti. Se credono di approfittare della mia automobile mi faranno un vero piacere...

Si avviarono verso l'uscita. Fiammetta, che li precedeva con Vittoria e suo fratello, sentiva le voci della madre e di Oddi, impegnati in una vivace conversazione.

— Fiammetta... mi pare ch'egli voglia fare proprio sul serio — bisbigliò Vittoria.

Fiammetta ebbe un gesto d'indifferenza e non rispose. Ma l'amica le si fece ancora più vicina.

— Il colonnello mi ha invitato con Luigi per martedì all'aeroporto... — le susurrò trionfante.

— E Geppi?

Vittoria si strinse nelle spalle.

— Preferisco Violante — disse recisamente.

La sala del Circolo era addobbata a festa. Gruppi di bandiere e di fiori correvano lungo le pareti. Un'animazione sempre più vivace trascinava nel ballo le fanciulle ed i giovani, e ballavano con passione anche quelli che non lo erano più. Un signorile buffet freddo era preparato per gli invitati. Quando lasciarono il circolo albeggiava... Un'alba di maggio che tingeva delicatamente di rosa il cielo sopra la città ancora deserta, che indorava il Monte Santo, il San Gabriele, il Sabotino, lontani sull'orizzonte.

XIII.

— Nunzia, accompagnami, ti prego — disse Fiammetta improvvisamente, quando in Piazza della Vittoria l'amica si accingeva a congedarsi.

— Volentieri, cara. Ma che c'è, hai qualchecosa?

— Ho visto passare Oddi, poco fa...

— E poi? Ne hai paura? — chiese Nunzia ridendo. — Saresti la sola. Alle altre ragazze fa un'impressione alquanto diversa. Perfino mia sorella, in confidenza, me ne pare un po' innamorata.

— Non mi fa paura, mi secca soltanto... Aspetta sempre a quest'ora in Piazza Catterini, perchè sa che ci passo, pretende d'accompagnarmi a Villa Rando... Tu capisci, se qualcuno osservasse questo... lo potrebbe riportare al commendatore.

— Che te ne importa? E' libero Oddi e tu pure. Nè il tuo famoso commendatore pretenderà che la sua graziosa segretaria non abbia degli ammiratori.

— Il commendatore Rando non pretende niente, non s'interessa di nessuno, siine sicura, ma a me dispiacciono i pettegolezzi.

— Una mano sul cuore, Fiammetta; con me tu puoi essere sincera; non ti commuovono un poco le assiduità di Oddi?

— No, Nunzia — disse Fiammetta seria.

— Possibile? E' un bellissimo giovane... E se avesse l'intenzione di sposarti? Pensa quale fortuna per te...

— Ma io non ho nessun desiderio di prendere marito.

Nunzia le diede una rapida occhiata. Da qualche tempo Fiammetta non le pareva più la stessa. La sua spontanea, schietta allegria le pareva spesso forzata, qualche pensiero segreto le metteva a volte un'ombra sulla fronte serena.

Dopo il successo della festa per gli orfani di guerra, la signora Tellini, che aveva continuato a ricevere tutti i sabati, aveva inutilmente invitato Fiammetta. Rare volte questa vi era andata, sebbene amiche ed amici si lagnassero della sua assenza; e una sera, addirittura, fossero venuti in quattro o cinque, tra cui naturalmente Oddi, a prenderla a casa sua. Da allora Luca Oddi aveva fatto qualche breve visita alla madre senza insistenz , così come chi desideri entrare in una intimità pure temendo di mostrarsi indiscreto, e la madre lo aveva accolto cortesemente. Dovunque si recasse, la fanciulla era ormai sicura d'incontrarlo, e specialmente andando o ritornando dalla villa, per la strada o nel giardino, dove egli passeggiava fumando una sigaretta con aria di finta indifferenza.

(Continua)